

11 APRILE 2016



Comune di Crema

Consiglio Comunale

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11 APRILE 2016

Seduta n. 7

L'anno duemilasedici, il giorno undici del mese di aprile alle ore 15.00, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e nei termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito nella sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

All'appello nominale risultano presenti ed assenti:

il Sindaco STEFANIA BONALDI è assente

ed i Consiglieri:

N°	Cognome e Nome	Pr.	Ass.
1.	CAPPELLI VINCENZO	P	
2.	GIOSSI GIANLUCA	P	
3.	GUERINI EMILIO	P	
4.	VALDAMERI PAOLO	P	
5.	SEVERGNINI LIVIA	P	
6.	CASO TERESA	P	
7.	MOMBELLI PIETRO	P	
8.	ROSSI GIANANTONIO	P	
9.	GRAMIGNOLI MATTEO		A
10.	GUERINI SEBASTIANO	P	
11.	SARTORI CAMILLO	P	
12.	STANGHELLINI RENATO	P	
13.	COTI ZELATI EMANUELE	P	
14.	DELLA FRERA WALTER	P	
15.	VERDELLI DANTE	P	
16.	AGAZZI ANTONIO		Ag
17.	BERETTA SIMONE	P	
18.	ANCOROTTI RENATO		Ag
19.	ZANIBELLI LAURA MARIA	P	
20.	PATRINI PAOLO ENRICO		A
21.	ARPINI BATTISTA	P	
22.	BOLDI ALESSANDRO	P	
23.	DI FEO CHRISTIAN	P	
24.	TORAZZI ALBERTO	P	

e pertanto complessivamente presenti n. 20, assenti n. 4 componenti del Consiglio.

Presiede Il Presidente del Consiglio Vincenzo Cappelli, partecipa Il Segretario Generale Maria Caterina De Girolamo.

Sono presenti ed assenti gli Assessori:

VICE SINDACO BERETTA ANGELA	P	ASSESSORE BERGAMASCHI FABIO	P
ASSESSORE SALTINI MORENA	P	ASSESSORE VILATI PAOLA	P
ASSESSORE PILONI MATTEO	P	ASSESSORE GALMOZZI ATTILIO	P

Il presidente, riconosciuta la validità della seduta, dichiara aperti i lavori.

Il Presidente. informa l'assemblea che il Sig. Sindaco arriverà in ritardo in quanto ha partecipato con la delegazione del Comune di Crema, ai funerali del Prof. Degli Antoni. Una persona di grande valore, che ha speso molto del suo ingegno e della sua capacità nella costruzione del Polo Informatico, all'arrivo a Crema dell'Università.

Chiede un minuto di silenzio in ricordo.

DELIBERA N.19 Bilancio 2016/2018- Discussione

Questa sera la seduta è interamente dedicata alla discussione sul Bilancio previsionale e sulle linee del DUP. I tempi di intervento, trattandosi di bilancio, sono raddoppiati..

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Questo sarà l'ultimo bilancio politico della Giunta Bonaldi. Sarà l'ultimo bilancio che i cittadini potranno valutare direttamente e vedere gli effetti. Il prossimo bilancio, che sarà nel 2017, sarà a ridosso delle elezioni. Questo sarà un bilancio prettamente tecnico.

Secondo noi si vede, sicuramente questo bilancio è rivolto alle elezioni che ci saranno fra un anno. Vi siete giocati tutto, secondo noi, qua dentro. Tutte le certezze che avevate, seppur poche, ve le siete giocate in questo bilancio qua. Vi siete giocato tutto per fare qualche opera visibile, per dare un minimo di decoro alla città, sperando che poi i cittadini dimentichino come questa sia stata tenuta nei passati quattro anni.

Nove milioni di investimenti per il 2016. L'avete farcito il più possibile, ci avete messo dentro tutto. Poi sicuramente andremo a vedere in questi nove milioni quali sono le voci che effettivamente arriveranno, se e come arriveranno. Sicuramente tra tutte le possibilità che avevate, quelle più certe le avete messe quest'anno.

9 milioni per il 2016, 7,7 milioni per il 2017, finanziati quasi totalmente (per quasi 5 milioni) dall'alienazione del palazzo di giustizia e per il 2018 quasi nulla, cioè 2,5 milioni. Lasciate ben poche speranze al 2017-2018 quando, si spera, non governerete più voi.

Al di là degli investimenti però il problema è che, come al solito, anche quest'anno, di strutturale in questo bilancio c'è ben poco. Lo stesso Assessore Saltini nella sua relazione lo dice: "Un pareggio economico di parte corrente raggiunto sicuramente con diverse poste una tantum". Cioè anche quest'anno avete raggiunto la parità di bilancio corrente con entrate una tantum non strutturali. Continuate, cioè, anche quest'anno a mettere pezze ai buchi di bilancio. Queste pezze però vi hanno consentito, in base alle nuove normative, che sicuramente hanno favorito quest'anno questo bilancio, di arrivare a pareggio e di potervi permettere una serie di investimenti importanti, destinando ad esempio parte dell'avanzo di amministrazione e altri fondi a investimenti, appunto opere pubbliche.

Avete chiuso buchi di parte corrente strutturali con entrate come 3,8 milioni di sanzioni amministrative, autovelox che è stata una vera manna per le casse comunali e soprattutto per l'assessorato ai lavori pubblici e alla viabilità, oppure con 1,5 milione di recupero straordinario accertamenti tributari, o anche con 600mila euro di entrate straordinarie per oneri di urbanizzazione.

Queste sono le poste una tantum con cui avete tappato i buchi del bilancio corrente. Questo vi ha consentito di fare investimenti e iscrivere a Bilancio una serie di voci che altrimenti non avreste potuto scrivere.

Allora, intanto vi siete giocati 1,7 milione di avanzo di amministrazione su un totale di 1,8 milione che potevate utilizzare, quindi tutto quello che potevate mettere come avanzo nella parte corrente. 1,5 milione da LGH, o meglio da A2A che si è presa la maggioranza di LGH. Sempre che questo milione e mezzo arrivi. Abbiamo avuto qualche giorno fa una Commissione in cui si spiegava che il percorso è ancora abbastanza lungo, ci sono dei ricorsi in ballo, ci sono delle situazioni da chiarire, quindi l'acquisizione non è del tutto certa e di conseguenza questi soldi non lo sono.

Sempre negli investimenti avete aggiunto altri 600mila euro di oneri di urbanizzazione. Quindi metà li avete

messi in parte corrente e metà qui.

I bandi sono praticamente l'unica voce positiva, a mio avviso, di questo bilancio. Quindi avanzo di amministrazione, bandi, LGH, tutto quello che potevate mettere l'avete messo quest'anno. 2017-2018 solo alienazioni, che sappiamo essere ovviamente molto aleatorie.

Oltre a vedere effettivamente i soldi che arrivano, bisognerà anche vedere come verranno fatti gli investimenti, perché se le opere che vediamo fatte sono come i passaggi pedonali di Via Viviani, è chiaro che tutti si pongono delle domande, cioè come spendiamo questi soldi anche quando riusciamo a reperirli da bandi. Il fatto che siano soldi della Regione, o di altri enti pubblici, non è una giustificazione per spenderli male.

A parte i 280mila euro risparmiati per l'ennesima revisione dei contratti delle pulizie, continuiamo a rivedere i contratti delle pulizie e delle utenze, e continuiamo a risparmiare migliaia di euro. Quindi ci si chiede in precedenza quanti soldi abbiamo perso rispetto a questi contratti qua. Comunque, a parte i 280mila euro e a parte la rinegoziazione degli interessi dei mutui in essere, il taglio alla spesa è pressoché nullo, è sostanzialmente nullo.

Quindi nessun taglio della spesa, coprite uscite strutturali con entrate una tantum per cercare di dare concretezza ad un monte investimenti faraonico. Fate tutto questo con evidenti scopi elettorali. Cioè, dopo aver lasciato alla deriva la città per quattro anni, cercate di dare un senso a questo mandato nelle memorie dei cittadini, un senso che vada oltre la moschea (che peraltro è relegata in poche righe nella relazione dell'Assessore Piloni). Rispetto alle energie e al tempo speso per questa azione, stride il fatto che non sia molto in evidenza nel DUP. Fate tutto questo per evidenti scopi elettorali e lo conferma sempre l'Assessore, sempre nella sua relazione, quando dice che "una particolare attenzione quest'anno è riservata come sempre ai servizi sociali e alla manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, ai quali quest'anno sono stati destinati tutti i fondi recuperati". Questo è quello che noi critichiamo principalmente di questo bilancio.

Veniamo alla relazione dei Revisori dei Conti. Devo dire che è un po' più formale rispetto agli anni passati. Ci sono molti richiami formali alle norme, però qualche piccolo spunto è emerso anche quest'anno. A pag. 10 intanto si parla appunto, come ho già detto, di entrate non ricorrenti che coprono la parte corrente. E' tutto legale, tutto normativa, ma stiamo parlando di scelte politiche, quindi coprire in modo non strutturale perdite strutturali per dare tutto quest'anno in vista delle elezioni. Si parla dei 600mila euro degli oneri e delle sanzioni amministrative, di tutto quello già citato in precedenza.

A pag. 6 della relazione dei Revisori c'è uno spunto interessante. E' una presa d'atto: "L'ente non ha deliberato riduzioni o esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art. 24 del D.L. 133 2014 (baratto amministrativo). Il baratto amministrativo è quello di cui abbiamo parlato ampiamente in questo Consiglio. Sono le mozioni del Consigliere Arpini, i nostri emendamenti al Bilancio, la discussione che c'è stata da due anni circa in questo Consiglio. Qui viene ripreso dalla relazione dei revisori e io spero sia un ulteriore incentivo per questa Amministrazione a fare il possibile, in quest'anno che manca, per mettere in piedi quel Regolamento attuativo che è necessario per aiutare chi è in difficoltà e fare in modo che chi è in difficoltà possa aiutare la propria comunità con lavori socialmente utili, con il proprio tempo e con la propria disponibilità.

A pag. 18 della relazione dei Revisori vengono citate le farmacie comunali, le AFM, che producono quest'anno un utile di 2.800 euro. Siamo tornati ai livelli di anni fa, cioè poche migliaia di euro di utili prodotti dalle farmacie. Poi parleremo anche delle convinzioni in essere. Qui ho una domanda tecnica. Mi chiedo se nella voce della relazione dei Revisori "Utili derivanti da società" non debba essere anche citato il milione e mezzo che arriva da LGH e da Cremasca Servizi. Il milione e mezzo è messo a bilancio nelle varie parti però non compare in questa relazione. Non so se è corretto, se è sbagliato, se è una dimenticanza, io credo che ci debba essere.

Sempre a pag. 28 ricordano all'ente che entro il 2016 dovrà realizzare l'armonizzazione contabile che è un grosso cambiamento, quindi si tratta di rivedere tutto, dai software in gestione e tutto. E' quello che consentirà di includere anche i bilanci delle società in cui il Comune partecipa. Allora i giochini di far fare alle farmacie comunali quello che in realtà deve fare il Comune per non metterlo a Bilancio, non saranno più possibili. Il giochino di far fare la progettazione del sottopasso ferroviario a Cremasca Servizi, per non metterlo a Bilancio, non sarà più possibile. Tutto dovrà essere nel bilancio dell'Ente, chiaro, evidente. Quindi entro il 2016 andrà fatta questa operazione. Allora vedremo effettivamente altre voci nuove che fino ad oggi non abbiamo visto.

A pag. 30 infine c'è una cosa un po' particolare che però credo sia abbastanza importante. Un solo revisore ritiene di meglio verificare il contenuto dei singoli incarichi esterni rientranti nell'elenco predisposto per il Consiglio comunale con specifica deliberazione unitamente a relativo tetto di spesa. Cioè ci stanno dicendo di fare ancora attenzione agli incarichi esterni. E' un po' particolare perché è stato specificato che solo uno, e non tutto il Collegio dei Revisori, abbia ritenuto importante specificare questo. Non so come possa essere interpretato questo segnale, però valutatelo voi.

Noi quest'anno non presenteremo emendamenti, tanto comunque li bocciati tutti, salvo poi magari prendere spunto l'anno dopo per aggiustare qualcosina nel nuovo bilancio. Magari questo è l'ultimo Bilancio, magari il prossimo lo farà qualcun altro, magari lo faremo noi.

Ci sono degli spunti di riflessione importanti. Il primo riguarda i rapporti con le partecipate, le fondazioni, tutto

quello in cui il Comune partecipa. Io credo che in generale questa Giunta abbia affrontato bene questo problema, nel senso che abbia cercato effettivamente di razionalizzare, abbia cercato di fare su questo tema molto, tant'è che noi stessi abbiamo spesso votato a favore delle linee di indirizzo che ci sono state. Poi è chiaro che l'attuazione è sempre un po' diversa. Noi riscontriamo ancora molto, molto, da fare.

Noi chiediamo che d'ora in poi sia possibile progressivamente diminuire o dimezzare, fino ad azzerare, i contributi del Comune a tutte le società o fondazioni cui partecipa, che non rispettano elementari criteri di trasparenza e disponibilità degli atti. Questo è non solo in riferimento alla Fondazione San Domenico, con cui c'è stata una Commissione poco fa, che a mio avviso è stata veramente esplicativa. Noi abbiamo molti dubbi su quella gestione, ma riguarda tutto in generale. Tre anni fa abbiamo approvato una mozione in questo Consiglio comunale che chiedeva a SCRP di adottare dei criteri, delle procedure interne, per definire cosa è parte rilevante e cosa no, cioè quali sono i rapporti degli amministratori con i consulenti, con gli appalti dati, eccetera. Non è ancora stato fatto.

Su queste cose servono dei segnali importanti. Serve che il Comune dica chiaramente cosa vuole. Noi crediamo che il segnale più importante siano i soldi, a questo punto.

L'autonomia delle decisioni nell'ambito degli indirizzi dati in queste società e fondazioni è sacrosanta, ma la visibilità, la chiarezza dell'attività svolta, e dare conto a tutti di come vengono spesi i propri soldi, è il minimo. E' il minimo che si possa richiedere. Questo lo ripeto da tre bilanci a questa parte, come ripeto da tre bilanci a questa parte il fattore nell'ambito del personale, il capitolo che riguarda i premi ai dipendenti e in particolare il fondo progettualità.

E' stata fatta una riorganizzazione tale per cui si è creata una rete dirigenziale apposita in questa struttura comunale, che è dedicata alla progettazione delle grandi opere. Se non dovessimo avere queste grandi opere, in teoria quest'area sarebbe inutile. Quindi ci chiediamo qual è il significato in generale di dare dei premi di progettazione a un'area fatta apposta all'interno della struttura. Per legge l'ente è dovuto a creare questo fondo di progettazione, ma la percentuale di questo fondo è discrezionale della Giunta. Attualmente è al massimo livello del 2%. Chiediamo che venga abbassata almeno all'1% o meno ancora. In particolar modo quest'anno, in cui ci saranno 9 milioni di investimenti, questa voce sarà molto importante. Quindi chiediamo, dato che la Giunta ha discrezionalità in questo, che faccia un passo in questa direzione.

Ci sono altre cose che non vanno in questo Bilancio. Prima di tutto sulle agevolazioni alle categorie D3. Questo per noi è incomprensibile.

Soprattutto che grida allo scandalo è il cinema.

Ci sono altre cose. Chiediamo di nuovo di fare attenzione agli spazi comunali, quindi considerare lo spazio comunale come una risorsa. Noi paghiamo ancora affitti per uffici pubblici in giro per la città, vedi Centro per l'Impiego. Una migliore organizzazione di questa risorsa ci consentirebbe ulteriori risparmi in questo senso.

Di materiale ce n'è un bel po' per la discussione. Ripeto, c'è poco da salvare in questo Bilancio se non appunto, come ho detto prima, la voce dei bandi. Sicuramente va dato atto che c'è stato un incremento della capacità di ricezione di questi bandi. Per tutto il resto però, come ho detto, il bilancio non è strutturale. I problemi di questo Bilancio si ripresenteranno tali e quali l'anno che viene. Tutto quello che avevate ve lo giocate quest'anno per cercare di andare alle elezioni in un modo migliore rispetto a come ci arrivereste altrimenti.

Dopodiché parleremo anche del bilancio politico di questa Amministrazione, quindi delle grosse responsabilità che riteniamo abbia nel percorso di fusione A2A e LGH, ad esempio del bilancio partecipato e altre mozioni tenute nel cassetto.

Dott. Mario Ficarelli

Chiarimento tecnico. La relazione dei Revisori dei Conti è corretta. Infatti quella voce di bilancio si trova al 304 delle categorie delle entrate e deve maturare gli utili d'esercizio e quindi la remunerazione del patrimonio. Invece i proventi che verranno dall'operazione LGH sono poste patrimoniali straordinarie e verranno incassate alla categoria 401 che non c'entra niente con quella voce.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Innanzitutto buongiorno a tutti e buon giorno a quanti sono eventualmente collegati in questo orario lavorativo, chissà chi potrà sentire. Detto questo continua l'imbarazzo a trattare di un tema così importante come quello del bilancio quando ancora domande importanti non hanno trovato risposta. Chi volesse può ricevere copia delle domande che sono rimaste inevase nella Commissione Bilancio. Devo dire che gli uffici sono stati molto disponibili in questi giorni a rincorrere le informazioni che venivano chieste ma, se si vuole trattare con serietà questo tema, penso che la sede istituzionale sia la Commissione che serve proprio per comprendere il Bilancio e soprattutto mettere in condizione chi non è della maggioranza, ma che è della minoranza, di presentare gli emendamenti per tempo debito. Ciò nonostante siamo riusciti a presentare insieme un certo numero di emendamenti che a nostro parere entrano nel merito del bilancio. Allora vediamo che cosa si può dire di questo Bilancio.

E' sotto gli occhi di tutti il tema della rotatoria di Porta Ombriano. Mi dispiace per l'Assessore Bergamaschi che evidentemente si accalora molto su questo tema. Io non entro nell'aspetto tecnico perché non sono un

ingegnere, non sono un esperto di viabilità. Penso di essere una persona, un cittadino come tanti altri, dotato di una certa dose di buonsenso. Quello che osservo è che di fatto sono spesi i soldi dei cittadini per attuare un intervento del quale non abbiamo ancora capito chi sentisse il bisogno, né a livello di cittadini, né a livello del commercio, però è nelle corde di un'Amministrazione decidere di farlo. E' un po' meno nelle corde di un'amministrazione decidere di farlo creando il disagio che è stato sotto gli occhi di tutti a causa dei continui cambiamenti di inversione di marcia. Qui parliamo di inversione di marcia in senso reale. Se fosse un'Amministrazione che ascoltasse anche prima e durante il percorso, male non le farebbe. Sta di fatto che è un'Amministrazione che fa e disfa, salvo poche rare eccezioni. Allora c'è da chiedersi, e su questo mi allineo con quanto diceva il Consigliere Boldi, questo è un Bilancio che traccia la modalità con cui questa Amministrazione governa.

E' un'Amministrazione credibile -la prima domanda che si pone il cittadino comune quando l'anno prossimo dovrà andare a votare- un'Amministrazione che solo l'ultimo anno propone idee progettuali, che non si sa neanche se potranno avere uno sbocco, dopo che sono state insistentemente chieste dai cittadini, dalla minoranza, anche da alcuni consiglieri di maggioranza, per tentare di rimediare al pasticcio degli anni passati?

A cosa abbiamo assistito in questi anni? E' stata bocciata una proposta per la Pierina, un progetto che avrebbe potuto essere, perché no, finanziato da Fondazione Cariplo, però poi adesso all'ultimo slancio, all'ultimo miglio si direbbe, propongono una manifestazione di interesse.

E' un'amministrazione che ha bocciato il polo scolastico di San Bartolomeo, che è stato votato all'unanimità dal Consiglio Provinciale, che è stato votato all'unanimità dal Consiglio Comunale, perché loro intento era quello di procedere a operare sulla scuola dell'ex Valcarenga, nonostante quello che è stato detto su quel progetto inattuabile, salvo ora tornare indietro, riprendere il progetto Salini-Bruttomesso, omettendo naturalmente che quel progetto non ha all'interno solo quello che è l'edificazione scolastica, ma anche una revisione importante dell'assetto viabilistico che ha i problemi che tutti conosciamo e che derivano dalla precedente Amministrazione Provinciale, non quella certo che ha messo in campo l'idea progettuale del polo scolastico. Quel progetto, che prevedeva anche la sanatoria di quel problema, è rimasto fermo per tutti questi anni grazie a questa Amministrazione. Amministrazione che ha bocciato la Cittadella dall'Anziano, lasciando ingessata la Fondazione Benefattori nello stato in cui è. Ha dovuto addirittura aumentare la retta. Neanche è possibile evidentemente diminuire l'impatto dell'IMU, però naturalmente l'importante è bocciare. Così come sono state bocciate manifestazioni culturali solide per dare spazio ad altre manifestazioni culturali di amici ampiamente sponsorizzate.

E' stato bocciato lo sviluppo dell'Azienda Farmaceutica.

Sempre all'unanimità è stato votato dal Consiglio Comunale l'acquisizione della palazzina di Via Samarani, ma avete visto voi azioni in questo senso? No, è stato solo sprecato il denaro pubblico sia dall'Amministrazione comunale che non fece un bando, sia dalla propria controllata che da quattro anni a questa parte non investe un solo euro, con una diminuzione notevole degli utili. Pensate che a Bilancio ce ne sono 2.800 quando di fatto quelli a consuntivo 2014 sono stati di 80mila euro. Pensate cosa vogliono dire 80mila euro su un fatturato di qualche milione. Qualsiasi imprenditore potrebbe fare quattro conti e capire se un'azienda gestita in questo modo svolge un ruolo pubblico, svolge un ruolo sociale e fa gli utili che dovrebbe.

Un'Amministrazione che ha bocciato il PGT per introdurre la variante non motivata. Questo è sempre stato sostenuto da me sicuramente, oltre che della minoranza, perché non sono mai state prodotte analisi di merito, analisi numeriche fondate su studi, così come non sono pervenute osservazioni una volta acquisita la delibera che smontasse i precedenti PGT.

Questa Amministrazione ha dovuto rifare due volte sotto incarico il bando per la piscina. Ha dovuto rifare, e non è ancora ultimato, il bando per il bocciodromo. E' stato ritardato il bando parcheggi. Abbia saputo anche ultimamente di altri problemi: doveva essere affidato il lavoro già da gennaio, siamo ad aprile e siamo ancora fermi. E' ritardato il bando rifiuti. E' arrivato il bando sul Palazzetto dello sport con una velocità incredibile, ma abbiamo già avuto modo di discutere come mai e con che limitazioni. Il bando tesoreria è da rifare perché anche quello è andato deserto.

C'è un bando che è stato invece perseguito con tenacia ed è quello per affidare l'area ai servizi religiosi. Quello è stato affidato, è stato seguito con un tempismo perfetto, addirittura è stata votata l'immediata eseguibilità della delibera perché si potesse arrivare in tempi stretti.

Vogliamo parlare di altre cose che questa Amministrazione ha comportato nel suo malgoverno di questi anni? Il problema sicurezza? 2012 negato, 2013 negato, 2014 negato, 2015 forse si rendono conto che il problema sicurezza c'è. Arriva il 2016: o si fanno i varchi come dicono loro o si è pecoroni. Nel frattempo il problema è fuori controllo e da questo punto di vista mi sento personalmente, ma non solo a titolo personale, di ringraziare le istituzioni che invece con un impegno costante quotidiano cercano di risolvere un tema che è sicuramente pesante.

Caserma Vigili del Fuoco. Prima di tutto disposti a far pagare i cittadini, ma a questa Amministrazione viene molto bene far pagare i cittadini. Ricordo che sono state aumentate le tariffe e le tasse al massimo. In realtà se poi si è arrivati a una convenzione che esonererà i cittadini dal pagamento anche di questo tributo, non è

certo grazie a questa amministrazione ma grazie al nuovo Comandante dei Vigili che è arrivato e alle sue interlocuzioni col Ministero che il progetto è fermo. Speriamo che almeno questo si muova perché chi non può volere una cosa di questo tipo?

Viabilità. Non parliamo troppo di rotonde perché al nostro assessore poi dopo gira la testa! Parliamo allora degli altri progetti. Viale di Santa Maria: i paletti non li tirano più su. Viale Europa: non ci sono neanche stati forse. tangenziale: multometro. Purtroppo però incidenti si sono rivelati ancora pesanti e non certo nella posizione dove è stato messo il rilevatore di velocità. Via Indipendenza: il sottopasso la passata Amministrazione è riuscita a progettare ed è riuscita a sostenerlo finanziariamente. Le rotonde anche lì sono state fatte da questa Amministrazione, ben venga, ma anche quelle hanno dovuto rifarle. Di Porta Ombriano ne abbiamo già parlato.

Cosa è stato fatto sulle scuole? Sul polo scolastico è stato già detto. Sulle Vailati i soldi sono stati buttati al vento, ancorché arrivati grazie al governo, perché intanto le scuole Vailati rimangono su tre sedi, aule piccole, e i problemi di manutenzione gravi, che si sono registrati anche quest'anno, sono sicuramente stati sotto gli occhi degli utenti, anche se si è cercato di tenerli sotto controllo, ma sono stati sicuramente pesanti.

Sull'Università avremo sicuramente modo di parlare nei prossimi Consigli perché se c'è una realtà dimenticata è quella.

Del Liceo Musicale non se ne parla più, ormai è una chimera persa. Era talmente di interesse per l'allora opposizione, adesso che peraltro con il nuovo riordino pare che non si possono più fare sedi distaccate di Cremona, abbiamo perso anche questa opportunità. Complimenti!

Formazione professionale e orientamento al lavoro: basta parlare con i giovani e sapere che tipo di risposte o tentativi di risposte arrivano, veramente scarse.

Solo quelli dei Servizi sociali sono progetti riusciti. Andiamo a vedere come nascono, andiamo a vedere come vengono realizzati e capiremo che sicuramente se si sono potuti fare non è soltanto grazie a questa Amministrazione.

Sviluppo e lavoro, dimenticato. Da quando si è parlato di istituire un tavolo sul lavoro, vista la crisi che era così pesante? Quante volte siete stati coinvolti da questa Amministrazione? Addirittura il Sindaco aveva detto che il Piedibus doveva essere realizzato in cento giorni, a giugno-luglio 2012. Siamo ad aprile 2016.

Crema capo comprensorio: è riuscita a rompere un lavoro in essere.

Expo: bastava leggersi le dichiarazioni degli Assessori. Un giorno un assessore diceva che non arrivavano turisti, il giorno dopo invece un altro assessore diceva che i turisti c'erano e ne sarebbero arrivati. Anche qua sarebbe opportuno un minimo di attenzione con il continuo fiume di parole.

L'esperienza del tribunale è sotto gli occhi di tutti, è andato tutto a Cremona.

Gestione dei trasporti: l'agenzia dei trasporti con buona voce di tutti è già basata a Mantova. Non mi sembra che qui qualcuno si stia stracciando le vesti perché c'è un'azienda importante che è basata Mantova anziché a Crema o Cremona.

Camera di Commercio, ospedale: non sono andati via (per quello che rimane a Cremona o a Crema) ma non certo grazie a questa Amministrazione. Se queste sono le premesse con le quali si va verso l'area vasta, male mi sento.

Se queste sono le premesse di come sono stati gestiti questi anni da questa Amministrazione, ben si capiscono allora le azioni che abbiamo chiesto negli emendamenti di cui discuteremo più tardi. Certo è che chi dice di avere mantenuto i servizi, quale intervento profondo sul bilancio è stato fatto in questi anni?

Abbiamo confermato la riduzione Tasi, Tari e Imu alle nuove attività. Qualcuno di voi si è informato di quante sono le nuove aziende perché questa riduzione (che loro confermano e che tanto sventolano) è soltanto per le nuove attività. Qualcuno di voi si è informato di quante sono queste nuove attività? Dal 2013 al 2015 l'agevolazione Tari -30% è stata richiesta da tre aziende (1 nel 2013 e da quest'anno non ne ha più diritto; 1 nel 2014; 1 nel 2015). E' sicuramente un'azione di grande efficacia per il tessuto economico produttivo della nostra città!

Tasi e IMU. Non dimentichiamoci che siamo in un periodo di crisi quindi il vero problema è sostenere quelli che ci sono. Anno 2013 e 2014, IMU, nessuna richiesta di agevolazione, però loro dicono che è un dato importante averla mantenuta. Anno 2015, esenzione Tasi: 1 azienda che ha iniziato a novembre 2015 e che quindi per il 2015 comunque non avrebbe dovuto pagare nulla. Sono effettivamente degli incentivi molto importanti di grande efficacia! Basterebbero questi numeri per dire che o impariamo a guardare la realtà nella quale siamo, o possiamo vestirci di tutti i sogni o di tutte le parole che vogliamo, ma quello che conta sono ancora una volta i fatti e i dati.

Così come invece questa Amministrazione ritiene essere assolutamente doveroso abbattere di 15mila euro l'entrata IMU per le attività classificate D3. Se uno va a chiedere cosa sono queste attività classificate D3 e quante sono nella nostra metropoli, sono tre: la sala del cinema, l'auditorium Cavalli e una sala musicale. 15mila euro di riduzione per queste attività, perché? E' una scelta politica? E' una scelta politica certo, perché questi hanno dimostrato di lavorare intensamente con l'Assessorato alla cultura. Quindi l'invito è: a tutte le altre attività produttive, che pure avete sostenuto e sponsorizzato (basta andare a vedere l'elenco delle sponsorizzazioni che ci sono state le attività culturali o altre iniziative di questa Amministrazione, per esempio il verde pubblico) l'invito è di andare a batter cassa, andate a chiedere un pari trattamento perché,

da privato a privato, non si capisce perché una certa attività debba avere una riduzione e altre attività non possono averla. Non so se ve lo ricordate, ma quando è stato fatto un emendamento chiedendo in questo periodo di grave crisi per il settore edilizia di scontare l'IMU a carico di quelle imprese che avessero dei beni ancora non accatastati, non vendibili, che non producevano reddito, la risposta anche in quel caso è stata: non se ne parla neanche, adesso è imposta per legge! Loro sventolano anche questo come un grande valore dato da questa Amministrazione. Peccato che non sia una scelta. Tanto per cambiare, tutte quelle operazioni che vengono sventolate da questa Amministrazione (l'abbattimento della Tasi, l'abbattimento dell'IMU per certe opere, anche lo svincolo del Patto di stabilità) non sono scelte di questa Amministrazione. Non dimentichiamoci: sono interventi che arrivano da altri; interventi che si possono subire, interventi che si possono sostenere, ma comunque non interventi scelti da voi.

E' credibile un'amministrazione che quest'anno vanta di avere un numero così elevato di entrate e poi nel confronto di un progetto per disabili di una nostra scuola delle superiori, che nel passato veniva sostenuto, anzi si stavano facendo anche interventi di sviluppo, ci dice "vedremo compatibilmente con il Bilancio se saremo in grado di sostenerlo ancora", facendo credere ancora una volta, come gli anni passati, che quest'anno non ci siano entrate, non ci siano disponibilità, e poi questa Amministrazione spende, da quello che risulta ad oggi dalle determinazioni, ma forse ne vedremo ancora delle altre, spende almeno 10mila euro per sostenere un'attività culturale, una mostra già tenuta presso la Fondazione San Domenico qualche anno fa, senza oneri per il Comune e per i cittadini? Ma com'è credibile un'Amministrazione che pensa ancora di poter imbastire una storiella per i propri cittadini dicendo che non ci sono soldi, quando di contro quest'anno continua a dire che ci sono finalmente degli svincoli, e per il Progetto di formazione per ragazzi disabili non sono in grado di trovare 1.000/2.000 euro e ne trovano invece per sostenere altre iniziative?

Spero che non vengano messe anche in vendita le opere, perché sennò sarebbe veramente scandaloso e non entro nel merito.

E' questa l'Amministrazione che abbiamo davanti! E' questa l'Amministrazione che viene a dirci faremo grandi opere di investimento, ma sono tutte opere di investimento che sono basate o su alienazioni oppure su entrate non certe LGH. Solo venerdì scorso siamo riusciti ad avere la convocazione della Commissione di Garanzia con la presenza del Sindaco e alla presenza di Cremasca Servizi per quello che riguarda la prospettiva della fusione LGH A2A che può avere un impatto importante su questa Amministrazione. E' chiaro come le tempistiche non siano certe, però questa Amministrazione dice "faremo la pista di atletica" anche sulla stampa, come se tutto ciò fosse certo. Abbiate almeno il coraggio di dire che non sono entrate certe. Dite anche come sono gestite queste entrate perché è ancora tutto da capire, a me quanto meno, se verranno gestite da Cremasca Servizi o dall'Amministrazione.

E' stato detto già prima dal Consigliere Boldi. Un'Amministrazione che dopo aver ristrutturato gli uffici per dare spazio ai progetti di grande investimento, incarica Cremasca Servizi, che non ha dipendenti, dicendo che ha delle grandi competenze giuridiche e tecniche per la progettazione di un'opera di questo tipo. Come se fosse a costo zero.

Questa è la credibilità di questa Amministrazione, che fa questo genere di scelte, che sono sotto gli occhi ormai di tutti i cittadini, e che sono assolutamente sostenibili con fatti come quelli che ho avuto modo di potervi enucleare prima.

Poi non c'è da stupirsi se qualcuno nei confronti delle nostre opposizioni o delle nostre motivazioni contro si mostra scandalizzato. La preoccupazione non è quella che eventualmente possiamo dire gioco delle parti. Ogni tanto si vorrebbe anche fare il gioco a sostegno dei cittadini, soprattutto da parte nostra.

Io poi entrerei nel merito della discussione, soprattutto nell'emendamento n. 2, nell'emendamento n. 3 e nell'emendamento n. 5 che hanno una forte connotazione legata al sostegno delle attività produttive, perché o queste si sostengono veramente o stiamo facendo aria fritta quando la spesa sociale sappiamo benissimo che non è sostenibile per sempre. Le entrate una tantum di quest'anno non possiamo essere sicuri che ci siano negli anni successivi. Fra l'altro entrate una tantum che derivano da accertamenti, come ad esempio quelli effettuati dalla cooperativa La Fraternità o dall'ICA, il 30% di cartelle Tari sono risultate errate, o annullate, o ridotti gli importi.

consigliere Renato Stanghellini (RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Un applauso alla Zanibelli che ha impiegato 25 minuti per dirci che non capiamo niente, che non siamo stati capaci di fare niente in quattro anni, che siamo meno di zero.

Io voglio ricordare a questi signori, e l'ho detto anche ai giornali, che non siete bravi appena voi. Non è che quello che dite voi è sempre verità o vangelo. Anche quando parlate nelle Commissioni, devo dire che lì siete stati veramente squallidi nel comportamento che avete avuto contro l'assessore. Questa è la verità!

Io penso proprio che è ora di smetterla, tutti, e avere un po' di serietà e amor proprio. Penso che gli assessori vi risponderanno e anche i Consiglieri. Pensate che per quattro anni noi siamo stati qua seduti a scaldare la sedia e a non fare niente, o tutto sbagliato? L'unica cosa sbagliata che ho visto è stato il vostro monumento nel deserto della scuola di Cielle. Quello sì che me lo ricordo, perché dobbiamo ancora pagare quel vostro errore, un errore non di altri, ma vostro.

Basta dire che da questa parte siamo incapaci, non penso che qui ci siano 14-15 Consiglieri incapaci e otto

assessori che non sanno capire di cosa si parla in questo Consiglio comunale.

Cara Zanibelli, te lo dico sinceramente, abbi un po' di pudore e pensa seriamente quando dici le cose perché di qua non ci sono i somari.

Consigliere Tino Arpini (SOLO COSE BUONE PER CREMA)

La relazione di questa Amministrazione per la presentazione del Bilancio finanziario 2016 e pluriennale 16/18, esordisce con le solite litanie colpevolizzando:

“i tagli dei trasferimenti ministeriali” nonostante l'ingente gettito procuratosi con la collocazione dell'autovelox in tangenziale con un limite molto penalizzante in modo da colpire abbondantemente i veicoli in transito, la “rigidità assoluta” dei parametri per il rispetto del piano di stabilità, nonostante gli allentamenti concessi e le deroghe positive per il 2016 (che sono appunto la disponibilità dei residui attivi e l'avanzo di amministrazione),

“la grave congiuntura che negli ultimi anni ha colpito l'economia”, eppure non si vedono in questo bilancio misure incentivanti per il settore produttivo. Anzi, viene vantata una “priorità al settore sociale”, troppo spesso a mio giudizio rilasciata a maglie larghe, compromettendo oltretutto le risorse a favore delle effettive situazioni di necessità, ma usata piuttosto come promozione elettorale di questa Giunta e dell'area di maggioranza che la sostiene. Il messaggio che promuovete è “lavoriamo meno e sfruttiamo di più chi lavora” e guai a chiedere baratti amministrativi.

L'ho provato sulla mia pelle. Per questo sosterrò gli emendamenti elaborati dalla nostra area politica, rivolti al miglioramento di infrastrutture che creino condizioni di sviluppo di aree industriali oggi penalizzate e che sostengano i costi delle nostre famiglie, quelle vere, quelle che generano figli. Conseguentemente bocchiamo la politica da voi portata avanti per tutta la durata della consiliatura di mantenere il massimo di addizionali IRPEF e di versare tutti i cittadini con azioni di accertamento affidate oltretutto in modo non corretto, tant'è che si deve fermare e dovete ritirare la convenzione, alla cooperativa Fraternità (un nome una garanzia), alla quale si è aggiunta la concessionaria ICA incaricata sempre da voi del controllo di tutto il quinquennio arretrato per garantirvi un gettito immediato di 900mila euro per il 2015 e ne preventivate ben un milione e mezzo per il 2016, ma che hanno fatto correre migliaia di cittadini fra uffici postali, uffici comunali e commercialisti, per quote relevantissime di pratiche che alla fine si sono rivelate corrette e non perseguibili. Un'azione di contrasto all'evasione fiscale mirata dovrebbe prevedere una organizzazione preventiva dei mezzi informatici e della correttezza della banca dati in archivio, non accertamenti a pioggia, come avete fatto che hanno avuto più il sapore di una “tentata riscossione”. Potete ben capire quindi lo stato d'animo della gente che ha dovuto “difendersi”, sì difendersi perché molte operazioni sono state annullate e chissà quanti avranno pagato l'indebito, mentre magari grossi proprietari immobiliari e di aree fabbricabili sono rimasti esclusi dagli accertamenti, perché non è detto che ICA sia ora in grado di completarli per evitare anche ingiuste discriminazioni. Comunque, non si capisce perché avreste attivato una seconda convenzione, in maniera quantomeno discutibile, avendone già una in essere da anni per lo stesso obiettivo. Un altro motivo di contrarietà a questo bilancio è l'esenzione della quota IMU comunale sugli immobili D3, sostanzialmente la multisala, per 15.000 euro, senza avere un ritorno benefico per la collettività. Se proprio si vuole sostenere la cultura, meglio agevolare il cittadino fruitore, del tipo riduzione del prezzo del biglietto, e non l'ente erogatore. La multisala ha problemi gestionali? Io non lo so, potrebbe essere, ma mi chiedo quante altre attività ne hanno? La cultura è un bene comune, certamente, ma ci sono altre priorità. La città di Crema ha un'aria pessima e quindi qualche iniziativa dovrebbe essere prioritaria rispetto alla cultura. Allora perché non migliorarla togliendo l'IMU a chi vende biciclette per incentivarne l'uso?

Che dire poi del piano delle opere? Sembra un piano da chi, consapevole di aver fatto molto poco per la sua collettività, scatena la frenesia dell'ultimo momento, la smania di recuperare terreno perduto, di chi gli manca la terra sotto i piedi! Certamente l'occhio è già rivolto al maggio 2017 e questo, più che il piano delle opere, è il programma elettorale. Anche perché è piuttosto illusorio, essendo finanziato per lo più da gettiti molto aleatori sia in termini temporali che di consistenza finanziaria, come quelli provenienti dall'acquisizione del 51% di LGH da parte di A2A, ancora tutta in divenire, e da un piano di alienazioni, non certamente favorito da una congiuntura immobiliare e da una super tassazione che induce maggiormente a smobilizzare piuttosto che ad investire.

Il sottopasso veicolare di Viale Santa Maria, dove il Comune impiegherebbe solo 640mila euro su 2.056.000 con un grande margine di incertezza ma, soprattutto, ne affiderebbe il completamento progettuale a Cremasca Servizi, la quale sarà costretta ad appaltare a professionisti esterni con costi aggiuntivi a carico della collettività.

Anche le urgenti necessità di manutenzione dei cimiteri sono programmate solo a seguito di improbabili alienazioni, mentre il gettito del rinnovo delle concessioni è finito a pareggiare il bilancio ordinario, mentre questo Consiglio lo aveva destinato espressamente per manutenzioni straordinarie che, ripeto, risultano urgenti.

Qualche nota positiva può esserci. Bene i risparmi finanziari sia per che per la rinegoziazione dei BOC. Andrebbero auspicabilmente aggiunti i risparmi derivanti da efficientamenti di servizio, in primis il museo abbinando la biblioteca e l'efficientamento della struttura. Sono vie prioritarie di una buona amministrazione,

con risparmi ricorrenti e non gettiti una tantum con spogliazione di un non inesauribile patrimonio immobiliare che altre amministrazioni ormai alle porte potrebbero considerare funzionali e strumentali alla propria gestione.

Un bilancio quindi, secondo noi, più di facciata elettorale che non di azioni di sviluppo economico e di rispetto dei cittadini, sia nella loro individualità che nella accezione comunitaria e sociale.

Ci riserviamo di riparlare nel dettaglio dei singoli emendamenti.

Consigliere Dante Verdelli (PATTO CIVICO)

Abbiamo condiviso anche quest'anno come Civiche, quindi anche quella del Consigliere Della Frera e come Patto Civico in primo luogo, l'analisi del bilancio.

La premessa quest'anno è che lo Stato centrale, come già ricordato da alcuni, ha introdotto alcune novità associate all'effetto benefico di quanto posto in essere dall'Amministrazione degli anni precedenti, perché non è che questa Amministrazione non si sia mossa negli anni precedenti in ambito di risparmi di spesa; penso ad esempio alla riduzione del costo del personale pari al 10% per il biennio 2011/2013). Queste novità nazionali e ad esempio quelle appena ricordate, poste in essere dalla nostra Amministrazione, si traducono in ricadute ovviamente positive anche per il nostro bilancio e ciò consente di mettere a fuoco e a frutto quelle progettualità radicate per tempo (perché non ci si può certo inventare adesso di fare quello che emerge dal Bilancio) come da noi sottolineato in sede di discussione dei precedenti bilanci a partire da quando sicuramente io c'ero, 2015-2014, fermo restando che i tagli e mancati trasferimenti purtroppo da parte dello Stato centrale permangono. Da qui l'esigenza dall'altro lato di garantire il pareggio di bilancio.

Le novità, dicevo, sono il superamento del Patto di stabilità e l'introduzione del saldo di competenza potenziata.

Il superamento del Patto di stabilità ha consentito di recuperare in sede di quadratura del Bilancio la somma di circa 816.000 euro. Vi è stata l'abolizione da parte del governo centrale della Tasi per la prima casa e ciò si è tradotto sicuramente in un beneficio anche per i nostri concittadini proprietari di tali immobili.

Vi sono state poi manovre agevolative sull'IMU che spesso vengono dimenticate e mi riferisco ai terreni agricoli, imbullonati, immobili in comodato, canone concordato, poste in essere dall'Amministrazione centrale che hanno avuto una ricaduta positiva per i nostri cittadini e comportano un minor gettito per il Comune di Crema per euro 364.000. Quindi il Comune di Crema ha visto -364.000 a fronte di manovre sicuramente benefiche dello Stato centrale.

Il saldo di competenza potenziata ammonta ad euro 1.861.779,23 e questo dato rappresenta il parametro che ci permette di calcolare quanto il Comune può investire, se poteva scegliere per il 2016 con l'avanzo di amministrazione o con l'assunzione di nuovi mutui. La scelta è stata la più avveduta, quella ovviamente di utilizzare quota dell'avanzo di amministrazione (1.700.000 euro).

Altra novità è la possibilità di utilizzare quota degli oneri per il rilascio dei permessi di costruire. E' stata chiarissima l'Assessore Saltini nelle varie esposizioni. A fronte di 1.200.000 previsti si è deciso di utilizzarne il 50% per manutenzione ordinaria del patrimonio comunale.

Proventi da operazione LGH euro 1.500.000,00.

In sintesi: in merito agli investimenti il saldo di competenza potenziata ha permesso di sbloccare una quota di avanzo di amministrazione per 1,7 milioni di euro aggiungendo a questa somma la quota rimanente degli oneri di urbanizzazione (€ 600.000,00) l'incasso straordinario previsto per la vendita di azioni LGH di € 1,5 milioni e le alienazioni inserite nel relativo piano, si giunge alla quota di investimento indicata al titolo 2 pari ad € 9.038.440,99.

Ovviamente, come dicevo, e non l'ho assolutamente nascosto, era necessario raggiungere il pareggio di bilancio. Ciò è stato possibile tramite recupero straordinario di accertamenti tributari 900.000 euro incassati nel 2015 e 1 milione e mezzo in previsione.

Sanzioni amministrative richiamate.

Mi permetto di segnalare risparmio su quote ed interessi di mutui a seguito di rinegoziazioni pari ad euro 120.000 per interessi ed euro 151.000 per quota capitale.

Ovviamente andrà portato avanti il discorso anche per la rinegoziazione dei BOC.

Risparmi derivanti da interventi di razionalizzazione nel corso degli anni per spese di pulizia, sorveglianza e custodia pari a 282.000 euro. Sicuramente si deve ottimizzare il tutto, ma dire che non si è fatto nulla non corrisponde al vero.

Quindi alcune misure di dettaglio della manovra posta in essere dal Comune. Si diceva che l'abolizione TASI prima casa non è dipesa da noi, ma abbiamo i cittadini anche a Crema che ovviamente non hanno beneficiato. Il tutto a saldo zero per il Comune.

Mantenimento per gli altri immobili del 10,6 per mille (9,6 per mille IMU e 1 per mille per la TASI).

Estensione dell'esenzione per redditi fino a euro 18.000 dell'addizionale IRPEF (l'anno scorso era prevista fino ad euro 15.000).

Azzeramento IMU su immobili classificati in categoria D3 sicuramente a sostegno della socialità della nostra comunità, io direi anche e soprattutto in un gran momento di particolare crisi in cui è necessario provare a dare un incentivo in cultura.

Nel triennio 2016-2018 sarà inoltre ridotta nei limiti massimi di legge (a 0,46) l'IMU sugli immobili, diversi da quelli classificati in categoria D, dove si svolgono attività produttive (di qualsiasi tipo), avviate per la prima volta nel 2016, nel 2017 e nel 2018. Nello stesso periodo queste attività godranno di una riduzione del 30% della tassa sui rifiuti.

A questo punto occorre sottolineare l'importanza della progettualità di questa Amministrazione: progetti che trovano riscontro in risorse di immediata disponibilità ed altri che vengono perseguiti anche per gradi e che si concretizzeranno in modo compiuto a seguito dell'incasso delle relative somme postate in bilancio.

Il nuovo quadro normativo migliorativo rispetto al passato e la possibilità di utilizzare queste risorse, frutto di scelte che sono state prese per tempo (lo ribadisco) e che consentiranno di concretizzare in parte e con gradualità il grande sforzo di progettualità posto in essere da parte dell'Amministrazione. Progettualità che si lega saldamente con una ricerca sempre più attenta volta al recepimento dietro di risorse attraverso la partecipazione ai bandi. Ecco perché i progetti sono partiti prima. Ecco perché i soldi derivanti dai bandi sono costati per tempo circa 3,5 milioni di euro e quindi ne discende l'importanza delle iniziative poste in essere dal fundraising per la ricerca di fondi. Ciò consente appunto di reperire risorse aggiuntive rispetto a quelle che derivano dallo sblocco del Patto di stabilità che è l'altro discorso che ho fatto prima. Ciò a livello politico rappresenta, dal nostro punto di vista, una scelta avveduta nel momento in cui Crema si colloca al centro di un territorio. Sarebbe sbagliato concentrare totalmente le somme immediatamente disponibili in un'unica direzione, ma Crema invece deve avere l'ambizione (e ce l'ha e continuerà a averla, almeno con questa Amministrazione) di portare avanti parecchi progetti. In alcuni, abbiamo detto, alcune somme sono immediatamente spendibili, altre avverranno nel corso, o con alienazioni, operazioni LGH o altro.

Mi permetto di segnalare e ne richiamo l'importanza, da un lato di alcune opere pubbliche importanti e per così dire tradizionali. Penso all'asfaltatura delle strade, alla ciclopedonale del Viale di Santa Maria, alla ciclabile verso Campagnola, al progetto Crema 2020, alla pista di atletica leggera, alla manutenzione delle scuole, asilo di Via Bottesini, primarie Braguti, San Bernardino, Borgo San Pietro. Ricordo quanto già fatto di rilevante ad esempio per il plesso scolastico dei Sabbioni. Alcune di queste opere sono finanziate, anche solo in parte, con alienazioni e/o entrate e rappresentano appunto una parte di quella progettualità che porta avanti il Comune. Dall'altro lato, accanto a queste opere tradizionali, ve ne sono di più innovative, accennate o comunque prospettate nella relazione.

Mi preme sottolineare l'importanza di un progetto portale della cultura e del turismo, di cui secondo me vi è una stretta necessità per creare le condizioni per un'attrattività del Cremasco.

Richiamo altresì il consolidamento, avuto nel 2015 e 2016, di alcune manifestazioni quali il Link e Università lavoro posti in essere dall'OrientaGiovani.

La necessità di rivedere, di aggiornare il servizio di OrientaGiovani in un'ottica più "laborocentrica" trova riscontro in un richiamo nella relazione dell'Assessorato Galmozzi per quanto riguarda il 2016 in uno sforzo di creare un servizio nuovo innovativo a Crema per quanto riguarda il lavoro, proprio volto nell'ottica di orientamento lavorativo sul modello dello sportello del Comune di Cremona.

Per questi motivi diamo un giudizio sicuramente positivo del Bilancio, che abbiamo avuto modo di discutere, di valutare e di appoggiare. Grazie.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Io credo che la prima analisi politica, che non ho più sentito dentro quest'Aula, è del perché questa maggioranza, di cui non ho grandissima stima, ma che comunque ha vinto le elezioni, non riesce a governare, non riesce a fare.

Sappiamo benissimo che il problema (le persone normali lo sanno da trent'anni) è lo Stato centrale per il quale noi paghiamo un sacco di tasse che, diversamente da qualsiasi altro Paese, dove servono anche a finanziare gli enti locali, da noi invece spariscono tutte e gli enti locali sono costretti a emettere ulteriori tasse. Sembrava, un anno fa, che ve ne foste accorti anche voi perché avete fatto una relazione del Bilancio veramente forte: lo Stato centrale ci affama, il nord lavora e il sud spreca, subito il federalismo fiscale. Sembrava l'apertura di bilancio di una relazione politica fatta da una Giunta della Lega Nord.

E' passato un anno, è cambiata la stagione, avete cambiato il vestito e il problema non c'è più. Anzi, l'Assessore Saltini si spinge a dire che quest'anno è il primo, in un forte contesto di cambiamento normativo, nel quale si riscontrano azioni positive a livello centrale. C'era 1,7 milione di avanzo di amministrazione, che evidentemente voi eravate convinti che vi avrebbero rubato, ma che non rubano. Secondo, grazie al superamento del Patto di stabilità abbiamo 860.000 euro che sono circa l'1,6 del nostro Bilancio. Se tutte le dichiarazioni roboanti che avete fatto l'anno scorso erano dovute a queste due cose, devo dire che la vostra capacità di analisi è molto ridotta, oppure voi fate propaganda. Uno dice una cosa, poi cambia il vento e tira in un altro modo, allora dici tutt'altro facendo finta di niente. Non si possono quagliare le azioni che avete fatto voi. Io vi ho rimproverato per tre anni di non aver fatto nessun accenno al rapporto Centro/Enti locali. L'anno scorso l'avete fatto in maniera molto forte, molto chiara, sembrava anche molto impegnativa. Quest'anno non c'è più. Non c'è più perché abbiamo 860.000 euro e non ci rubano 1,7 milioni. Per essere così contenti vuol dire che voi davate per scontato che ce li avrebbero rubati.

Io dico che questa è la prima indicazione del fatto che, in tempi come questi, non siete la maggioranza

adatta per gestire una città del nord, una città della Padania che paga una caterva di tasse e che ha 50 miliardi di residuo fiscale, come ha ricordato anche il vostro sindaco e avete ricordato voi stessi un anno fa. Adesso basta, non c'è più il problema, ci sono le elezioni, bisogna essere buoni e bisogna che tutto vada bene.

Poi c'è l'aspetto (l'ho sentito richiamare ancora adesso) della progettualità e lì uno rimane un po' basito. Se uno scende in piazza, ferma chiunque, anche uno straniero che vive a Crema da una settimana, e chiede qual è il progetto più importante, principale, raggiunto dalla Bonaldi, se non lo sapete lo dico io: la moschea! Il principale progetto, se voi chiedete, è la moschea. L'avete perseguita con tanto ardore, avete fatto il bando, deve essere urgente assolutamente, ma per il resto la progettualità non si vede. Io potrei ricordare che la Giunta Bruttomesso, che ha avuto tanti limiti, ha fatto un sottopasso che voi avete mostruosamente ostacolato, salvo poi saltar fuori che è il principale motivo di miglioramento dell'ambiente nel Comune di Crema.

Allora, se andiamo a confrontare la vostra progettualità con quella dei vostri predecessori, pur con tutti i loro limiti, io non sono stato uno entusiasta, però c'è un abisso.

Quando poi guardiamo i numeri, come ci ha spiegato la collega che ha avuto la cura di andare a vedere quante erano le aziende con le agevolazioni previste per le nuove attività produttive per la riduzione dell'IMU, sono tre. Se per voi l'idea del rilancio della città è che tre aziende aderiscono a un vostro incentivo, c'è da farsi il segno della croce, finché si può ancora.

Andiamo a guardare il bilancio: è fatto tutto di una tantum, lo dite anche voi. Un bilancio di una tantum non può essere un bilancio positivo perché il bilancio deve essere sempre strutturale. Il bilancio va fatto per esercizi e per esercizio, da che mondo è mondo, si intende un anno. Penso ad urbe condita, neanche la nascita di Cristo. Voi fate l'una tantum e tra le altre cose anticipate i diritti di superficie per la fabbrica dell'acqua, eccetera, eccetera. Invece i costi sono per esercizio e le entrate devono essere per esercizio. Io potrei dire che in una società privata qualsiasi azionista vi potrebbe portare in tribunale perché è una cosa scellerata.

Poi pilastro del vostro bilancio sono le multe dell'autovelox. Quella cosa lì la fanno anche le milizie neonaziste ucraine che taglieggiano tutti i camion che vanno dall'Europa in Russia e viceversa. Lo fanno anche i terroristi dell'ISIS alla frontiera della Turchia. Ogni volta che passano ognuno si prende un pezzo di quanto trasportato sul camion e alla fine arriva quello che arriva. Della Croce Rossa non arriva mai niente perché portano via tutto prima.

E' lo stesso funzionamento che la Giunta e la maggioranza di persone esuberanti, che io apprezzo però ci vuole un limite, utilizza sul nostro territorio con l'autovelox e con le tasse. Non è un esempio di buona amministrazione. La gente passa da Crema e viene stangata. Adesso abbiamo visto che il numero dei Cremaschi che prendono la multa è drasticamente sceso perché hanno capito che hanno a che fare con delle situazioni che si vivevano a Chicago negli anni Trenta.

Poi nel bilancio c'è la posta anche di LGH. Quel milione e mezzo lì non arriverà mai perché è quasi certo che A2A capirà che deve pagare questo balzello a favore di AEM, fondamentalmente il Comune di Cremona che l'ha scaricato su AEM. Ma voi con quelli di Cremona andate d'accordissimo: va bene che ci portino via il tribunale, va bene che ci portino via le reti idriche, va bene che scarichino tutti i loro debiti.

Detto questo chiaramente A2A, secondo me, farà anche un ragionamento: chi è disponibile a pagare quei soldi? Chi potrebbe essere un nostro concorrente? Anche il fatto di vedere che comuni importanti mettono a bilancio questi soldi, aumenta la forza di pressione di A2A.

Poi avete all'interno anche il discorso dell'attività della Coop. Fraternità, che di per sé è un'iniziativa intelligente, che tantissimi Comuni hanno fatto e che avete fatto anche voi. Io andrò bene a verificare i numeri che ho sentito perché ho qualche dubbio, però c'è un primo passaggio. Se vuoi avere i soldi sugli accertamenti degli immobili, devi stabilirne il valore. Mi risulta che non sia ancora stato fatto. Quindi anche lì c'è il rischio che i soldi previsti non entrino tutti. Quindi voi capite che non è proprio un bellissimo bilancio!

Poi lo Stato centrale, che è buono, ci permette di utilizzare i soldi degli oneri di urbanizzazione, che sono evidentemente finalizzati agli investimenti. Attenzione, in un paese di persone normali, cosa che non è questa bellissima Repubblica, se io costruisco una casa e pago gli oneri di urbanizzazione vuol dire che quei soldi lì dovrebbero essere utilizzati per fare le strade, i tombini, i cunicoli tecnologici, tutto quello che serve, ma non per fare altro.

Non è il modo di gestire. Adesso addirittura il Governo centrale dice di usare pure i soldi degli oneri di urbanizzazione per la spesa corrente. Io non penso che sia un motivo di cui vantarsi e mi chiedo come saranno fatti i bilanci di quelli che verranno dopo di voi. Chi si deve candidare Sindaco per concorrere con voi dirà: lì c'è un cumulo di macerie, loro hanno ulteriormente contribuito, e non è proprio bellissimo subentrare.

Dopodiché torniamo al discorso della città e degli emendamenti che abbiamo presentato noi.

C'è un bonus per i nuovi nati perché la nostra comunità si compone di persone che si realizzano nella famiglia e la continuità culturale, istituzionale, sociale, economica, in tutti gli studi di tutte le tendenze, viene correlata alla crescita demografica interna. So che voi siete cultori di società multiculturali, però vi inviterei a andare a New York e sbagliare quartiere per vedere cosa succede!

Gli esempi di società basate principalmente sull'immigrazione sono devastanti. Allora aiutare le famiglie, che sono la base di tutte le nostre strutture e del nostro relazionarci sociale, nel momento in cui sono più deboli, perché quando c'è una nascita ci sono tantissimi costi, è una cosa importante. Noi abbiamo dato un segnale che chiaramente non risolve i problemi, ma è un segnale anche perché il Bilancio l'avete costruito voi e andare a stravolgerlo completamente per un emendamento è un lavoro stratosferico. Speriamo, se succederà che voi non siate più qui ad amministrare, che qualcun altro se ne occupi in maniera più consistente. Intanto vi diamo questo segnale.

L'altro segnale che viene dai nostri emendamenti, che illustreranno meglio i miei colleghi, è sull'economia. Ho sentito qualcuno di voi che ha pensato subito ai padroni come evasori fiscali. Il problema è che in questo Paese nessuno aiuta i cittadini. Se andate a guardare il bilancio della Repubblica, non regge il paragone con quello degli altri Stati europei dove i servizi sono molto maggiori.

Visto che nessuno aiuta le famiglie che sono in gravissima difficoltà, la prima cosa è il lavoro e per questo bisogna pensare all'economia e pensare all'economica vuol dire abbassare le tasse alle imprese.

L'altro passaggio è quello di pensare alle infrastrutture che siano utili alle imprese, allo sviluppo, come potrebbe essere la tangenziale. Voi l'avete citata, ma non ci avete messo una lira.

L'altra cosa ancora è, per migliorare la nostra vivibilità cittadina, procrastinare l'operazione delle ciclabili, in questo caso quella di Campagnola. Le ciclabili sono una cosa utile, però non è che uno può lasciare i crateri nella sua città. Allora cerchiamo di sistemare la viabilità della nostra città!

Mi sembra veramente che nell'insieme non si possa parlare di un bel Bilancio. Noi presenteremo questi emendamenti, vi invitiamo a valutarli, non per partito preso perché, ripeto, avremmo voluto fare numeri molto più grossi, ma sarebbe stato come dire disfare il bilancio, e quindi prenderlo e buttarlo. Questo non è una cosa che ovviamente la maggioranza può accettare.

Questi invece sono dei ritocchi, sono dei segnali, degli indirizzi, che non hanno un peso eccessivo e che, se vengono analizzati con razionalità e nell'ottica di migliorare la città, vale la pena di votare.

Voi avete dato dimostrazioni in passato che hanno sfiduciato persino i Cinque Stelle, comunque oggi voi potreste smentirvi facendo vedere che recepite anche i segnali che vi arrivano dall'opposizione.

(Entra il Sindaco)

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Come si fa a non dire che per l'ennesima volta (e per fortuna un po' di risorse in più a disposizione per fare qualcosa con questo Bilancio ci sono) noi navighiamo a vista? Quello che noi facciamo oggi e che probabilmente riuscirete a realizzare oggi con l'opportunità di avere qualche entrata in più una tantum non sarà più così l'anno prossimo e neanche l'altro anno a venire, perché la situazione del Paese, piaccia o non piaccia, non è quella che viene descritta ma è evidentemente ancora in una fase di totale stagnazione. Questo mi preoccupa come amministratore locale. A livello nazionale facciamo quello che devono fare, ma quello che abbiamo fatto oggi basta andare a leggere le proiezioni sul triennale del '17 e del '18 e vedere che tutte le postazioni di quest'anno evidentemente sono già saltate. E' difficile sotto questo aspetto non rilevare, come ha già fatto il Consigliere di Cinque Stelle Boldi, che è difficile non avere una politica delle entrate e delle spese strutturali. Diventa davvero una cosa complessa.

La prima cosa che devo dire è che evidentemente nessuno si scompone se al quarto anno e col bilancio tecnico dell'anno prossimo, perché sarà assolutamente tecnico, non si faccia una valutazione politica dei quattro anni che sono trascorsi. Allora mi verrebbe da dire per dare un senso, che nessuno evidentemente ha la bacchetta magica e mi verrebbe da dire che non c'è neppure sinistra che disintossica la città dallo smog che c'era quando c'era Ceravolo, c'era quando c'eravamo noi, c'è adesso. Non è cambiato niente. Probabilmente per chissà quanti altri anni ce l'avremo e non sono certo le chiusure del centro storico a far abbassare l'inquinamento. Io rispetto a queste cose sorrido perché è davvero come prendere in giro la gente, perché non serve assolutamente a niente. Anche qui le cose sarebbero talmente strutturali da fare che sono praticamente impossibili da fare. La sinistra non bloccherà neppure le trivellazioni del democristiano Renzi. E' scritto: non si raggiungerà il 51%.

Guardate un particolare. Come per la Tasi sulla prima casa che ha tolto Renzi è un ciclo storico evidentemente delle cose. Detto questo leggo e faccio prima.

E' naturale che il bilancio di oggi sia sostanzialmente usato, in questo caso anche da me, per esprimere un giudizio complessivo sulla gestione amministrativa a guida Bonaldi.

Quanto accaduto (e non me ne voglia l'assessore) sulla rotatoria di Porta Ombriano riassume al meglio il modo di operare di questa amministrazione. Fare, poi disfare e non sempre poi ricostruire. Faccio degli esempi perché sennò non ci si capisce tra il fare e il disfare.

E' certamente un'amministrazione, non si può dire di no, e non certamente per responsabilità delle minoranze, che è nata con una Giunta sbagliata tanto da essere politicamente e partiticamente obbligata a modificarsi in corso d'opera. L'Assessore Piloni piuttosto che gli Assessori Galmozzi e Vailati ne sono la prova lampante. Tre non è poca roba.

E' certamente un'Amministrazione che, sotto questo aspetto ad un certo punto, contrariamente a quanto si

pensava, ha privilegiato il consolidamento della propria maggioranza piuttosto che privilegiare gli interessi reali della comunità, che a volte possono essere raggiunti attraverso il contributo di tutti e non solo di una parte. E' una maggioranza che a volte ha dato l'impressione di gestire il potere fine a se stesso. Questa maggioranza, che è anche solida, e con le liste civiche avrebbe potuto certamente aprirsi di più al confronto con le minoranze e con queste forse perseguire anche risultati migliori. Posso assolutamente dire che non c'è stata la prova di un confronto che fosse assolutamente reale, vero.

Devo dire che purtroppo (questa è la cosa che mi dispiace di più, che se so che fa arrabbiare di più il Sindaco) è un'Amministrazione che in troppi casi è stata in difetto di trasparenza.

E' un'amministrazione molto cocciuta che disdegna le buone osservazioni e che per questa ragione si è spesso persa in bandi da correggersi in corso d'opera non senza una qualche figuraccia di troppo, come nel caso della Tesoreria comunale piuttosto che per quello della gestione della piscina ai privati. Mi limito a questo perché potrei fare un elenco anche più lungo. Spesso costosi ritardi che si potevano benissimo evitare. Bastava un po' di umiltà rispetto a un'arroganza di parte che non paga mai.

Voglio qui rilevare la forte sensibilità di una minoranza che, nell'interesse della città e delle sue partecipate, non ha mai posto il problema rispetto ad un bando praticamente chiuso ma che non dava mai una soluzione, che è quello del bando sui rifiuti. Mi interessa rilevare quanto a volte il senso di responsabilità della minoranza ha consentito che alcune cose potessero essere realizzate anche con tempi che sono più lunghi rispetto a quelli che invece solitamente si ritengono normali.

E' un'Amministrazione che sarà ricordata (io di questo purtroppo ne sono assolutamente certo) per l'attacco portato al ceto medio con l'aumento spropositato nel 2013 del 60% dell'addizionale IRPEF con un milione e mezzo di euro di maggiori entrate, passando dal 5 all'8 per mille e mettendo le mani in tasca anche alle classi più deboli, o per l'aumento dal 9,6 al 10,6 per mille dell'IMU sulle seconde case, aziende, eccetera, e poi camuffata con la TASI. A questo servirono purtroppo gli 80 euro lordi di Renzi in busta paga. Una partita di giro. Scelte che però hanno ridotto ulteriormente i consumi e gli investimenti. Nel settore immobiliare poi la cosa sostanzialmente è sotto gli occhi di tutti. C'è da sperare, da quello che si legge, che ci possa essere una minima ripresa.

E' una maggioranza che ha ridato fiato in modo non indolore per le casse comunali alle spese per consulenti e altro. Io non sono uno che si fascia la testa, ma il problema è che questo lo si è fatto dopo non essersi fatti mancare niente sul piano delle risorse apicali aggiuntive alla precedente struttura comunale.

E' quindi un'Amministrazione che dopo quattro anni non ha avuto il coraggio o non è riuscita a mettere in campo neppure l'ombra di una razionalizzazione dei servizi a domanda individuale e a nessun taglio strutturale promesso alla spesa.

E' stata pure una maggioranza poco democratica quando si è messa a giochicchiare scegliendo tra gli uomini proposti dalle minoranze il Consigliere proposto dai Cinque Stelle che oggi, insieme all'altro della maggioranza, in alcune circostanze votano in CDA contro il Presidente Strada, oppure non ha scelto nessuno tra gli uomini proposti dalle minoranze per la Fondazione Kennedy che avevano certamente curriculum all'altezza della situazione. Io lo rilevo perché è un modo sbagliato di ritenere che ci possa essere un confronto serio tra le parti quando una maggioranza non lascia la minoranza di poter decidere liberamente in casa sua.

E', quindi e conseguentemente, un'amministrazione che si è privata della possibilità di avere una strategia più compiuta e obiettivi certi e che per questa ragione ha rinunciato a importanti investimenti sul territorio quali quelli per la Cittadella dell'Anziano o per il Campus scolastico. Cito solo questi due casi per non citarne altri. Sulla Cittadella dell'Anziano era stato raggiunto un compromesso alto tra alcune forze di minoranza e il PD, non per realizzare tutto ma per fare una parte di quello che era il progetto globale e che poi evidentemente è saltato, perché quando l'attuale maggioranza si è messa insieme a fare un programma per stare uniti, la parte più preponderante che aveva fatto l'accordo evidentemente ha ritenuto di cedere sotto questo aspetto.

E' quindi un'Amministrazione che ha fatto perdere a Crema la leadership del territorio e questa non è neppure una buona cosa per il territorio cremasco nel suo complesso. Io spero, e in questo caso riconosco al Sindaco l'impegno di tentare di poterlo fare, però quello che noi andiamo vedendo e leggendo non è cosa assolutamente semplice. Il problema non è della leadership del Sindaco, che è molto relativo, è quello della possibilità che Crema possa esprimere la propria leadership all'interno del territorio cremasco. Mi dispiace di dover dire pubblicamente a tanti Sindaci che, se non si ha la forza di poter riconoscere a Crema questo ruolo, il che non vuol dire che gli altri non possono contare rispetto alle scelte, io credo che non solo rischieremo di farci del male noi, ma noi ce ne faremo molto meno di quello che potrebbe essere il male che uscirebbe per l'intero territorio cremasco.

Se un Comune ritiene di non essere adeguatamente favorito rispetto alle sue entrate, basta sedersi al tavolo, aggiungere le entrate, semmai aumenterà qualcosina la spesa, ma io credo che quell'operazione sia assolutamente un'operazione che mi auguro possa andare in porto. Io sono la minoranza di questo Comune, al Sindaco do l'appoggio per quanto mi riguarda della mia forza politica di questa città.

E' quindi un'Amministrazione che sulle partecipate troppe volte ha svenduto l'immagine delle nostre per poi accorgersi in corso d'opera che i problemi che andavo denunciando da anni albergavano altrove. Un errore

la fusione di Padania Acque Gestioni e Padania Patrimonio senza la preventiva fusione delle patrimoniali in campo. Oggi è acclamato alla luce del sole che quell'obiettivo strategico non era possibile perché avrebbe rivelato lo stato di possibile default, cosa certa per un'azienda privata, di una società del Comune di Cremona con tutte le conseguenze del caso sulla chiusura, quella per me positiva, tra LGH e A2A rispetto alla quale continuo ad incrociare le dita, anche nell'interesse delle risorse che possono entrare. Lo dico soprattutto per quelli di Cremona che non hanno ancora capito lo stato dell'arte nel quale navigano. Oggi è tempo di recuperare le nostre quote depositate in Padania Acque rafforzando la nostra presenza quasi maggioritaria e Crema deve manifestare la giusta strada da percorrere e non perdersi su una "strada" sbagliata e che sarebbe contro gli interessi del territorio cremasco. Un'Area Omogenea non si identifica solo con le parole, si identifica soprattutto con la volontà di fare scelte di questo tipo.

Questa è un'Amministrazione, mi rivolgo al Sindaco, che a volte si scopre troppo sull'Area Vasta senza che noi sappiamo se attorno al Sindaco vi sia una maggioranza compatta ed una scelta politica compiutamente condivisa. La perdita del tribunale, ma non entro nel merito, piuttosto che il mantenimento dell'Azienda ospedaliera, dovrebbe avere insegnato che la complessità dei tavoli decisionali non deve mai essere persa di mira e che quindi come sempre in questo caso la cautela deve essere totale. Quindi non creo polemiche, quelle ce le siamo già dette e avremo tempo per farcele ancora in campagna elettorale.

Forza Italia se ritenete che serva (l'ha sempre sostenuto dal primo giorno nel quale avete incominciato a governare la città) c'è, ma io credo che sia necessario che voi dobbiate fare in modo che tutta la minoranza possa davvero partecipare a costruire il futuro della nostra città e del nostro territorio.

Se ci aveste sentito per il Contributo Cariplo – Ambiente - vi avremmo suggerito di richiederlo per insistere nel completamento delle reti ciclabili sarebbe stato un'espressione vera di una leadership ambientale territoriale. L'hub per far girare meglio i pullman alla stazione ferroviaria, area strategica solo per prendere il treno, è davvero poca roba per renderla una buona cosa nel contesto della città, non era certamente una priorità. Per me la Cariplo quei soldi non poteva elargirli o meglio se ha deciso di farlo modificando quello che era l'atteggiamento di sempre, dalla prossima volta incomincerà ad avere la richiesta di ogni Comune per sistemarsi i propri ambienti particolari.

Non ci avete ascoltato sul trasferimento della biblioteca al Centro Culturale Sant'Agostino che oggi avrebbe già prodotto un importante risparmio in parte corrente da spendere annualmente nel miglioramento e mantenimento del decoro della nostra bellissima città. Tutte le volte che dedica vedo il capogruppo del PD Giossi in giro per la città a raccogliere rifiuti, e non lo critico, non posso che prendere atto di una città che faticiamo a tenere pulita. La pulizia è ordinarietà e non straordinarietà. Non possiamo avere le associazioni che vanno in giro a pulire perché i nostri cittadini sporcano. Vorrei andare alla Vigilanza Urbana per capire quante multe sono state elevate a quelli che fumano e buttano le cicche in terra perché i raccoglitori sono già pieni. Quando si fanno queste cose si deve avere scienza e coscienza di quelli che sono i costi di gestione di queste operazioni e non il fatto di mettere lì una cosa che è bella ma che un'ora dopo non è più funzionante perché sono strapieni.

Avete fatto orecchie da mercante sulle nostre continue sollecitazioni per il campus scolastico in Via Libero Comune perdendovi nelle scorciatoie ideologiche di un improbabile ed impossibile recupero dell'immobile Charis. Non solo, non avete neppure scelto per tempo la soluzione di varianti urbanistiche atte a non depauperare il valore dell'immobile messo all'asta. Quattro anni che sono serviti per dirci che non servivamo noi per questa soluzione. Io sono convinto che gran parte del PD la pensava come la pensiamo noi.

Siete rimasti al palo sulle farmacie, mancando di coraggio rispetto ad una realtà che sopravvive a se stesse continuando a postare risorse di avviamento.

Avete rimediato e fatto rimediare alle Istituzioni una pessima figuraccia sulla Pierina ed il finanziamento della Cariplo in quel del S.Luigi sarà lì a dimostrare della vostra visione in questo caso limitata privando la città di impianti sportivi che sarebbero diventati della comunità cremasca.

(Entra il Consigliere Patrini)

Consigliere Emilio Guerini (PARTITO DEMOCRATICO)

Il bilancio di previsione che stiamo discutendo è molto articolato e il dibattito stesso ha evidenziato questo aspetto. E' un bilancio molto ricco con tanti spunti politici, che vanno innanzitutto letti all'interno del quadro nazionale. La crisi sostanzialmente non è ancora assorbita, permangono sofferenze in alcune categorie di cittadini, la difficoltà maggiore è non riuscire ancora a vedere la fine di questo tunnel. Gli investimenti nel nostro territorio dovrebbero essere più cospicui e un aumento generalizzato nella fiducia, quindi un valore cardine nella ripartenza. Tutto ciò ha conseguenze nell'impostazione che il Governo ha costruito per gli enti locali. In questo bilancio abbiamo visto norme più stringenti, il superamento del Patto di stabilità, ma legato anche a dei parametri complessi per gli investimenti e ancora per il nostro Comune un minor gettito, chechché si dica. Ancora oggi quindi muoversi in questo preciso contesto con interventi chiari, mirati e che possono essere efficaci, è un compito nostro e in generale. Muoversi quindi su più fronti, e il Bilancio lo dimostra, essere articolati e sfruttare tutte le opzioni che le leggi e il bilancio stesso ci evidenzia.

E' stato fatto molto lavoro preparatorio in questi anni e proprio da quest'anno si riescono già a portare a casa

dei frutti importanti. Vorrei evidenziare un aspetto che è stato banalizzato da alcuni interventi.

Qua, signori, c'è un forte lavoro sulla politica delle entrate, che poi voi le chiamate una tantum ci arriveremo, ma qua c'è stato un forte lavoro sulle entrate che si è sviluppato su più fronti. Innanzitutto continuando la politica del risparmio sul personale, sull'organizzazione, su possibili risparmi generalizzati, sugli interessi per i quali è stato fatto, e si continua a fare in questo senso, un lavoro importante.

Poi abbiamo per questo trovato anche un importante avanzo di amministrazione. Quindi la politica delle entrate poi troverà anche una focalizzazione in un recupero forte, dato dagli accertamenti tributari che sono in corso e che trovano una previsione molto importante quest'anno. Nessuno dovrà parlare di evasori, neanche noi certo, ma però la forte determinazione che porterà i cittadini ad aggiornare con più solerzia e attenzione le loro situazioni tributarie. Quindi nessun intento persecutorio verso nessuno, ma anche rispetto per coloro che si sono messi in ordine da subito.

Nella politica delle entrate ha continuato e continua a essere un fiore all'occhiello quella della ricerca dei fondi, perché innanzitutto siamo riusciti a nominare una figura attenta alla ricerca dei fondi che hanno portato a risultati importanti, non solo quest'anno, ma anche negli anni scorsi.

Circa più di 4 milioni di euro sono arrivati in città in questi anni e questa politica dovrà continuare.

La messa in campo poi sul mercato degli immobili che esigevano una riqualificazione ci permetterà di trasformare queste alienazioni in investimenti adeguati alle nuove esigenze della città e quindi per noi strategiche.

Semplicemente noi avevamo degli immobili che non ci servivano più, non erano più adeguati. Pensiamo al pozzo, pensiamo ad altri immobili. Da bene pubblico li trasformiamo in altro bene pubblico per aumentare i servizi, per investirli su opere pubbliche ancora più importanti e adeguate al momento. E' questa la chiave di volta con cui va letto questo Bilancio perché è insieme articolato, mirato a riposizionare i servizi, a creare un efficientamento degli stessi soprattutto nella mobilità. Pensiamo a Crema 2020, oppure alla tangenzialina che è in corso di progettazione, oppure il piano di illuminazione da poco messo in campo, oppure le ciclabili. Vengono messi in campo 9 milioni di euro per cambiare il volto di questa città, quindi sarà un lavoro che avrà delle ricadute importanti nei prossimi anni. Quindi la politica delle entrate è stata una politica efficace, anche significativa.

La conclusione dell'operazione LGH non è un'operazione banale. Certo, nei prossimi mesi entreranno le risorse adeguate, eccetera, ma queste daranno un'accelerata alla progettualità in cantiere. Non posso non rilevare che comunque le municipalizzate, a parte diciamo la mala gestione di alcuni comuni che non sono stati virtuosi, hanno portato dei benefici indubbi alle città e alla nostra città perché hanno permesso il passaggio da una gestione diretta dei Comuni, a volte spesso pasticciata, carente, eccetera, ad una gestione industriale degli stessi servizi offerti. Oggi, facendo il passaggio successivo sul mercato, non hanno comunque disperso un patrimonio economico indubbio e vengono poste sul mercato comunque con un valore specifico enorme e questo è stato un beneficio per tutte le amministrazioni.

E' chiaro quindi e corposo che gli interventi sulla politica delle entrate sta portando dopo anni di lavoro, veramente duri perché avveniva anche in un momento in cui i tagli nazionali erano fortissimi, oggi possiamo anche evidenziare alla città che questo duro lavoro avrà delle ricadute positive sui cittadini attraverso l'innalzamento dell'estensione dell'esenzione dell'IRPEF, l'addizionale comunale, le agevolazioni sulle attività produttive, l'azzeramento dell'IVA per alcune categorie, eccetera. Interventi ancora limitati? Certamente, ma ciò è un segno di cambiamento, come altri sono in atto quali il blocco delle tariffe dei servizi, l'abolizione dell'IMU sui terreni agricoli. Voi dite che è una legge nazionale ma non dimentichiamo che il danaro fresco è quello comunale, quello che sono i Comuni che pagheranno.

Il mantenimento dei servizi e i lavori di manutenzione sono altri tasselli che miglioreranno la vita ordinaria di ciascuno.

L'elenco delle opere pubbliche o di interesse pubblico, che sono sul tavolo di questa Amministrazione, è corposo e significativo. Li abbiamo visti ed esaminati in Commissione, sono stati presentati dal Sindaco e dall'Assessore e delineeranno il volto di questa città nel quinquennio prossimo: in primis la mobilità. Ho accennato al Progetto di Crema 2020, l'area della stazione ferroviaria, l'inizio della progettazione del sottopasso ferroviario, la tangenzialina. Anche l'insieme delle ciclabili a 360 gradi sul territorio cremasco perché hanno due obiettivi fondamentali. Ridisegnare la viabilità che riguarda la nostra città per renderla più adeguata in tempi e anche collegarsi al territorio circostante in modo sicuro e dinamico. Solo in questo modo allargheremo la nostra influenza reale perché offriamo servizi che il territorio richiede.

Il progetto di illuminazione pubblica evidenzia questo disegno perché è parte del disegno di ristrutturazione di tutta la città. Gli interventi manutentivi delle scuole confermano la centralità della città per quanto riguarda i servizi scolastici e questo è fondamentale. In questo cambiamento forte l'aver favorito per esempio da parte dell'amministrazione la possibilità di insediare un palazzetto dello sport, una pista di atletica che completerà la proposta a livello sportivo, è la conferma di una posizione leader della nostra città. Un cambiamento quindi che si è reso possibile e che si sta realizzando.

Ho ascoltato che siano poste straordinarie, della smania dell'ultimo miglio, dell'ultimo anno, ma queste risorse che si stanno raccogliendo, ripeto, sono il frutto di un lavoro lungo che è durato anni. Si pensi al lavoro di questi anni di ristrutturazione delle partecipate, a quanto tempo è durato e che è ancora in corso,

anche se il lavoro più importante è già stato fatto.

Si pensi al lavoro importante e forte che gli uffici hanno sviluppato per alienare i beni immobili, al lavoro complesso per reinvestire in opere pubbliche che cambieranno questa città. E' un lavoro che fa parte di tutto il bilancio comunale che viene presentato a questa città e quindi qua dobbiamo pensare a questo lavoro di prospettiva che è in atto.

Sono tutte poste straordinarie, ma scusate perché dovevamo andare a prendere altri mutui in banca? Per quale motivo, quando abbiamo lavorato in questi anni e abbiamo la possibilità di spenderli subito e comunque fare opere pubbliche e quindi avere risultati comunque positivi?

Quindi è un bilancio che sicuramente va continuato, va realizzato e userei forse una parola forte, impropria, quella che occorre pancia in giù da parte della Giunta e giorno per giorno accertarsi che il lavoro messo in campo porti a conclusioni positive in brevissimo tempo perché la città non solo lo richiede ma anche perché così diamo certezza che i servizi che noi proponiamo e le nuove attività possono avere un loro sviluppo e realizzazione.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ)

Vorrei partire da questa considerazione. Il Consigliere Emilio Guerini ci ha appena detto che la crisi non è ancora passata. Io vorrei ricordare al Consigliere Guerini che la crisi è strutturale, quindi non passerà. Questo è il dato intorno al quale deve muoversi il Comune di Crema e tutti quanti. La crisi è strutturale e quindi, volenti o nolenti, dobbiamo metterci in testa che c'è bisogno di risposte nuove, diverse, di approcci differenti. Io credo che questa Amministrazione nell'arco di questi anni abbia, non senza difficoltà, provato a reperire e a trovare approcci diversi, certamente differenti dalla precedente Amministrazione, ma anche da quella prima ancora e così via, perché la storia economica del nostro paese degli ultimi decenni ci dice che quello che è capitato pochi anni fa è sicuramente un momento di profonda cesura. E' stato ed è, lo vediamo facilmente, l'ingresso, l'attuarsi di un paradigma nuovo che non mi piace ma che comunque ha bisogno di risposte nuove.

La Consigliera Zanibelli prima ci suggeriva, lo cito più o meno a memoria, di uscire dalle solite dinamiche, dal solito gioco delle parti. Io non sto proprio giocando, e spero che non lo stia facendo neanche lei, però mi sembra di osservare che invece qui il gioco delle parti viene molto cavalcato. Osservo che, lecitamente, il Consigliere Beretta, contrariamente a quello che fa di solito, si prepara un lungo intervento, interessante, ma che secondo me andava bene dieci anni fa. Era esattamente il gioco delle parti, era prima di questo nuovo paradigma. I Consiglieri del Cinque Stelle, se non ho capito male, si sono astenuti dal proporre gli emendamenti perché tanto è inutile, semplifico ma senza voler banalizzare. Mi dispiace vedere che questo luogo, che piaccia o non piaccia è luogo istituzionale della rappresentanza democratica, venga in questo modo svilito di senso. E' un rinunciare alla vostra facoltà e io sono profondamente dispiaciuto di questa cosa, anche se probabilmente avrei bocciato i vostri emendamenti. Sarebbe stato giusto da parte vostra, credo, presentarne. E' una sicurezza di dialettica democratica che a me piace sempre!

Credo che questa Amministrazione negli ultimi anni abbia provato, anzi ce l'ha messa tutta! Io ho avuto la possibilità di vedere dall'interno quante ore di lavoro ci sono, anche noi certamente come Consiglieri, altrettanto i Consiglieri di minoranza, ma io ho visto che la Giunta lavora un sacco di ore. Questo è il dato di partenza. Invece il vostro approccio mi pare essere quello che le 161 pagine del Dup sono poco più che carta straccia, scritta giusto per imbambolare i cittadini. Ecco, io credo che, Consigliera Zanibelli, questo vostro approccio rientri esattamente in quel gioco delle parti che lei stessa chiedeva di non giocare e che invece è proprio quello che fate.

Visto che questa assemblea sta diventando il riassunto di tutti questi anni, io sono stato nella parte di quello che, quando c'è stato da alzarsi e discutere anche animatamente l'ha fatto e l'ha fatto senza tanti problemi. Non continuo a farlo perché non serve, perché quello che questa Giunta sta facendo è un gran lavoro. Si sta provando a costruire un nuovo paradigma.

Partiamo da un fatto molto piccolo. Tante azioni che vengono portate avanti sono incomunicabili all'esterno da qua, perché sono cose piccole molto tecniche, ma assolutamente fondamentali. L'esempio è questo.

L'Assessore Saltini si è accorta che non esiste un database del catasto aggiornato. I database di cui dispone il Comune non sono così aggiornati e così attendibili. E' come dire che manca il cacciavite per avvitarla vite e quindi bisogna sistemare il cacciavite prima. Ribadisco, da quello che ho potuto vedere dall'interno, è che tantissimi cacciaviti sono stati sistemati. Questo non è né di destra né di sinistra, ma è nell'assoluto interesse dei cittadini.

Voi potete anche continuare a dire che gli emendamenti non servono perché tanto vengono bocciati, che il Dup è carta straccia, che siamo tutti una manica di incompetenti però intanto questa manica di incompetenti sta preparando gli strumenti che usa e che poi utilizzerà e userà chi verrà dopo nell'assoluto interesse dei cittadini. Questo è il dato di partenza.

Non nascondiamoci: mettere insieme questo Bilancio è un affare veramente complicato. Lo Stato centrale ha fatto degli interventi, secondo me, assolutamente sbagliati. La stessa Sindaca l'anno scorso ce l'ha ricordato, e quindi ci siamo trovati a gestire situazioni assolutamente nuove per le quali nessuno aveva ricette e quindi questa maggioranza e questa Amministrazione ha risolto dei problemi nuovi, che non erano

mai stati risolti prima, con innovazioni veramente notevoli.

Il fundraiser non fa solo la raccolta fondi però io vi segnalo (siccome io mi occupo un po' di fundraising) che l'esempio del Comune di Crema ha fatto scuola in Italia. Il fatto di avere a disposizione una persona che si occupa di quella cosa è all'avanguardia per le amministrazioni di tutti i colori, evidentemente. E' stata una grande intuizione e il lavoro che sta facendo ha portato a casa certamente un sacco di soldi, ma non è l'unico obiettivo del fundraiser. Il suo obiettivo è anche creare la comunità e rinfrancare i legami. Io questa azione l'ho vista coniugata nella riorganizzazione dei servizi sociali, che è una cosa che mi sta molto a cuore. Questo è un paradigma nuovo, è una risposta nuova a una situazione assolutamente inedita.

Un'altra critica che ho sentito è stata quella che non c'è direzione, non c'è regia, eccetera, eccetera.

Vi assicuro tantissimo, ma lo sapete anche voi perché siete amministratori di lungo corso, che ci sono un sacco di ore di lavoro dentro lì, c'è un sacco di intelligenza e di competenza messa a disposizione della città, doverosamente messa a disposizione della città, che intellettualmente non merita di essere liquidata così facilmente. Potete evidentemente muovere tutte le critiche politiche anzi, consiglieri Grillini, mi dispiace che voi rinunciate allo strumento dell'emendamento perché è nella dialettica democratica che vi invito, e ci invito, a esercitare sempre.

Concludo: la crisi non è passata, il paradigma è nuovo, c'è bisogno di risposte nuove. Faticosamente, non senza passi falsi, non senza difficoltà anche interne alla maggioranza, ma sempre in un'ottica di discussione e di risoluzione propositiva dei problemi, questa amministrazione ancora una volta mette qua un Bilancio che finalmente comincia a raccogliere il frutto del lavoro degli anni precedenti. Stiamo cominciando finalmente ad avvistare un buon numero di viti con il cacciavite che nel frattempo abbiamo o imparato o costruito da zero. Di questo stiamo parlando, quindi vi invito ovviamente a esprimere la vostra posizione politica, ma almeno intellettualmente non a liquidare così in due fasi quello che è un grosso lavoro, un grosso lavoro che chiunque governerà nei prossimi anni la città (ovviamente speriamo noi) potrà utilizzare e potrà beneficiare. Quindi, Zanibelli, non facciamo il gioco delle parti, ma davvero non facciamolo e non limitiamoci a dirlo. Grazie.

Consigliere Paolo Valdameri (PARTITO DEMOCRATICO)

Io parto da un progetto che non condivido, che è l'attraversamento ciclopeditone in Via Chiesa. Premetto il mio conflitto di interesse perché ci abitano i miei genitori. Io riterei più opportuno il recupero di quel progetto che era già stato fatto dall'architetto Monaci, che prevedeva un passaggio ciclopeditone che costeggiava la cinta muraria dell'oratorio, la chiesa e portava in piazza. Questo per recuperare comunque un'argine che attualmente è lasciato in abbandono, ma che recuperato permetterebbe comunque un bellissimo attraversamento lungo un tratto di roggia e all'interno del verde di un tratto di Ombriano che secondo me potrebbe essere ben riqualificato. Inoltre, messo in sicurezza sarebbe più sicuro rispetto a Via Chiesa o Via Roggia Comuna che non prevedono una zona pedonale e una zona ciclabile. Quindi mio suggerimento è questo di una modifica.

Ora passiamo alle critiche invece che sono state fatte durante questo Consiglio Comunale. Vi racconto una storia. Era il 2008 o 2009, e il Consigliere Beretta e tutta la Giunta si presentarono a Ombriano per raccontare il loro piano delle opere, quello che avrebbero voluto fare a Ombriano. In oratorio c'era bisogno di riqualificare il campetto per i bambini, allora gli chiesi: "Assessore Beretta, mi può dire a che ditte vi rivolgete voi per riqualificare i parchi, a chi vi rivolgete per acquistare i materiali?" Lui mi diede un bellissimo bigliettino da visita e mi disse "Scrivimi, io ti risponderò sicuramente!" Io gli inviai tre mail, ma non ricevetti nessuna risposta. Questo dimostra come un'amministrazione pensa ai cittadini, a differenza della nostra Amministrazione che sa parlare sia con i ragazzi che frequentano gli oratori, sia con gli imprenditori.

Prima Beretta diceva che immagino diamo delle partecipate. Come che immagino diamo delle partecipate? Qui c'è stata una grandissima riorganizzazione delle partecipate! Prendo spunto da un post del Sindaco del 2011 che vi racconta come venivano amministrate queste partecipate che voi, cioè il centrodestra, nel più completo silenzio lasciava fare. A Crema oggi succede che l'amministratore unico di Crema Servizi Srl Barbatì ha designato se stesso medesimo quale Presidente di SCS Servizi Locali Srl. In tale veste controlla se medesimo in quanto Consigliere della SCCA Società Cremasca Calore. A Crema oggi succede che il Vice Presidente di SCRIP Tomaselli vigili su se stesso come consigliere di amministrazione di SCS Servizi Locali e in tale carica controlla se medesimo in quanto Presidente di SCCA. Una situazione in apparente violazione di ogni norma di buona, corretta, trasparente, amministrazione e dei principi di distinzione tra nominato e nominati e controllato e controllanti che devono presiedere le società pubbliche evitando anche potenziali situazioni di conflitto di interessi.

Ora, questa Amministrazione ci ha messo la faccia nella ristrutturazione delle partecipate. Ha esternalizzato i servizi che il Comune non può più sostenere, per esempio la piscina, pensando ai cittadini perché esternalizzando non è che ha fatto gli interessi dei privati, (quando una cosa è buona non c'è da guardare privato o pubblico), è stato fatto un interesse dei cittadini. Qui sono state date delle tariffe che rispettano i più coerenti indirizzi di questa Amministrazione, dando la possibilità a famiglie, single, a chiunque, di poter accedere alla piscina a prezzi calmierati.

Prima sentivo anche parlare la Consigliere Zanibelli che chiedeva chi sentiva il bisogno della rotatoria, anche

accusando l'Assessore Bergamaschi. Io mi chiedo allora chi sentiva il bisogno del kit antidroga, che avete promosso e che è stato un buco nell'acqua. Chi sentiva il bisogno dell'illuminazione della piazza? 300mila euro e con i mutui si arriverà a pagare 900mila euro. Chi sentiva il bisogno del concerto dei Pooh pagato dall'Amministrazione comunale?

Si dice che non c'è stata una razionalizzazione delle spese. Mi chiedo come si possa dire queste cose. I dati sono palesi, i dati sono certi. C'è addirittura un sito internet, che si chiama SIOPE ed è la banca dati del Ministero dell'economia e delle finanze. E' accessibile da tutti e chiunque può controllare che c'è stata una netta riduzione delle spese da parte di questa Amministrazione. Io ho preso alcuni esempi a caso perché sono raggruppati per macroaree. Spese per pulizia: c'è stata una netta riduzione delle spese; spese per gli organi istituzionali dell'Ente e rimborsi: si è passati da cifre di 16mila euro a cifre di 3.000 euro; competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato: c'è stata una riorganizzazione della macchina del Comune riducendo nettamente le spese.

Prima si è criticata l'alienazione degli immobili, come se l'alienazione degli immobili fosse qualcosa che non va bene. L'alienazione degli immobili è utilissima, anzi mette in evidenza come un'amministrazione abbia fatto una ricognizione dei propri immobili, può sapere quali sono gli immobili che servono, quali sono gli immobili che non servono e li mette in vendita, cosa che la passata Amministrazione non ha fatto. Oggi, in questi periodi di ristrettezza economica, è molto importante aver fatto questa ricognizione e questi controlli.

Prima la Zanibelli diceva che il Bilancio traccia come l'Amministrazione governa. Questo bilancio traccia appunto come questa Amministrazione governa, pensando a tutta la città, ai cittadini, agli imprenditori, e vi faccio un esempio. Recupero della spesa da parte degli accertamenti tributari: passa da 900mila euro a incassati nel 2015 1,5 milione previsti. Questo è un servizio che non è a solo vantaggio di alcuni cittadini, ma è a vantaggio di tutti i cittadini che rispettano la legge e pagano le tasse, e anche di quegli imprenditori che pagano le tasse.

Io vi voglio solo ricordare quando poche sedute consiliari fa il Consigliere Arpini criticava l'operato dell'amministrazione che attraverso i Vigili Urbani andava a controllare quegli esercizi commerciali che non avevano rispettato i saldi e anzi praticavano dei prezzi superiori a quelli che erano in sconto. Diceva che non ci deve essere questo accanimento nei confronti dei commercianti, ma questo non è accanimento nei confronti dei commercianti, è salvaguardia di quei commercianti che sono eticamente corretti, che rispettano i cittadini e anche l'operato del mercato, perché chi pratica dei prezzi non corretti è scorretto nei confronti degli altri commercianti.

Passiamo alle innumerevoli opere che questa Amministrazione ha messo in campo. Pensiamo al futuro, quello che da qua in avanti ci sarà: Crema 2020, l'hub, l'interscambio ferro-gomma. Pensiamo a Crema smart parking, a quelle tecnologie che permetteranno ai cittadini, da casa, di prenotarsi un parcheggio prima di partire e arrivare in centro città con il parcheggio già assegnato.

Pensiamo alle case dell'acqua, un gesto semplice ma per far capire quanto è buona l'acqua del nostro Comune, per dire anche ai cittadini che posso utilizzare l'acqua dell'acquedotto.

Interventi di edilizia scolastica, interventi a Ombriano, medie Vailati, Folcioni, primarie dei Sabbioni. Le primarie di S. Pietro sono state già fatte, altri interventi verranno fatti.

Pensiamo all'accordo con la caserma dei Vigili del fuoco, alla concessione in uso del velodromo, pensiamo a come Crema è stata rivitalizzata in questi anni, l'anno scorso con le iniziative legate a Expo, quest'anno con iniziative legate a Crema Città Europea dello sport. Una mia collega (che di certo non è una elettrici del centro sinistra) mi ha fatto i complimenti perché era veramente da tanti anni che non vedeva tante iniziative a Crema, una città così viva. E' vero, ci sarà un po' di erba alta, però la città è viva, la città ha tante iniziative, la città è attraente verso il territorio.

Passiamo allo sportello lavoro che verrà messo in campo. Il lavoro non è una delle competenze di questa Amministrazione, però l'amministrazione sa che il lavoro è un problema, quindi si mette in campo per aiutare le persone che cercano lavoro, per trovarlo.

Questo secondo me è uno dei bilanci migliori che questa Amministrazione ha messo in campo. Negli anni passati sono stati fatti tanti tagli e tante rinunce, oggi ci sono tanti investimenti e uno sguardo anche verso il futuro di questa città e del nostro territorio. Questa nostra Amministrazione vede oggi, ma vede anche nel futuro. Sa cosa vogliono i cittadini perché li ascolta e pensa allo sviluppo della nostra città. Grazie.

Consigliere Gianantonio Rossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Io intervengo per fare alcune precisazioni in merito ad affermazioni fatte nei precedenti interventi. Mi riferisco all'intervento fatto dal Consigliere Boldi sulla trasparenza degli atti amministrativi, in riferimento al San Domenico. Nella Commissione di Garanzia, il Presidente Boldi, ha posto la questione in maniera totalmente sbagliata. Era intervenuto, e io l'avevo già contestato, senza mettere i Consiglieri nella condizione di avere documentazione, facendone quasi un uso personale di tipo pettegolezzo scandalistico. Comunque rispetto alla mancanza di trasparenza nell'atto amministrativo ha chiesto copie degli atti al Presidente della Fondazione. Il Presidente ha risposto che gli atti erano a disposizione dei Consiglieri comunali, si trovavano presso la sede della Fondazione in quanto una precedente delibera del Consiglio di Amministrazione scaduto imponeva di detenere questi atti presso la Fondazione. Se il Consigliere Boldi, che è così giovane e

virgulto, non ha la volontà di fare cento metri a piedi e recarsi presso la sede dell'Amministrazione per andare a consultare questi atti, non penso possa dire che è mancanza di trasparenza. Penso che sia mancanza di volontà da parte sua, anzi è volontà di creare problemi dove non esistono.

In merito poi alle affermazioni fatte sulla rotatoria di Porta Ombriano, mi reco varie volte alla settimana sul posto per vedere i flussi di traffico e ho potuto notare un notevole snellimento, la mancanza di code anche durante i giorni di mercato, che non sia il sabato corrispondente poi agli orari di uscita delle scuole presenti nel territorio circostante. Vorrei dire che è un'ottima scelta fatta dall'amministrazione, una scelta che in una città molto conservatrice mi richiama quando è stata proposta la prima rotatoria di Via Tadini. In una settimana sono state raccolte alcune centinaia di firme contro la rotatoria, salvo il fatto che oggi non ci sono più code. Probabilmente l'inalazione dei fumi dei tubi di scarico porta assuefazione da parte dei cittadini i quali vogliono mantenere questa situazione. Lo stesso avviene oggi in Via Gramsci, dove prima stavano seduti molti giovani ai bar prospicienti la rotatoria e si beccavano centinaia di metri di code di auto ferme, facendosi appunto queste inalazioni. Il fatto che venga oggi invertito il flusso di traffico è una cosa già prevista, in quanto la mancanza di dati aggiornati sui flussi di traffico delle vie circostanti la rotatoria ha portato lo studio Percudani a proporre questa sperimentazione e sulla base di elementi certi faremo una scelta che sarà la migliore per la città.

Con riferimento poi all'intervento sulla TARI, vorrei dire che non faccio sicuramente l'avvocato difensore dell'ICA, però tutti questi inviti a recarsi presso l'ICA per concordare e verificare la congruità di quanto esposto, sono dovuti a un fatto semplicissimo. I riferimenti sono dati catastali, purtroppo il catasto in Italia è stato aggiornato da un'azienda la quale ha provveduto a subappaltare in Albania questo lavoro, il che ha comportato varie problematiche. Oggi però il cittadino ha la possibilità, con i dati certi, di dialogare e quindi di dipanare la matassa. Tuttavia questo, se ha portato a centinaia di migliaia di euro di accertamenti, evidentemente significa che il cittadino non era poi la parte soccombente corretta, era forse la parte che eludeva, scientemente o non coscientemente, il pagamento corretto della tassa.

Poi è stata fatta un'affermazione relativa anche al fatto che tutti gli introiti dovuti ad alienazioni vengono destinati a copertura di spese correnti. E' una cosa che non sta né in cielo né in terra perché l'alienazione di beni deve essere integrata con acquisizione di nuovi beni, quindi non va sicuramente sulla parte corrente.

Gli accertamenti fatti sulla Tari sono un momento in cui si crea un patrimonio per le future Amministrazioni, perché questi accertamenti non sono fini a se stessi e non hanno una rispondenza temporale per la durata di questa Amministrazione, ma andranno avanti nel tempo. Quindi è un recupero di tasse che andrà a favorire anche le future amministrazioni. Grazie.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Credo che l'intervento del mio collega sia stato molto esaustivo, centrato anche abbastanza nei dettagli rispetto a quelle che sono le criticità che noi abbiamo ravvisato all'interno del bilancio.

Ho condiviso parte del discorso che ha fatto il consigliere Coti Zelati in merito agli aspetti democratici, alla volontà e forse al dovere di dover presentare degli emendamenti, però è democratico nel momento in cui noi utilizziamo strumenti democratici. Purtroppo ad oggi, sulla base di un sistema che non è democratico dal punto di vista di rappresentatività del popolo cremasco all'interno del Consiglio, e tutto sommato anche sulla base di un bilancio, obiettivamente possiamo fare gli emendamenti che vogliamo e potete anche accoglierli, ma grazie a nuova legge c'è la facoltà da parte della Giunta di poter effettuare variazioni di bilancio senza passare da questo consesso. Se prima era un'allusione, probabilmente adesso è una terribile certezza quella che l'inutilità del Consiglio è sempre più marcata soprattutto quando non si ascoltano i colleghi.

Detto ciò, la democrazia dal punto di vista della presentazione del Bilancio, nasce anche da come viene presentato questo bilancio. E' utile ricordare, magari anche alla stampa, cosa è successo durante le varie Commissioni di bilancio, dove ancora una volta si voleva far tutto in barba ad un Regolamento condiviso, che è quello del Consiglio Comunale, ma ricordo che la Commissione bilancio non risponde solo allo Statuto e al Regolamento del Consiglio comunale, ma risponde anche al Regolamento Contabile. Quindi diventa una di quelle Commissioni ancora più importanti all'interno del Consiglio Comunale. Convocazione il giorno prima rispetto al giorno stesso, con l'arroganza del Presidente della Commissione, Consigliere Guerini, che diceva che era tutto regolare di fronte a degli articoli ben definiti che sancivano che in realtà non era appunto regolare. Parte tutto anche da qui e non è la prima volta che la maggioranza in modo "arrogante" si comporta in questo modo nelle Commissioni. Ricordiamo durante la presidenza dell'ex consigliere Galvani quando durante una Commissione io ho sollevato il dubbio della validità di quella Commissione in mancanza di Presidente e di vicepresidente e mi venne pure riso in faccia. Poi dopo casualmente al sabato mattina convocazione di fretta e si fa la Commissione. Questo per dire che se si vuole dialogare con la minoranza, bisogna dare anche il tempo, bisogna ricordarsi che i tempi minimi non sono legati semplicemente a quanto riguarda il lavoro e gli impegni degli altri Consiglieri, ma ricordiamoci bene che le sedute sono pubbliche. Ciò significa che se è pubblica può partecipare anche il pubblico, e allora bisogna dare il tempo appunto anche al pubblico per poter partecipare a queste sedute, qualora lo voglia. Quindi il rispetto delle regole non è tanto solo per noi, ma è anche per chi è fuori che ci ascolta.

In risposta ad alcuni interventi dei Consiglieri che mi hanno preceduto, soprattutto Stanghellini, volevo

tranquillizzarlo sul fatto che noi non crediamo che voi non abbiate fatto nulla, anzi ce le ricordiamo tutte le cose. Ci ricordiamo l'autovelox, la svendita di LGH su A2A e la vostra convinzione che LGH verrà risanata quando ci sono seri dubbi sulla questione, la questione dell'immobile di SCS, il bando rifiuti bloccato da tempo e di cui nulla si sa e nulla si vuol dire.

Allora facciamo una cosa. Siccome noi dobbiamo ricordarci il vostro positivo, voi ricordate anche il vostro negativo perché quando dite di parlare con i cittadini è facile dire e autoelogiarsi che voi parlate con i cittadini quando non applicate realtà e strumenti previsti dallo Statuto, non applicate mozioni approvate a maggioranza all'interno di questo Consiglio, non vengono fatti regolamenti specifici, vengono trovati cavilli per poter stravolgere le mozioni votate all'interno di questo consesso. Non venite ad autocertificarvi ed autoelogiarvi perché altrimenti è solo mera propaganda politica che fate per voi stessi. Se parlate di un vero confronto con i cittadini, allora fatelo secondo delle regole ben precise votate in questo consesso e allora forse vi siete realmente confrontati con i cittadini come abbiamo deciso all'interno del Consiglio comunale. Grazie.

Consigliere Camillo Sartori (RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Si prosegue quindi il lungo dibattito per la presentazione e per l'approvazione del bilancio che è uno degli atti più importanti di tutto il lavoro del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione. Senza soffermarmi tanto sulle cifre che hanno comunque un valore naturalmente basilare ed importante per arrivare all'approvazione, che comunque sono già stati enunciati in maniera esaustiva dal Consigliere Verdelli, devo dire che finalmente quest'anno si potrà usufruire dall'avanzo dello scorso anno e che la somma potrà avere benefici effetti su tutti i margini operativi degli assessorati.

In effetti dopo anni di sacrifici, ma comunque di conseguenti scelte in materia economica e finanziaria oculate, si è stati costretti ad arrivare al raggiungimento del pareggio di bilancio con tagli obbligati dal Governo.

Quest'anno che le cose sono cambiate dall'alto, col superamento del famigerato Patto di stabilità, l'avvento del saldo di competenza potenziata, ma anche con i recuperi maggiori dell'ICA e un forte contributo arrivato tramite le contravvenzioni, non dico che si navighi nell'oro, ma sicuramente c'è un po' di respiro.

Comunque è da rimarcare pure il fatto che le categorie sociali più deboli sono sempre state trattate con riguardo e rispetto, facilitate come è dovuto, lavorando in un'ottica di attenzione ai casi più difficili.

Ora, a parte l'abolizione della TASI per la prima casa, anche altre categorie avranno più benefici. Per tre anni le aliquote IMU sugli immobili saranno ridotte ai minimi di legge per tutte le nuove attività che partiranno negli anni fino al 2018.

L'esenzione dell'IRPEF addizionale comunque sarà estesa dai 15 ai 18.000 euro, ci saranno stimoli per le manifestazioni culturali con l'azzeramento dell'aliquota comunale su determinati immobili, solo per citare alcuni interventi in merito.

Alcune opere pubbliche programmate per il prossimo triennio saranno direttamente finanziate con l'alienazione di alcuni immobili e dalla disponibilità di bandi regionali e non dove l'Amministrazione di Crema è stata sempre all'erta, attenta e capace di intercettare.

Alcuni punti saranno e sono stati oggetto di critiche da parte della minoranza ma noi nel complesso troviamo questo bilancio di previsione equo e di buona prospettiva. Grazie.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Io non andrò a fare una disamina dei contenuti di questo bilancio, anche perché penso che l'abbiano fatto in maniera puntuale e compiuta i consiglieri di maggioranza che mi hanno preceduto. Li ringrazio perché hanno portato valore aggiunto a questa discussione.

Io vorrei fare un intervento dal punto vista politico perché sinceramente questa sera mi sarei aspettato qualcosa di più concreto da parte delle minoranze e invece abbiamo assistito a un'analisi politica di questi quattro anni di Amministrazione Bonaldi senza nessun contributo fattivo positivo e concreto per quello che loro chiamano un bilancio di prospettiva, un bilancio per il futuro. Quindi di questo mi rammarico perché invece il fatto di dire che se ascoltati di più avrebbero potuto dare sicuramente contributi più positivi, sicuramente non è uscito dalla discussione di questa sera. Abbiamo vissuto una discussione sul lavoro fatto in questi quattro anni da chi si candida già da oggi alla guida della città, Movimento 5 Stelle compreso, senza dare nessun contributo costruttivo.

Adesso parto da quelli che sono gli argomenti principali che avete richiamato nella discussione di questa sera. Comincerei dal campus scolastico di Via Libero Comune: un progetto caldeggiato dalla Giunta Provinciale Salini, un progetto che non ha mai avuto una copertura finanziaria. Com'è possibile parlare oggi di una Giunta che rinuncia a questo campus quando questo campus non aveva copertura economica? Sinceramente questo me lo dovete spiegare, ma soprattutto lo dovete spiegare alla città, a cui continuate a dire che noi non abbiamo dato prospettiva per questo campus. Questa è la realtà delle cose, non aveva nessuna copertura e quindi questo è quanto è successo in questi anni.

Scuola nell'area dell'ex Valcarenga. La città soffre di un ecomostro nato da un'idea, anche qui, che non aveva gambe. Una scuola che doveva costare un sacco di milioni di euro, quale finanziamento certo aveva

dietro? Ce lo potete spiegare, lo potete spiegare alla città? Area che con un interessamento serio da parte della Regione Lombardia avrebbe potuto avere sicuramente risvolti diversi da quelli che abbiamo oggi, e anche in questo vi invito a muovervi verso la Regione per trovare una soluzione condivisa per quell'area che potrebbe ancora sicuramente ospitare un polo scolastico.

Cittadella dell'Anziano: prima azione di questa Amministrazione, azione sicuramente e certamente votata anche dalle minoranze, anche da chi militava e milita in Forza Italia, perché ritenuta sicuramente un'opera che non era positiva per la città. Nel frattempo in questi anni la Fondazione Benefattori ha lavorato molto bene per portare innovazioni e investimenti su quanto già esisteva e quanto esiste.

Sono stato chiamato in causa per le Ecoazioni. Io sinceramente non mi vergogno di fare le Ecoazioni. Questo fa parte delle mie idee di volontariato per una città più bella. Non mi scandalizzo se quest'anno non ci sarà Rifiutando, come qualcuno ha fatto. Anzi, invito chi si scandalizza tanto perché non c'è Rifiutando a darsi invece disponibile a venire con noi a fare delle azioni mirate al bene e alla pulizia della città, perché sicuramente queste stimolano le persone che ci vedono e possono dare dei risultati tangibili. Vi posso assicurare che dalla prima volta che è stata fatta ad oggi, la raccolta nelle zone che facciamo di solito ha dato buoni frutti e quindi c'è stato un calo dei rifiuti che abbiamo raccolto. Questo qui sicuramente è un segnale che chi vive in quei quartieri è riuscito a cogliere.

Ecoazioni che ripartiranno in maniera compiuta e praticamente gratuita nelle scuole, che ripartiranno anche in altri ambiti della città. Ripeto, invito tutti quelli che si scandalizzano a rendersi partecipi di queste ecoazioni. Sarebbe sicuramente una bella immagine che anche chi fa politica qui dentro dà alla città.

Impianti sportivi. Abbiamo ricevuto un sacco di critiche quando Crema si è candidata per Città Europea dello Sport 2016. Poi il risultato è arrivato, positivo. Si sono già fatte un sacco di manifestazioni importanti e interessanti per il territorio, per la Regione, abbiamo fatto la prima tappa del Giro d'Italia di handbike che ha portato sulla nostra città un sacco di interessi, ma non si limita a questo.

Quindi questo Bilancio va oltre perché, partendo proprio da città europea dello sport, Crema deve comunque lasciare nuovi impianti sportivi alla città. Nuovi impianti sportivi di cui anche voi avete sempre detto esserci la necessità, quindi vi invitiamo a votare questo bilancio, perché se c'è una necessità questo è il momento per voi per dire che questo Bilancio è serio e ha qualcosa di costruttivo.

L'hanno già detto in molti, però mi piace citarlo ancora: il recupero straordinario delle entrate. Questa è un'azione forte di questa Amministrazione. Signori, è inutile lamentarsi che mancano i soldi e non aver mai messo in atto nulla per verificare se veramente le entrate erano quelle dovute o meno. Non ci nascondiamo dietro un dito, l'azione che è stata messa in atto ha creato qualche disagio alla popolazione, ma io credo che i cittadini, di fronte al risultato di questa azione, debbano essere orgogliosi dell'azione di questa Amministrazione perché ha portato nelle casse del Comune, quindi a disposizione di tutti i cittadini, somme che fino a ieri non c'erano perché evase.

Ricerca fondi. E' già stato detto da parecchi di noi. Altra azione di questa Amministrazione. Non mi risulta che sia stata fatta una ricerca fondi precedentemente a questa Amministrazione, quindi questo è un altro grande vanto di questa Amministrazione che ha portato nelle casse comunali qualcosa come tre milioni e mezzo di euro disponibili per la città.

Questi sono fatti. Da ultimo e non ultimo, l'attenzione verso le categorie produttive della nostra città, tangenzialina. Lo riprenderemo poi negli emendamenti. Ma quando avete pensato al sottopasso di Via Indipendenza, che ha risolto il 30% dei problemi della città dal punto di vista della viabilità, come mai chi ha questa attenzione verso queste categorie non ha preferito sviluppare e proseguire la Gronda, che avrebbe già risolto allora questi problemi? Spero che domani il Consigliere Ancorotti sia presente, perché sono sicuro che anche lui era contrario a questa soluzione e avrebbe sicuramente preferito la soluzione del prolungamento della Gronda. Ripeto, questo avrebbe già dato risposte certe a chi voi dite che noi oggi non rappresentiamo.

Nel frattempo abbiamo lavorato in questi anni per trovare una soluzione, non potendo accedere a mutui perché questa Amministrazione ha questo vincolo, stiamo trovando altre strade. E' stato fatto un incontro venerdì in cui si è già definito il percorso tra le amministrazioni di sei Comuni interessati, la Provincia e tutte le categorie interessate. Un percorso che, speriamo, se finanziato come noi auspichiamo, porterà alla soluzione di questo problema, che ripeto qualcuno non ha preso in carico nell'Amministrazione precedente e oggi viene qua a insegnarci come ci si deve comportare.

Questo è nei fatti un Bilancio che ha un sacco di contenuti, investimenti e meno tasse. Per questo i vostri interventi si sono limitati a un'analisi critica di quanto non vi è piaciuto in questi quattro anni e non è mai entrato nel merito di questo Bilancio. Grazie.

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare, comunque sono stati depositati presso la segreteria degli emendamenti, cinque per la precisione. Pertanto invito il primo, o unico, sottoscrittore a presentare l'emendamento.

Ricordo che nella Conferenza dei Capigruppo è stato deciso di procedere con otto minuti per la discussione.

Leggo l'**Emendamento n. 1.**

“Si istituisce un fondo di € 50.000,00 da destinarsi ad un bonus a favore dei nuovi nati nell'anno 2016, con almeno un genitore di cittadinanza italiana. Il fondo, da erogarsi redistribuendo in ugual misura il totale dei fondi sul totale degli aventi diritto, si avvale delle risorse derivanti da questo emendamento:

€ 15.000,00 cancellando l'agevolazione IMU a favore delle sale da protezione per immobili classificati D3 destinati a prevalenti iniziative culturali ed utilizzando, di conseguenza, il pari aumento del gettito dell'imposta di riferimento (l'emendamento, di conseguenza, modifica la delibera consiliare riferita a detta imposta),

€ 10.000,00 riducendo, nel fronte spese, i contributi a Reindustria;

€ 12.500,00 riducendo, nel fronte spese, i fondi assegnati ad iniziative diverse del Settore Cultura;

€ 10.000,00 riducendo, nel fronte spese, i fondi assegnati allo Staff del Sindaco - Iniziative di comunicazione;

€ 2.500,00 riducendo, nel fronte spese, i fondi assegnati a Staff Sindaco - Iniziative fund raising”.

Il Consigliere Torazzi presenta il suo emendamento

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Come abbiamo già detto nella discussione generale, è un momento molto difficile per tutta la nostra città e in particolare per le famiglie che hanno una nuova nascita. Le nuove nascite sono quelle che permettono la continuità sociale, culturale e anche politica della nostra comunità, perché una comunità non può vivere solo di immigrazione, a fronte di tantissimi soldi che vengono devoluti a sostenere i programmi sull'immigrazione. Voi sapete che la società americana ha sviluppato questo sistema perché aveva grandissimi spazi e intendeva favorire il capitale, e quindi preferiva la manodopera a basso costo allo sviluppo del benessere dei propri cittadini. E' un'impostazione culturale che comunque è stata possibile grazie alla ricchezza di quei territori. Non è il nostro caso e inoltre c'è un evidente sbilanciamento nell'utilizzo dei fondi sociali perché nessuno pensa alle famiglie, in particolare a quelle che generando un figlio sono poi quelle che danno un contributo sociale, perché un bambino porterà poi nella sua crescita allo sviluppo della nostra società e sarà un nuovo rappresentante della nostra comunità. Dall'altra parte questo aspetto si incastona perfettamente con l'andamento che abbiamo da un punto di vista globale della politica, quello di privilegiare il capitale ai cittadini e ai popoli e di togliere tutti i lacci e laccioli che possono infastidire, disturbare, il capitale e quindi deve esserci libertà di commercio in tutti i sensi, senza nessuna regola, cosa, che passerà col futuro trattato transoceanico con gli Stati Uniti e di liberare anche la finanza e anche l'immigrazione permettendo ovviamente di calmierare il mercato del lavoro ricattando i nostri cittadini. Questo comporta però anche la cancellazione da un punto di vista identitario, da un punto di vista sociale, culturale del nostro tessuto se non c'è in parallelo una consistente crescita demografica interna. Purtroppo su questo fronte non viene fatto niente di particolare da tutte le maggioranze a tutti i livelli di sinistra. Noi riteniamo che non sia la scelta corretta, anzi che sia deleteria, oltre al fatto che riteniamo che da un punto di vista sociale un nuovo nato e una famiglia che lo accoglie sono quelli che hanno più bisogno di essere sostenuti. Quindi, a queste due valenze sociali culturale economica e politica c'è anche poi il confronto su dove siamo andati a prendere i soldi, perché noi abbiamo recuperato la parte principale di questo finanziamento dal famoso settore assegnato fondamentalmente a tre sale (un grande cinema, la Cavalli e un'altra struttura poco utilizzata).

Fondamentalmente questi soldi finirebbero tutti a vantaggio di un cinema. Voi date 15.000 a un cinema. Io mi chiedo quanto volete dare a un bambino. 100.000 non è sostenibile! Sicuramente è sostenibile il principio dei 50.000 euro da distribuire sui nuovi nati, che almeno è un aiuto alle famiglie che hanno nuovi costi da affrontare. Un costo, ripeto, che ha una valenza sociale da un lato e d'altro lato è un investimento importante, oltre che un riconoscimento per coloro che nei secoli, con il loro lavoro e quello dei loro avi, hanno portato la creazione, lo sviluppo e la prosperità di questo territorio. Quindi avranno pur qualche diritto di essere sostenuti in un momento di difficoltà.

Quindi vi invitiamo a riflettere perché questo passaggio è un argomento in cui la vostra politica è effettivamente monca. Quindi accogliere questo emendamento porterebbe a un piccolo segnale e a un microscopico riequilibrio, ma sarebbe però un passo nella direzione di uno sviluppo ovviamente più equilibrato, di un'equità più corretta e anche un segnale importante, perché noi non dobbiamo dimenticare che chi arriva qui si chiede come viene gestita questa comunità e questa società. Se noi vogliamo integrare la gente dobbiamo dare un'idea di una società positiva, non di una società marginalizzata che toglie supporto ai suoi cittadini favorendo la finanza, la speculazione e quant'altro e che quindi offre questo modello, questo esempio, a chi arriva qua. Chi arriva altrimenti pensa che questa è una società decadente, sbagliata, ingiusta, al limite anche depravata e quindi non vorrà mai integrarsi, soprattutto se arriva da zone dove c'è una cultura identitaria molto forte. Voi sapete che coloro che arrivano qua arrivano da zone che avranno tanti difetti e tante forme di arretratezza, ma che sicuramente non mancano della consapevolezza della loro identità e la sanno far valere. Voi ne sapete qualcosa perché basti pensare agli sforzi che avete fatto per creare la moschea. L'avete fatta perché sicuramente nella vostra testa volete dare qualcosa a qualcuno. Vuol dire che quel qualcuno ve l'ha chiesta, ve l'ha chiesta bene e con la giusta insistenza.

Io, come tutti gli anni, vi presento questo emendamento per ricordarvi che lo sviluppo deve essere equilibrato, per ricordarvi che una comunità si sviluppa, si rinnova, con i suoi cittadini, la sua cultura si

tramanda con i suoi cittadini. Se tu dai l'idea di una comunità che comunque preserva i suoi membri, hai più possibilità, se è un segnale forte, di integrare chi arriva dall'esterno. Se invece dai l'idea di una specie di macchina carne che serve soltanto a favorire gli interessi economici e disprezza completamente il discorso umano della sua componente sociale, chiaramente ti troverai molto in difficoltà a integrare chi arriva, che dal punto di vista della cultura ha radici molto forti e molto radicate.

Quindi io vi invito a cogliere questo emendamento che pesa per pochissimo, che corregge anche, secondo me, questa sbadataggine dei 15.000 euro a favore di un cinema, quando non c'è niente a favore dei nuovi nati, e che darebbe un segnale positivo alla città, oltre che a tutte le sue componenti, anche quelle non autoctone. Grazie.

Presidente. E' aperta la discussione sull'emendamento n. 1.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Questo è davvero, almeno per quanto mi riguarda, un emendamento di principio. Io non so quanti sono i nati sostanzialmente nella città di Crema, non ho fatto la verifica, ma il problema non è certamente quello. Certamente è un problema la natalità in questo Paese. Io reputo che un segnale come questo debba essere soprattutto dato da altri segnali da una politica certamente governativa. Le statistiche non le invento io e questo è un paese vecchio, che non possiamo certamente ringiovanire con i profughi. Se qualcuno immagina di ringiovanire il paese con i profughi, io credo che evidentemente commettiamo un errore.

Allora il senso di questo emendamento è che è arrivato il momento di ripensare la politica familiare in questo Paese, troppo spesso data per scontata, quando altri paesi europei, non dandola per scontata, per tempo hanno fatto cose che erano assolutamente necessarie al rafforzamento della famiglia.

Quindi io sono assolutamente favorevole, ma proprio come indicazione relativamente al fatto di una preoccupazione per un Paese che sta brutalmente invecchiando. Tutto il ragionamento che si sta facendo sulle pensioni è dovuto a che cosa? All'invecchiamento della popolazione! Non c'è mai la possibilità neanche sugli emendamenti di potersi confrontare in Commissione, ma questo è un emendamento che, caso mai modificato da tutti anche rispetto ai capitoli che noi andiamo a toccare, avrebbe avuto un senso come segnale anche ad altri livelli, perché questo è il tema del futuro. Se lo è del Paese, lo sarà anche della nostra città. Più il Paese invecchia e più il problema è di carattere sociale, ma anche come spesa sociale che diventa assolutamente rilevante.

In questo Paese la situazione io ritengo che sia davvero molto pesante. E' più la gente che dobbiamo evidentemente e giustamente sostenere con le pensioni che hanno pagato con il loro lavoro, rispetto evidentemente alla gente che è in attività. Con una natalità così bassa è difficile pensare anche allo sviluppo di un Paese, perché uno investe molto più adeguatamente fuori dal Paese che neanche all'interno, quindi davvero ci deve essere una politica con una dinamica assolutamente accelerata sennò credo che nel giro di 10-15 anni davvero saremo in una pessima condizione.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Sarebbe stato meglio sicuramente sentire la posizione delle maggioranze, ma le maggioranze, si sa, non intervengano a esprimere posizioni perché la vera questione è che ci dicono che non siamo intervenuti prima sul bilancio e non siamo entrati nel merito. Gli emendamenti dimostrano che nel merito ci siamo entrati, ma lo dimostra anche la serie di interventi che abbiamo fatto, al contrario invece degli interventi vostri che hanno fatto altro che rispondere alle nostre posizioni e non sono entrati invece nelle singole voci del bilancio. Ascoltare i vostri interventi fa ricredere. Dopodiché qui si tratta di decidere e di far capire che tipo di scelte intendete sostenere: a favore della riduzione di un cinema e di una attività privata (perché ha lavorato bene con l'Assessore alla Cultura, al pari di tante altre attività che quindi risulterebbero penalizzate, ma questa è la dichiarazione che ha fatto l'Assessore Saltini a giustificazione in Commissione) o a favore delle famiglie? Si tratta di scegliere e di dire pubblicamente che cosa volete fare veramente, anche perché a che cosa siamo andati a togliere risorse?

Prima il Consigliere Giossi ha sostenuto che senza il fund raiser prima non si individuavano bandi a cui accedere, non si ricavavano finanziamenti. Veramente fa sorridere. Almeno andate a leggervi gli atti e i documenti. Faccio un esempio, ma potrebbero essercene molti di più. Il Museo dell'Organo da dove nasce? Dalla partecipazione a un bando che la nostra Amministrazione ha fatto. Poi quelli ricevuti sul Progetto Giovani, sull'orientamento, sul piano degli orari, nell'ambito sociale, però senza fund raiser prima non si faceva niente e quindi ecco perché si può accedere a quel tipo di fondo.

Iniziative di comunicazione, iniziative Settore Cultura. Qui ancora una volta si tratta di evidenziare le scelte, ma dal momento che non sapete sostenere un progetto, quello per i disabili, forse farete fatica a sostenere anche questo tipo di intervento. Sicuramente spazio ce n'è, visto che c'è anche una Fondazione San Domenico che sta presentando progetti culturali sicuramente quasi in concorrenza con voi.

Andiamo ai contributi a Reindustria. A parte ricordarvi che in questa sede era stato chiesto ed era stata ipotizzata anche una serie di incontri in cui si andasse a finalizzare quello che è il nuovo Statuto di Reindustria e Innovazione, ma anche questa è una delle tante azioni che, per quanto riguarda la

condivisione con i consiglieri, è persa nel vuoto. Se uno dei motivi che era stato posto alla necessità di portare Crema Ricerche e Reindustria era anche quella economica, andate a vedere quelli che sono i consuntivi di spesa 2014 e 2015 per quanto riguarda i contributi a Reindustria e Crema Ricerche e andate a chiedere qual è la copertura di spesa del contributo del Comune attraverso Cremasca Servizi nel 2015, andate a chiedere le stesse informazioni per il 2016 e vedrete che non c'è diminuzione di spesa. Quindi non è sicuramente quello il criterio. Andate a vedere poi i progetti che vengono sostenuti con Reindustria che dovrebbe avere una finalità chiara, cioè quella di promuovere lo sviluppo.

Io ho fatto lo sforzo di andare a reperire questi dati. Chiedo anche a voi di farlo e vedrete che molti dei progetti che vengono di fatto sostenuti da queste attività potrebbero essere benissimo fatti da tutta la realtà produttiva o di volontariato che c'è in città senza che vengano usati fino a 80.000 e passa euro, più il contributo di Cremasca Servizi, a favore di progetti per Reindustria perché di questo stiamo parlando.

Detto questo, allora decisamente vogliamo vedere qual è invece la vostra azione, la vostra scelta a favore della famiglia. Una piccola informazione di dettaglio. 2015: questa Amministrazione non ha negato il patrocinio a nessun tipo di manifestazione culturale, sportiva o quant'altro. 2016: a due è stato negato il patrocinio da parte di questa Amministrazione. Uno era nei confronti della Pro Loco e un'altra nei confronti di una iniziativa di un centro culturale per la quale veniva a presentare un libro in Sala Pietro da Cemmo sul tema della famiglia. Il tema può essere sicuramente condiviso, o non condiviso, ci sono diverse posizioni a riguardo, ma la libertà di espressione nella città è stata sicuramente non sostenuta in quell'occasione. Questa è la dimostrazione di come, quando si parla di tema famiglia, ci sono veramente molti modi di volerlo poi sostenere.

Vediamolo agli atti. Avrete l'occasione per dimostrare una buona volta se veramente quello che vi interessa è un sostegno anche economico, perché la famiglia ha bisogno anche di sostegni economici, oppure no, grazie all'accoglimento di questo emendamento. Grazie.

Consigliere Pietro Mombelli (PARTITO DEMOCRATICO)

Personalmente ritengo che il problema della denatalità, che esiste ed è certamente molto serio, non sia legato solo ad un aspetto economico. Credo anzi che questo aspetto sia forse il meno rilevante. Ne è prova il fatto che in paesi in cui il problema demografico è più sentito non sono i paesi in via di sviluppo ma sono i paesi dove il tenore di vita è più alto.

Quindi la questione non è principalmente economica ma, a mio avviso, è principalmente culturale. Evidentemente nella nostra società del benessere i bambini sono considerati una limitazione anziché una ricchezza, una risorsa. Quindi se il problema è culturale, mi sembra addirittura paradossale che si proponga di recuperare in parte le risorse per finanziare questa iniziativa dall'Assessorato alla cultura come chiede l'emendamento.

A parte che, o l'Assessore Vailati ha nascosto i finanziamenti che le vengono assegnati in qualche paradiso fiscale, visto che adesso va di moda, oppure qualcosa non torna. Non mi sembra che i soldi messi a disposizione per la cultura siano molti... anzi. Non penso che impedire di fatto, se venisse accolto questo emendamento, la possibilità di tenere aperta la biblioteca o il museo o risparmiare su manifestazioni come l'insula dei bambini, possa creare quel clima culturale favorevole a creare una società più accogliente per i più piccoli. Se poi invece il problema è solo economico, perché non scaglionare il contributo per fasce di reddito? Perché deve essere uguale per tutti? Perché non agevolare quelle coppie con maggiori difficoltà economiche?

Se è un problema economico però mi sarei aspettato anche un'altra mozione, quella cioè di un sostegno per i bambini già nati. Non è che incentiviamo le nascite e poi lasciamo le famiglie allo sbando. Probabilmente l'Assessore Beretta su questo tema ne sa qualcosa. Ma tant'è ogni tanto in quest'aula io sento anche dire che i soldi investiti nel Sociale sono dei soldi buttati.

Faccio anche presente che sul sostegno economico per la natalità e alle famiglie ci sono numerose opportunità, sia a livello nazionale che regionale. Basta digitare su qualsiasi sito internet 'bonus bebè', io ho trovato 22 possibilità per il 2016 di accedere a dei finanziamenti. Quindi probabilmente sarebbe più utile dare una maggior pubblicità a quanto già esiste.

Quindi per me questo emendamento, pur esprimendo una problematica reale, non viene poi adeguatamente affrontato e quindi non dovrebbe essere accolto. Grazie.

Consigliere Renato Stanghellini (RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Mi devo riprendere perché quando sento queste cose, questi falsi moralismi, mi cadono un po' le braccia. Questi sono falsi moralismi. In quarant'anni di DC, in cui si parlava sempre della famiglia, cosa avete risolto? In vent'anni di Forza Italia di berlusconismo, cosa abbiamo risolto? Siete falsi moralisti perché questo emendamento è anche discriminatorio verso altri bambini. Cosa significa solo bambini italiani? Io boccio questo emendamento semplicemente per quel modo razzista discriminante verso i bambini. Perché solo italiani? E gli altri bambini non possono ricevere nessun contributo? Siamo fuori di testa?

Mi dovete spiegare, quando parlate di bambini, che cosa avete fatto in questi anni quando siete stati al governo. La Lega, quando era al Governo con Berlusconi, che legge ha fatto sui bambini? Ecco perché dico

che siete falsi moralisti e fate degli interventi e delle mozioni che sono anche razziste. Grazie.

Consigliere Paolo Valdameri (PARTITO DEMOCRATICO)

Parto dall'intervento del Consigliere Torazzi che diceva che per i nostri cittadini quando nasce un figlio è un evento difficile. Mio figlio ha un anno e la sua nascita non è stato un evento difficile, anzi un evento pieno di gioia. Ho appena telefonato a mia moglie e le ho detto: "Prepariamoci ad avere un altro figlio, perché qua, se passa questo emendamento, facciamo la svolta".

Io ho preso i dati del 2014. Nel 2014 sono nati 236 bambini. Ammettiamo che sono tutti figli di italiani. Consigliere Torazzi, lei che è stato parlamentare, è anche ingegnere, provi a prendere la calcolatrice. 50.000€:236 fanno 211 €. 211€:12mesi sono 17€ al mese. Accidenti, è proprio un grande contributo alle famiglie! Questo è veramente un grande contributo, incide sulla natalità da qui al 2020 del comune di Crema! Per queste politiche ci deve pensare il Governo e il Governo Renzi, l'ha già fatto. Per ISEE fino a 25.000 euro c'è un bonus di 80 euro a disposizione di tutte le famiglie e, un'altra cosa intelligente che è stata fatta, è diviso in fasce di reddito. Un'Amministrazione deve pensare che non tutti i cittadini hanno le stesse capacità reddituali: c'è chi si può permettere di più e chi di meno. Quindi questa politica, se fosse fatta, andrebbe tarata a seconda delle fasce di reddito. Quindi sono contrario.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Solo per dire, riferito a quanto diceva Mombelli, che se volete fare dei subemendamenti, aumentare l'importo e dare il bonus anche ai bambini fino a tre anni, che è il periodo che costa di più, io sono d'accordissimo e voterei il sub emendamento subito con entusiasmo.

Consigliere Sebastiano Guerini (PATTO CIVICO)

Anch'io su questo emendamento esprimo la contrarietà per due ragioni. Cito prima come si recuperano i soldi. Io credo che i capitoli nei quali andare a pescare i soldi siano davvero un tentativo di umiliare, perché andare a pescare fondi dalla cultura credo che sia davvero un insulto.

Il fund raiser ha recuperato, lavora bene, non capisco perché debba essere penalizzato, a meno che si voglia avere un gettito inferiore.

Quello che non è sopportabile è la palese discriminazione. Io non so quanti su 236 nati a Crema sono figli di almeno un italiano. Se fossero figli di stranieri residenti a Crema, non gli daremmo evidentemente niente. L'emendamento ha questo senso. Come si fa a sostenere una discriminazione così pesante "con almeno un genitore italiano"? Tutti i bambini vengono al mondo per essere felici (come è dipinto su una casa qui a Crema), loro neanche sanno dove nascono e invece noi utilizziamo i loro genitori per andare a discriminarli subito. Io credo sia assolutamente inaccettabile per questa discriminazione e, ripeto, per come si sono pescati i soldi. Quindi dichiaro la mia contrarietà.

La **Consigliere Zanibelli** chiede 5 minuti di sospensione per discutere eventuale modifica emendamento per reperimento fondi.

Presidente. Qui c'è una proposta. L'orientamento non mi è parso coeso, anzi mi pare che la stragrande maggioranza degli interventi non fosse in questo senso. Un consigliere ha dato anche questa possibilità. Quindi chiedo alla maggioranza di dire se ritengono che questa proposta debba essere accettata perché in base al Regolamento ogni Consigliere ha diritto anche di chiedere momenti di sospensione. Quindi la consigliera è legittimata, basta dare una risposta, sì o no.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Noi stiamo circostanziando le nostre ragioni su questo emendamento e arriveremo a circostanziarle anche sugli altri. Chiaramente anche in questo ci sono delle partite che per noi sono intoccabili. Quindi oltre al concetto di discriminazione c'è anche un discorso di partite, per esempio Reindustria Innovazione, per la quale poi interverremo sull'emendamento n. 2.

Ci sono anche altre argomentazioni che ci portano a dire di no a questo emendamento e quindi credo che i cinque minuti non riescano a portare a soluzioni diverse.

Il **Presidente** mette in votazione la proposta di sospensione.

La votazione dà il seguente esito:

voti favorevoli n. 7

voti contrari n. 13

La proposta è respinta, quindi si procede.

Consigliere Teresa Caso (PARTITO DEMOCRATICO)

Questo emendamento, per come è articolato, è esattamente la cifra politica della differenza che c'è

nell'approccio di questi argomenti tra il centrosinistra e il centrodestra. Cercherò di spiegare queste differenze che sono fondamentali e molto profonde.

E' vero: è diventato un appuntamento fisso quello del bonus bebè perché l'anno scorso ci sono stati due emendamenti, nel 2014 sicuramente ce n'è stato un altro, (io ho qui tutte le copie), sempre lo stesso, cambiano un po' le poste da cui vengono detratti i contributi, però in realtà si ripropone sempre.

Certamente c'è un problema di natalità. In Regione Lombardia c'è stata la presentazione sull'andamento demografico in Regione Lombardia, che ci dice che in Lombardia sta calando in maniera importante il numero dei componenti delle famiglie e l'aumento di coppie senza figli. Questo nonostante che la Regione Lombardia abbia il bonus bebè sicuramente da quando c'è Maroni, ma forse anche da prima.

E' sicuramente un problema non solo lombardo, è un problema nazionale. Il 2015 è stato per l'Italia un anno a crescita zero ed è l'anno più negativo da questo punto di vista fin dai tempi della prima guerra mondiale. Quindi sicuramente sono dati preoccupanti su cui riflettere, ma il tema è: quali sono le soluzioni? Un bonus bebè nelle proporzioni che ha sottolineato prima il Consigliere Valdameri? Pensiamo veramente con questa retorica di cambiare il corso di queste cose? Faccio veramente fatica a pensare che voi in buona fede possiate affermare questo! Le culle vuote in Italia sicuramente non si riempiono con un contributo economico di questa natura, anche perché la denatalità è un fenomeno in progressione da diversi anni in Italia. Questo problema sicuramente ha radici profonde e radici lontane. Le difficoltà di oggi si sommano evidentemente a tutte le politiche sulla famiglia che sono state fatte nel passato, un po' a tutti i livelli. Parlo ovviamente di livello nazionale e regionale.

Sicuramente è un dato importante (questo lo dicono tutti gli studi) la mancanza di lavoro per le donne e la discriminazione delle donne sul luogo di lavoro in termini di redditività, cioè di stipendi, e in termini di sicurezza. Io vorrei ricordare al Centrodestra che solo l'anno scorso sono state abolite le dimissioni in bianco che erano previste dal Governo Berlusconi, istituite per le donne. Voi ditemi una donna che scrive delle dimissioni in bianco, come fa a pensare serenamente alla maternità. Questo è uno dei motivi per cui oggi siamo in questa situazione.

Sicuramente è un fattore culturale. Quindi basta retorica, per favore, sulla famiglia. Evidentemente occorre inquadrare il tema in un ambito molto più ampio. Qui non si tratta di un contributo economico, si tratta di strutturare dei servizi che siano d'aiuto alle famiglie. Quando noi abbiamo insistito sul mantenimento dei servizi sociali, questo è fare una politica per le famiglie! Se i servizi sociali a domanda individuale vengono compromessi, questo sicuramente non facilita la famiglia, non facilita le donne nella scelta di una maternità.

Io non so come definire le affermazioni che ho sentito stasera. Lascio perdere le affermazioni del Consigliere Torazzi che sono veramente (uso un termine forte) aberranti in certi passaggi, qualcuno l'ha già sottolineato, per i messaggi di fondo che contengono. Quindi non si tratta soltanto di discriminazione la nostra contrarietà a questo emendamento. E' proprio l'emendamento stesso che secondo noi non è assolutamente funzionale a risolvere nessun problema e a sostenere nessuna famiglia. Per le famiglie con disagio esiste una rete, esista un progetto di welfare che il Comune di Crema ha messo in piedi, che veramente sta cambiando la faccia al sostegno alle famiglie. Quindi sono questi i fatti.

L'altra differenza: dove andate voi a prendere questi soldi? Sulla partita della cultura. Vorrei ricordare che l'Assessorato alla Cultura ha un budget che è veramente risibile. Se volete un appunto a questo bilancio, sta nel fatto che non sono state aumentate le risorse proprio per la cultura. Quindi io vi dico assolutamente il contrario. Vi do un dato: Assessorato alla Cultura 30.000 euro complessivi di finanziamento, e poi dove dovremmo andare a togliere l'altra partita? Al fund raising! Tra l'altro una cifra ridicola, 2.500 euro che non significano niente.

Questa non è ricerca di fondi, è una strategia nuova che l'Amministrazione comunale ha messo in campo con finalità di recuperare risorse, ma anche di mettere in campo, di attivare, condivisione e di coinvolgere le comunità nella possibilità di portare a casa progetti concreti. Grazie.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Abbiamo anche noi qualche perplessità sulla voce del settore cultura, però vediamo con favore questo emendamento perché assolutamente siamo contrari all'agevolazione ai D3 che è stata fatta sull'IMU. Quindi sicuramente condividiamo la strategia dell'emendamento. Non ha alcun senso che il multisala paghi meno rispetto ad altre attività private. Non ha alcun significato a nostro avviso. Tra l'altro questa agevolazione è la stessa di cui gode e godrà il Teatro San Domenico.

Io sono contrario su tutto, non solo sull'emendamento che riguarda i 15.000 euro al cinema, ma anche sull'agevolazione dei D3, tra cui rientra il San Domenico. Sono contrario perché ritengo che manchino gli elementari principi di trasparenza e disponibilità degli atti della Fondazione nei nostri confronti. Spiego perché. Perché questo è emerso chiaramente nella Commissione di Garanzia, a mio avviso, perché i verbali è possibile andarli a vedere in loco, ma, Consigliere Rossi, manca ancora l'ultimo verbale, quello in cui hanno votato contro dei consiglieri del CDA. Quindi è un prendersi un po' in giro.

Io ho non solo il diritto, ma ho il dovere di fare tutte le domande che voglio nel merito delle scelte del CdA di questa fondazione, senza che nessuno si senta offeso per questo. Non è un reato di lesa maestà, non esiste. Quindi se qualcuno si sente offeso per questo, fatti suoi. Io ho tutto il diritto e il dovere di fare queste

domande perché metà del bilancio della Fondazione lo paghiamo noi. Quindi quella Commissione era sacrosanta e in quella commissione sono emersi alcuni elementi chiave.

Quindi per questo sono contrario non solo a questo, ma a tutto l'intero provvedimento che è stato preso. Sono d'accordo anche sui baby incentivi, però mi riservo dopo, di decidere cosa votare perché ci sono alcuni punti che dovrei sub emendare. Se però non c'è alcuna disponibilità, mi sembra un po' stupido.

Ripeto: l'indirizzo è condivisibile e la principale voce di spesa che si va a rivedere è condivisibile dal nostro gruppo.

Consigliere Christian di Feo (MOVIMENTO 5 STELLE)

Molto rapidamente per un intervento più che altro di ordine politico e quasi procedurale, nel senso che è vero quello che dice la Consigliera Caso. Sono anni che viene presentato questo emendamento, sostanzialmente, però è la prima volta che dai banchi della maggioranza ho sentito parlare di un'apertura, proprio un ragionamento di migliorare questo emendamento qui e io sinceramente speravo che, rispetto a quello che ha detto il Consigliere Mombelli, si potesse aprire un dialogo e comunque affrontare il tema in questi cinque minuti di sospensione. Quindi quello che vi suggerisco è di permettervi d'accordo tra di voi, oppure non fateci perdere tempo nel prima aprire le porte, perché anche noi ravvisiamo alcuni punti di discussione su questo emendamento. Siamo aperti anche noi a subemendarlo qualora ci sia anche la vostra volontà, perché ricordo che voi siete la maggioranza.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Solo per riportare trasparenza nelle discussioni. Qualcuno ha intuito che da questa parte ci fosse stata un'apertura. Questa non c'era. Qualcuno ha pensato che fosse così. Quindi nessuno sta prendendo in giro nessuno. Stiamo motivando in maniera compiuta le nostre ragioni sugli emendamenti, cosa che a volte ci avete detto che non facevamo, forse perché l'ultima volta che i 5 Stelle hanno presentato gli emendamenti erano parecchi, superavano i dieci, sullo stesso argomento e chiaramente l'abbiamo argomentato una volta sola e ci siamo limitati a quello, ma l'argomento era sempre quello.

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare. Pertanto dichiaro chiusa la discussione e rimando a domani il voto sull'emendamento n. 1.

Leggo l'emendamento n. 2.

“A sostegno della ripresa produttiva e dell'occupazione si chiede di ridurre, come segno programmatico dell'obiettivo a cui dovrebbe tendere un'Amministrazione comunale consapevole delle difficoltà attuale che attraversa l'attività produttiva, di 0,50% l'aliquota IMU (che passerebbe, per quanto riguarda la quota di spettanza comunale, dal 2,00% all'1,50%) applicata agli immobili classificati in Categoria D1-D7 e D10.

Il mancato gettito ammonterebbe a circa € 70.000,00 (calcolato su tabelle comunali) e verrebbe finanziato con pari taglio di spesa di parte corrente così come segue:

€ 10.000,00 riducendo, nel fronte spese, i fondi assegnati ad iniziative diverse del Settore Cultura;

€ 5.000,00 riducendo, nel fronte spese, i fondi assegnati a Staff Sindaco - Iniziative fund raising;

€ 30.000,00 riducendo, nel fronte spese, i fondi destinati a Progettazioni esterne del Settore Grandi Opere;

€ 10.000,00 riducendo, nel fronte spese, i fondi destinati a Spese legali per Liti Arbitraggi e risarcimenti;

€ 15.000,00 riducendo, nel fronte spese, i fondi destinati a Incarichi esterni del Servizio Legale”.

Presenta l'emendamento la Consigliera Zanibelli.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Diciamo che la presentazione di questo emendamento era già implicita nell'intervento che ho tenuto prima, in quanto entrando nel merito del bilancio ho riportato quello che molti consiglieri, o cittadinanza, non conoscevano o non conoscevano approfonditamente sul sostegno alle famiglie. E' vero quello che in fondo diceva prima il Consigliere Stanghellini su che cosa si è fatto in tanti anni per le famiglie. Certo, ma non è che siccome non si è fatto abbastanza, non si deve mai iniziare a fare. Recepisco assolutamente quella che è la critica. Ho avuto già modo anch'io di manifestarla pubblicamente, ma quando qualcosa si può fare, il non fatto prima non è mai giustificazione per non procedere a fare dopo.

Dal momento che le spese sociali sono evidentemente di importanza rilevante per una qualsiasi Amministrazione e non sostenibili negli anni, soprattutto nel momento in cui non ci si può basare soltanto su entrate una tantum, perché di entrate una tantum stiamo parlando quando si fa riferimento a degli accertamenti quadriennali o triennali, evidentemente le entrate non saranno ancora mantenute allo stesso modo.

Allora cosa è necessario a nostro parere? A nostro parere è necessario intervenire a favore di chi di fatto il sostegno alle famiglie lo fa creando occupazione. Sostenere chi di fatto crea occupazione non è sostenere quelle tre iniziative di cui vi ho detto prima, in un triennio. E' una misura inefficace, poteva anche essere magari il primo anno, per cui si doveva sapere come andava, poteva essere il secondo perché non si sa mai come va, ma se dopo tre anni, e questo è il quarto anno, abbiamo la riprova che la misura di sostegno di

riduzione dell'IMU o delle altre aliquote per le attività nuove è inefficace, bisogna pensare altri strumenti. Questo era stato già un indirizzo di un emendamento presentato l'anno scorso. L'abbiamo riformulato sperando evidentemente questa volta in un vostro accoglimento, in una vostra comprensione del razionale che c'è dietro perché le attività produttive sono le uniche che di fatto nel tempo possono sostenere non solo l'impianto cittadino, non solo le entrate di questa Amministrazione, grazie all'IRPEF, ma anche effettivamente le famiglie col lavoro. Dopodiché si pone il problema di dove pescare la cifra e torniamo a quanto abbiamo evidenziato prima. Perché intaccare i fondi (c'è chi si straccia le vesti) già così ridotti del settore cultura? Visto che avete un fund raiser che negli anni scorsi ha trovato così tante sponsorizzazioni per manifestazioni culturali non del Comune, ma di realtà private esterne, si può invertire il passo questa volta e quindi che vengano trovati finanziamenti e sponsorizzazioni per attività comunali.

Sul tema del fund raiser, evidentemente non è un accanimento nei confronti della persona di per sé, ma è ribadire il principio che in questa Amministrazione gli uffici tecnici, gli uffici del settore sociale, gli uffici cultura e quant'altro, hanno sempre individuato quelli che fossero i finanziamenti accessibili all'Amministrazione comunale per poter permettere interventi di natura diversa. Io non so se questa figura abbia fatto scuola o meno, quindi non so di quale scuola si parli, ma il tema è vogliamo sostenere chi il lavoro lo produce, quindi chi sostiene le famiglie, oltre che, ribadisco, il bilancio comunale grazie al gettito IRPEF, o vogliamo disperderci in rivoli di spese? Ecco allora che sempre di questo tono sono le altre scelte che vanno a ridimensionare quelle che sono le progettazioni esterne del Settore Grandi Opere perché effettivamente dopo la riorganizzazione che c'è stata negli uffici comunali non si vede perché si debba sempre propendere verso progettazioni esterne per le grandi opere, così come si potrebbero anche evitare le spese continue di natura legale che questa Amministrazione sostiene, piuttosto che le spese di consulenze legali, fra l'altro a volte in modo diretto, a volte tramite le proprie partecipate, come avvenuto anche nel passato.

Avete ancora una volta l'occasione di dire "Vogliamo sostenere veramente l'occupazione o vogliamo sostenerla di facciata". Che sia di facciata la riduzione ancorché come principio buono, ma dopo anni ripetuta, che sia di facciata lo dimostra il fatto che sono solo tre le aziende che ne hanno beneficiato in un triennio. Dimostrate, ma non tanto a noi, dimostrate a tutte le aziende del comparto produttivo che siete veramente interessati al loro mantenimento e al loro sviluppo. Il nostro territorio, se andate a vedere, è quello che ha il gettito IRPEF per esempio 2013, uno di quelli più aggiornati che ha l'Amministrazione comunale, ha tra entrate IRPEF da pensioni e entrate IRPEF da reddito, siamo non in termini economici ma in termini unitari giù di lì.

E' evidentemente una città che sta invecchiando, è una città che avrà determinati problemi anche di tipo sanitario e quant'altro. E' assolutamente necessario che mettiamo in campo quelle azioni che permettano anche il rimanere e il perdurare di attività produttive sul territorio. Non è un caso se sono poche quelle nuove che hanno avuto accesso alla riduzione precedente. C'è da chiedersi come mai non arrivano nuove iniziative sul nostro territorio nonostante degli investimenti infrastrutturali (vedi Puallese). Altri ne mancano, ma su altri si può sicuramente lavorare.

Quindi veramente quello che io chiedo è un'attenzione, ripeto, a chi l'attività e il lavoro lo produce e con questo dà garanzia di sostenibilità alle famiglie, ma anche all'Amministrazione di per sé. Grazie.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Io voglio invitare la maggioranza a prendere seriamente in considerazione questo emendamento perché è un emendamento che va in forma strutturale a vantaggio delle attività economiche e quindi delle imprese. Questo è comunque un segnale che serve a far funzionare, a far progredire l'economia e quindi dare più possibilità di lavoro alle famiglie. In momento così difficile questo emendamento è da prendere in considerazione.

Naturalmente noi siamo aperti, anche in questo caso, se volete, a un più ampio e allargato intervento, visto che voi siete la maggioranza e potete davvero fare e disfare in questo Consiglio. Grazie.

Consigliere Paolo Enrico Patrini (SOLO COSE BUONE PER CREMA)

Anch'io volevo sottolineare l'importanza di questo emendamento. Dobbiamo renderci conto che in questo momento storico di crisi, importante dal mio punto di vista è aiutare le imprese già esistenti, come diceva la consigliere Zanibelli. E' una buona idea promuovere le nuove aziende, ma come avete visto l'adesione è stata pressoché nulla, tre aziende.

Invece dobbiamo veramente soffermarci sulle imprese già esistenti se si vuole creare qualcosa.

Quindi anche da parte del nostro gruppo l'invito a prendere veramente in considerazione questo emendamento che riteniamo importante.

Consigliere Emilio Guerini (PARTITO DEMOCRATICO)

Leggendo bene questo emendamento, consiglio ai Consiglieri di non prenderlo assolutamente in considerazione. Certo, tutti siamo interessati che si sviluppino sempre di più le attività produttive e che abbiano costi inferiori, che vi sia la possibilità quindi che queste attività vadano sempre meglio. Però noi non siamo il Governo centrale che ha deciso di aumentare l'IMU anche a queste attività, quindi non possiamo

svolgere un lavoro che è di altri. Ognuno deve fare nel suo piccolo il suo.

Per il bonus bebè vi sono già ventidue situazioni attraverso le quali accedere al bonus bebè, quindi è inutile fare delle aggiunte.

Questo emendamento è un cavallo di Troia per bloccare le attività amministrative. 10.000 euro tolti dal settore cultura: ma ce ne rendiamo conto? Per quattro mesi le attività culturali verrebbero bloccate! Noi abbiamo 30.000 euro in bilancio per il settore della cultura. Togliendo questa cifra così importante si bloccano quattro mesi di lavoro. Questo non s'ha da fare!

5.000,00 euro riducendo i fondi assegnati alla ricerca dei fondi, ma la ricerca dei fondi è una parte determinante. Quindi mettiamo in panchina quel signore per due mesi perché non ci sono più fondi per poter raccogliere i fondi da utilizzare?

Ridurre di 30.000,00 euro i fondi del Settore Grandi Opere, vuol dire bloccare per un anno intero la progettazione che noi stiamo portando avanti. Questo non s'ha da fare!

Ancora, i 10.000,00 euro Liti Arbitraggi e risarcimenti sono un dato, una cifra, che in questi anni abbiamo sempre speso. Non vedo cosa sia successo di particolare. In un anno, 30.000/40.000 euro per spese legali di arbitraggi e risarcimenti sono nella logica, nella normalità, niente di particolare. Vi sono dei contenziosi e non solo la pubblica amministrazione deve procedere, ma anche se il privato stesso li fa nei confronti dell'Amministrazione, noi non possiamo difenderci perché non abbiamo i soldi in Bilancio? Mi pare proprio che questo non debba farsi.

Quindi, per quanto mi riguarda, dico al Consiglio che questo è un pericoloso emendamento, quindi da respingere. Grazie.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Solo per dire che, come il precedente emendamento, anche questo noi lo condividiamo in linea di massima, a parte, anche noi, la voce di questi 10.000 euro che riguardano il Settore Cultura. Però per il resto va esattamente nella direzione che dicevamo anche noi prima, cioè utilizzare il più possibile le risorse interne e tagliare fondi destinati a progettazioni esterne, spese legali esterni, incarichi esterni. Quindi assolutamente va nella direzione che dicevamo anche noi prima, tranne che per quest'unica voce di spesa. Se c'è disponibilità da parte di qualcuno a prenderla in considerazione, per noi sicuramente è un ottimo emendamento.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Quel signore che si occupa del fund raising è assunto, è stipendiato per fare quel lavoro lì. Noi non togliamo i soldi dal suo stipendio, li togliamoli dalle risorse aggiuntive perché non capiamo a che cosa servono. Le amministrazioni precedenti hanno portato a casa contributi senza bisogno di stipendiare assolutamente nessuno, perché questo Comune ha personale a sufficienza, che poteva anche essere evidentemente formato per fare queste cose. L'altro giorno sono andato in biblioteca a prendere i libri e mi sono trovato uno che avevo sempre visto all'urbanistica e quindi è stato trasferito. Se è andato là l'avranno formato. Bastava formare qualcuno, casomai mettere qualche altra risorsa per il fund raising, ma senza assumere una persona ad hoc. Qui stiamo parlando di 0,5 su quello che il Comune ha applicato per prendere il massimo, che sono i due punti, perché il resto va evidentemente allo Stato. Anche lo Stato sbaglia, perché se lo Stato pensa di aiutare le imprese in questo modo evidentemente sta affossando la piccola e media impresa. Probabilmente non ce la fa rispetto a quella grossa, ma se andiamo avanti così non so evidentemente di che cosa camperanno le generazioni future in questo Paese.

La cosa che mi impressiona è che mentre da questa parte bocciate i soldi per l'impresa, dall'altra parte fate una marchetta elettorale regalando alla multisala di Crema. Ha dell'incredibile! Io la multisala oggi non l'ho affrontata perché me la riservo quasi totalmente per la dichiarazione di voto di domani perché questa cosa qui va spiegata bene ai cittadini.

Io ho posto questa questione in Commissione e ho detto di fare in modo che anch'io potessi votare perché io credo che si possano dare 10.000/15.000 euro alla D3 nella quale rientra la multisala, ma prima modifico la convenzione per vedere i vantaggi ulteriori che mi porto a casa. Se non modifico la convenzione questa è una regalia, questa è una marchetta. Prima si cambia la convenzione e si portano a casa i vantaggi e in base alla convenzione modificata si danno i soldi.

Che ho regalato dei soldi alla multisala lo spiegate voi alla gente? Lo spiegate voi, perché noi spieghiamo che state facendo marchette elettorali perché io non so dare a questa cosa qui nessun altro significato. Sarà un paradigma nuovo di questa Amministrazione fare queste cose. Adesso ho capito la differenza tra la vecchia generazione che amministrava e la nuova di SEL con i loro paradigmi.

Avanti così, a noi serve! Il centrodestra l'altro giorno era unito nella conferenza stampa e sarà unito anche alle prossime amministrative con un ottimo candidato, non per mandare a casa la Bonaldi, ma per cercare il consenso su programmi completamente diversi dai vostri. E' vero: siamo due cose completamente diverse, noi e voi, perché noi queste cose non le abbiamo mai fatte e non le faremo mai.

Noi stiamo discutendo una cosa molto importante che è l'area omogenea e l'area omogenea cremasca nell'Area Vasta. Quando sarà fatta l'Area Vasta andremo a rivedere tutta una serie di realtà che sono nella

nostra area omogenea, fra queste Reindustria.

Non è che noi nel tagliare queste cose non siamo disposti a modificarle, se l'obiettivo però di sostenere l'impresa è comune. In teoria uno può anche ridurre a 10 euro l'emendamento, al posto dei 70.000, però mi dà una ragione di principio di un impegno totale, di tutti insieme, rispetto a sostenere non solo l'impresa ma a sostenere il lavoro per i nostri figli. Dove li manderemo domani a lavorare? Noi non ci stiamo rendendo conto che la disoccupazione giovanile è tale per cui dobbiamo fare cultura regalando 10.000/15.000 euro al cinema così vedrete che con questa operazione, rispetto all'impresa, i nostri figli avranno più opportunità di lavoro, sì di passare il tempo evidentemente a vedere un cinema in più rispetto a quello che già vanno a vedere.

Consigliere Emanuele Coti Zelati (SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ)

Spiego due cose a Beretta. Uno che fa il fund raiser come minimo è uno con una laurea e subito dopo con un master. Le cose che deve fare non sono propriamente alla portata di tutti e in particolare non si esauriscono in quattro telefonate.

Dal momento in cui un fund raiser fa il suo lavoro certamente ha bisogno di fondi, perché non crea soldi dal nulla. Le sue azioni tuttavia sono misurabili quantitativamente: esiste il ritorno sull'investimento, esiste una serie di indicatori che servono a misurare le prestazioni dell'azione di fund raising.

Le cose stanno così, Consigliere Beretta, e io ho avuto piacere a spiegargliele perché di questo si tratta.

Sull'emendamento c'è scritto che si vogliono sottrarre soldi al fund raising, non al fund raiser. Al fund raising, il problema è proprio questo, solo che Patrini e Beretta non ce la fanno a capirlo. Il problema è proprio quello che c'è scritto nell'emendamento. Il problema è che non si vogliono togliere soldi al fund raiser, allo stipendio del fund raiser, ma proprio all'attività di fund raising. E' semplice da capire: il fund raising è un sistema per amplificare un certo credito che viene inserito nell'attività di fund raising e farlo fruttare di più. E' una forma strategicamente di investimento. E' questo che sto cercando di spiegare a Beretta e a Patrini che però hanno solo l'interesse a seguire la loro linea di ragionamento ignorante, nel senso che non conosco la materia, e quindi questa è la motivazione per cui questo emendamento è sbagliato, è sbagliato ma non nelle cifre, è proprio sbagliato nel principio.

Quindi alla luce di quello che mi sembra e mi sembrava un ragionamento lineare (ma evidentemente dava per scontato troppa attenzione) voterò no a questo emendamento che è sbagliato, non nella cifra, ma nel metodo. Se Beretta avesse detto di togliere il fund raiser sarebbe stato più coerente. Grazie.

Consigliere Renato Stanghellini (RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Cari Consiglieri, voi parlate sempre di industria, di investimenti e che dobbiamo togliere fondi dalla cultura.

Io voglio capire come mai allora questa Italia va avanti per il 90% del proprio bilancio con i soldi degli operai e dei pensionati. Solo il 15/20% delle entrate dello Stato vengono da altre parti.

Spiegate mi perché in Italia ci sono così tanti evasori fiscali che portano i soldi in Giamaica e a Panama.

E' inutile sempre dire "Sosteniamo le imprese, quando le imprese stesse sono le prime a non pagare le tasse, quando i titolari di industrie sono i primi che portano i capitali all'estero.

Dovete avere un po' più di coerenza, voi che parlate di industriali e il fatto che fino a adesso, in cinquant'anni che avete governato, tra D.C., Lega e Forza Italia, avete favorito gli evasori.

Consigliere Paolo Valdameri (PARTITO DEMOCRATICO)

Innanzitutto chiedo al Consigliere Beretta di pensare al suo partito, piuttosto che pensare a SEL o al PD.

Mi sono chiesto se questo emendamento è quello di cui veramente hanno bisogno le imprese. Cioè, se noi prendiamo questi 70.000 euro e li dividiamo per il numero delle imprese che potrebbero beneficiare di questa cosa, troviamo che fa una media di 214 euro ad azienda. Cioè, le aziende hanno veramente bisogno di uno sconto di 200 euro, quando invece l'impatto per il Comune è di 70.000 euro? Cioè, l'impatto di un anno del Comune di Crema è di 70.000 euro in meno per dare 200 euro agli imprenditori.

Noi non siamo contro gli imprenditori, vogliamo agevolare gli imprenditori, e probabilmente penseremo a delle misure. Il Consigliere Ancorotti, che spesso interviene in questo Consiglio comunale anche a nome degli imprenditori, non ha parlato di queste riduzioni, non ha mai espresso il bisogno impellente di questa riduzione. L'ho sentito parlare di tangenzialina, di un accesso diretto alla zona industriale. La passata Amministrazione non ci ha pensato, l'attuale sta pensando, sta lavorando per creare quella viabilità, quel trasporto che creerebbe sì un vantaggio alle nostre imprese.

Quindi sono contrario a questo emendamento. Grazie.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Due chiarimenti. Risulta chiaramente alla voce 908 della tabella 23 che le prestazioni in capo alle attività culturali ammontano a circa 94.900 euro, quindi non i 30.000 euro citati prima, dai quali possiamo quindi decurtare i 10.000 euro qui indicati.

Fund raiser. Io stessa, che non ho un master, ma mi accontento di una laurea avuta nell' '89, ho svolto questa funzione nella mia azienda. Altre persone svolgono questa funzione nella mia azienda senza aver

bisogno di fondi particolari aggiuntivi, dal momento che ci sono disponibilità anche di strumenti tecnologici che permettono di conoscere attraverso Newsletter, attraverso abbonamenti gratis on line, a diverse banche dati che avvisano, perché è nel loro stesso interesse, le potenzialità che emergono da bandi prossimi in uscita. Questa è una modalità. Esistono invece altre realtà, anche ONLUS fra l'altro, che grazie all'attività di gestione dei progetti presentati ai vari bandi, che siano essi europei, che siano essi italiani, hanno ricavi dal buon esito del Progetto stesso. Cioè i progetti finanziati prevedono la copertura dei costi, siano essi trasferite, missioni all'estero o quant'altro, proprio a copertura dei costi che così non devono essere coperti dalle aziende. Non posso fare i nomi per non fare pubblicità, ma ci sono società, associazioni Onlus che, per come sono scritti i bandi, permettono di aderire con progetti finanziabili e con il buon esito le spese vengono coperte. Quindi, come vedete, c'è la possibilità, se proprio si vuole avere il fund raiser, di diminuire i fondi associati a queste iniziative.

Penso che siano sufficienti questi chiarimenti per dire di come le scelte sono state operate e assolutamente in linea di quello che è il principio.

Dopodiché mi dite che sono poche quelle centinaia di euro pro azienda, come ha fatto il conto prima il Consigliere Valdameri, mentre invece sono tante tre aziende che in tre anni hanno beneficiato della riduzione dell'IMU come nuove attività? Non sono sicura che sia questa la questione. Perché la normativa ha cambiato i parametri IMU, dite che non è possibile diminuire l'IMU alle categorie D1, D7, D10. Qualcuno mi spieghi come è stato possibile allora ridurre soltanto quella del D3. O l'una o l'altra.

Un ulteriore elemento. Vi ricordo che questo emendamento è stato sottoscritto da tutti i Consiglieri di minoranza del centrodestra, quindi anche quelli che sono citati pur non essendo presenti. Evidentemente bisogna fare il riepilogo di tutte le situazioni. Detto questo, visto che riconoscete il principio, visto che siamo disposti a trovare altri fondi, c'è anche in questo caso l'apertura da parte della minoranza ad avere cinque minuti di sospensione per rivedere insieme quello che può essere la salvaguardia dell'emendamento. Se volete, in piena libertà possiamo provare a fare cinque minuti di sospensione. Se poi non arriviamo a nessun esito, pace amen, ma almeno dimostriamo alla città e alle imprese che ci abbiamo provato in due modi: o aumentando i benefici, o mettendoli solo simbolici, ma dando un segnale. Quindi la richiesta è cinque minuti di sospensione. Grazie.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Per ora dico che non siamo d'accordo sui cinque minuti di sospensione e poi spiegherò le nostre motivazioni che dimostrano perché siamo contrari a questo emendamento.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Sono favorevole alla richiesta fatta dalla Zanibelli ma nella logica anche dell'intervento che avevo fatto complessivamente sul bilancio. Dopodiché, è evidente, abbiamo capito che i segnali non possono essere colti. Io, a differenza della Zanibelli, se anche non parlate più sui nostri emendamenti e li bocciate, ci fate anche un favore così andiamo a casa prima, che intanto non cambia evidentemente la sostanza. Sono assolutamente favorevole alla sospensione.

Il Presidente mette in votazione la proposta di sospensione.

La votazione dà il seguente esito:

Voti favorevoli N. 4

Voti contrari N. 14.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Entriamo nei contenuti. Questo emendamento viene considerato, visto che l'hanno firmato tutti i consiglieri di minoranza, un intervento strutturale per le imprese? E' questa la domanda che ci poniamo. Ma è possibile che questo sembra essere un intervento strutturale, per le minoranze? Noi invece riteniamo e reputiamo che gli interventi strutturali siano ben diversi. Ecco perché ci scandalizziamo quando poi si prevedono dei tagli su Reindustria Innovazione, che non si chiama più Reindustria, anche se erroneamente riportato negli emendamenti. Reindustria Innovazione, che ha portato alla fusione delle due realtà Reindustria e Crema Ricerche, è stata fatta proprio perché possa andare incontro alle esigenze delle aziende, perché possa trovare nuove prospettive per le aziende che abbiamo nel nostro territorio. Quindi andare a incidere su tagli a Reindustria e Innovazione, è strutturalmente, secondo noi, sbagliato ed è quello l'indirizzo strutturale che secondo noi deve essere maggiormente aumentato e puntualizzato.

Se questo è l'intervento strutturale delle minoranze per agevolare le imprese della nostra città e del nostro territorio, non ci vede assolutamente favorevoli. Sono ben altri gli interventi da fare, sono strutturali quali la tangenzialina, ripeto, come ho detto nell'intervento sul Bilancio, che se veniva fatto un investimento serio sulla Gronda, oggi avremmo già risolto il problema di un'area vasta come l'area PIP di Santa Maria. Queste cose non sono state fatte volutamente da chi ha amministrato prima di noi e adesso ci insegna cosa vuol dire fare politica a favore delle aziende. Questo è veramente inaccettabile. Grazie.

Consigliere Sebastiano Guerini

Do una precisazione rispetto alla ragione per la quale non è accoglibile questo emendamento. Intanto la sproporzione evidente tra le risorse e gli eventuali destinatari. Il D10, l'IMU non lo paga più due anni. I fabbricati rurali non pagano più l'IMU dal 2014. Allora che cosa andiamo a ridurre, già che non pagano? Quindi credo che sia davvero un emendamento che vuole essere solo un emendamento. Quindi noi esprimiamo contrarietà.

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare, pertanto dichiaro chiusa la discussione.

Leggo l'emendamento N. 3.

“Si chiede di cassare l'operazione di entrata indicata a Bilancio quale anticipazione del canone relativo alla concessione in diritto di superficie delle aree relative ai pozzi acquedotto Ombriano (per € 24.150,00) e Pierina (per € 43.848,00) modificando, di conseguenza, anche le relative voci di spesa finanziate con dette somme.

La motivazione è quella di riportare al normale pagamento annuale delle quote relative al canone per l'uso del diritto di superficie e non anticipare, in un unico anno, tutti i canoni dell'intera durata della concessione.

Questo per ripristinare la regola di buona amministrazione che non prevede di togliere disponibilità finanziarie, derivanti dal proprio patrimonio, limitando le risorse per le Amministrazioni successive. Questo tenendo presente inoltre che siamo in scadenza di mandato amministrativo”.

Presenta l'emendamento la Consigliera Zanibelli.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Questo emendamento è molto semplice, in quanto il tipo di valutazione economica che soggiace all'acquisizione da parte di Padania Acque del diritto di superficie sui due pozzi (quello dell'acquedotto e quello della Pierina) è né più né meno che una valutazione mutuata da valutazioni analoghe fatte dall'UTE. Quindi non è tanto sulla cifra di per sé il valore assoluto.

Si chiede a Padania Acque, il cui piano di investimenti è tutto da definire e che sicuramente non sarà stravolto per 65.000 euro, ma che sicuramente è impegnato in ben altre partite in questo momento, in pratica di intervenire a ritirare il diritto di superficie di cui non ha assolutamente bisogno per poter esercitare la funzione che le compete e il piano di investimenti, mentre è chiaro che risponde soltanto alla specifica occasione di aumentare le entrate di questo bilancio, di questa Amministrazione, di quest'anno, esauendo quindi le possibilità per gli anni futuri, che sia questa Amministrazione ma che siano evidentemente anche altre dall'anno prossimo.

Quindi quello che si vuole salvaguardare qua è il principio di salvaguardia di quelli che sono degli interventi che non possono essere radicali né per chi acquisisce, né per chi vende, ma che sono a tutela di chi deve amministrare con la regola della buona amministrazione che tiene conto delle disponibilità per tutti.

Come sapete Padania Acque è coinvolta anche nell'acquisizione della Casa dell'Acqua, per un importo che supera i 200.000 euro, senza sapere ancora per certo se possa essere alienabile o no, (mi risulta che non ci sia ancora l'ok da parte delle belle arti), sicuramente è un altro intervento ancora più pesante di questo, ancora più significativo che avrebbe probabilmente richiesto un emendamento più pesante, ma abbiamo capito che quello sarebbe stato effettivamente non accettabile da parte vostra.

Riteniamo che questo però, visto anche l'importo economico e la ratio che sottende, sia perfettamente accoglibile anche da parte vostra. Grazie.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Questo emendamento, come stava illustrando anche la collega Zanibelli, andrebbe accolto perché riporta il Bilancio in termini di correttezza. I costi sono per esercizio, anche le entrate relative devono essere per esercizio senno è sbagliato e anche scorretto. Vi invito a prendere in considerazione questa cosa e a pensare anche a confrontarvi con il lavoro che c'è nelle aziende private, dove nessuno potrebbe mai fare una cosa così.

Mi permetto un inciso. I fund raiser nelle aziende private vengono pagati a obiettivo. Nessuno li stipendia, portano a casa dei progetti dove ci sono soldi che arrivano e vengono pagati in quel modo. Niente di drammatico quindi nell'intervenire. Si tratta di utilizzare un po' di buonsenso e in questo caso direi anche che un minimo di forma, perché i bilanci vanno fatti per esercizio. In un'azienda privata qualcuno ti potrebbe portare davanti al giudice. Noi invece, Comune di Crema, sembra che questi normali principi di Bilancio non li stiamo seguendo. E' consentito dalla legge, però il buonsenso e la correttezza vorrebbero che non si facesse. In più il fatto di farlo nell'ultimo anno suona doppiamente stonato, evidentemente.

Siccome l'importo non mi sembra così drammatico per le vostre finanze a maggior ragione sarebbe da accogliere. Grazie.

Consigliere Gianantonio Rossi (PARTITO DEMOCRATICO)

La concessione del diritto di superficie su un'area può prevedere il pagamento in un'unica soluzione del corrispettivo, a differenza del canone annuale che è tipico della locazione. Nel caso che avete

rappresentato, si tratta di un diritto di superficie richiesto dal soggetto gestore del servizio idrico integrato, che ha motivato e richiamato le disposizioni riportate nella delibera della Giunta Comunale 2016/40. Cioè Padania Gestioni, ora Padania Acque S.p.A., sentito preliminarmente l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona, ha chiesto la modifica del diritto di godimento in diritto di superficie della durata di anni 40 per citate aree per le motivazioni di legge e dell'Authority dell'Energia del gas e dei servizi. Quindi non essendoci vincoli di qualsiasi natura che impediscano all'Amministrazione di esporre da subito l'intero corrispettivo, né sull'area si prevede la realizzazione di opere particolari, ma opere pubbliche individuate nei nuovi pozzi dell'acquedotto, non si fa riferimento ad alcun canone annuale ma viene correttamente richiesto il pagamento del dovuto in unica soluzione.

Circa la risibile, come ha definito il Consigliere Torazzi, somma, e con riferimento alla nota, stiamo parlando di un corrispettivo che viene introitato per intero di 68.000 euro, quindi di un ammanco per le future Amministrazioni come introito di 1.700 euro annue che, rapportato al Bilancio del Comune di Crema, significa perdere 3 euro ogni 100mila.

Per questa ragione penso che l'emendamento debba essere respinto.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Il Consigliere Rossi si è fermato a un certo aspetto della delibera. Non ho capito la ragione per la quale Padania Acque chiede al Comune di Crema di poterci pagare subito e tutto. Di solito uno che vuole darti tutti i soldi ti chiede lo sconto, sennò va avanti a darti i soldi come te li ha sempre dati. Non ho capito la ratio, cioè io non sono andato a vedere le delibere. Mi è spiaciuto che ti fossi fermato perché mi sembrava che stessi per dire quali erano le ragioni per le quali Padania Acque intendeva pagare tutto e subito. Io non ho fatto questa ricerca, ho visto il dato a Bilancio. Volevo capire se c'era una ragione tecnica per cui trasforma quell'area e fa dei lavori. Non l'ho capito perché a Bilancio non si capisce e non è che dobbiamo leggere proprio tutte le delibere.

La presentazione è per dire di ristabilire la regola. Se invece qualcuno dice che ce l'ha chiesto perché così facendo Padania Acque può fare dei lavori che a queste condizioni non può fare, se qualcuno ce lo spiega ritiriamo anche l'emendamento sotto questo aspetto, se c'è la ragione. Se non c'è la ragione evidentemente l'emendamento resta perché è incomprensibile. Noi non abbiamo difficoltà a ritirarlo se ci viene spiegato la ragione ultima del perché Padania Acque chiede di fare questa operazione al Comune di Crema. Se c'è, ritiro l'emendamento. Se non c'è, abbiamo ragione noi dal nostro punto di vista, poi politicamente si può fare tutto quello che si vuole.

Presidente. Volevo informare semplicemente che domani ci sarà la replica della Giunta sugli emendamenti e comunque c'è una dichiarazione di voto nello specifico dell'emendamento prima della votazione.

Leggo l'Emendamento N. 4.

“Relativamente al piano delle opere pubbliche, per la parte relativa all'anno 2016, si chiede di cassare l'intervento relativo alla realizzazione della Pista Ciclabile per Campagnola, che non può essere ritenuta, allo stato dell'arte, una priorità, utilizzando le eventuali risorse di alienazione che si liberano (pari ad € 640.000,00) per ulteriori interventi non previsti relativi alla manutenzione straordinaria sulle strade comunali che passerebbe, nel 2016, da 600.000,00 ad € 1.240.000,00.”

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

E' importante premettere che qualunque ciclabile venga realizzata è buona cosa. Il problema è capire se la realizzazione di una ciclabile è prioritaria rispetto ad altre esigenze. Noi riteniamo che se ci fossero delle risorse aggiuntive, che in questo caso non sono certe perché sono dovute ad alienazioni, ma se le alienazioni avvenissero e c'è la certezza di risorse, riteniamo che vada fatto uno sforzo ulteriore prima di andare all'esterno della città, di investire quei soldi sulla città. Tenete presente che i soldi messi a disposizione per sistemare le strade sistemerebbero 6 chilometri circa di strade, rispetto ai 130 chilometri delle strade di cui il Comune di Crema ha patrimonio. Questo significa che resterebbero evidentemente fuori anche strade peggiori della via dove abito io. Partendo anche da questo presupposto ho realizzato che le risorse messe a disposizione non sono sufficienti per risolvere i problemi che abbiamo noi.

Non c'è contrarietà rispetto alle ciclabili, anzi nell'intervento che ho fatto prima avevo anche detto che se dipendeva da noi probabilmente i soldi alla Cariplo li chiedevamo sul completamento di alcune ciclabili, fra le quali una priorità è quella di Campagnola, perché era quella che poi portava al famoso percorso dei santuari, nata sull'idea di Mariani Paolo quando era lui Assessore alla Cultura, poi fatta già propria a suo tempo da un accordo complessivo con la Provincia.

E' una bella cosa ma non è una priorità. Oggi la priorità è sistemare la città di Crema. Noi qui abbiamo messo le strade perché era difficile andare a vedere il verde o cose di questo genere, ma l'idea è che queste risorse vanno prioritariamente utilizzate per le strade, per sistemare gli immobili, eccetera, eccetera, che è sempre patrimonio nostro.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Questo emendamento non coglie lo spirito di questa Amministrazione dal punto di vista della mobilità sostenibile. Noi riteniamo che il concetto di fare anche questo tratto di ciclabile rientri proprio nella visione che abbiamo della mobilità sostenibile per la nostra Amministrazione. Non solo, riteniamo anche che una città capo comprensorio, come riteniamo di essere e di aver fatto e lavorato in questi anni in questo senso, ci porti proprio a trovare queste sinergie con tutte le territorialità limitrofe alla nostra città. Quindi questo dovrebbe essere un ulteriore passo verso questo discorso.

Dirò di più. Cerchiamo anche di andare incontro alle interrogazioni delle minoranze fatte dal Consigliere Agazzi su questo tema, proprio sulla ciclabile del Pellegrino. La ciclabile del Pellegrino prevede che il tratto che manca di competenza della nostra città è proprio quello di Campagnola, quindi con questo noi diamo atto anche alle richieste delle minoranze. Quindi riteniamo che a maggior ragione sia un investimento che coglie anche questo aspetto.

Dobbiamo anche dire che fra l'altro la Regione ha emesso un bando proprio per le ciclabili turistiche/religiose, quindi cercheremo di aderire anche a un bando proprio per andare a cogliere ulteriori risorse per poter sviluppare al meglio questa ciclabile.

Noi abbiamo sicuramente questa idea in testa. La vogliamo perseguire e quindi riteniamo che questo emendamento, da questo punto di vista, non colga le aspettative della nostra Amministrazione. Grazie.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Se non ricordo male, nel numero di febbraio o marzo 2012 di una rivista nazionale venduta in edicola era riportata Crema come esempio del suo tessuto urbano dotato di connessioni varie e anche piste ciclabili. Che venga a dire a noi della minoranza che non abbiamo questo nel nostro DNA, se c'è una cosa che unisce tutte le amministrazioni (ancora prima che anche quella Bruttomesso) è proprio quello di investire sul tessuto urbano ed extraurbano di connessione rispetto alle ciclabili. Quindi, per favore, non veniamoci a dire cose che non sono reali. La stessa campagna elettorale del vostro Sindaco fu fatta per buona parte in bicicletta, quindi che problema c'è? La stessa Via XX Settembre, da chi è stata messa pedonale? Dalla passata Amministrazione! Potremmo fare anche altri esempi.

Nonostante l'Assessore Bergamaschi abbia previsto un impegno di 50.000 euro sulle nuove ciclabili del Parco del Serio, forse dovrebbe anche andare a vedere qual è lo stato delle ciclabili attuali, perché conosco più e più ciclisti che dicono che non si possono proprio attraversare. Quindi ricordiamoci che non basta fare una ciclabile, poi bisogna mantenerla e tante volte i costi di manutenzione sicuramente sono significativamente alti. Quindi se da un lato è un invito, fuori dall'emendamento, ma sul tema ciclabili, a verificare col Parco del Serio quello che è lo stato di manutenzione, perché fare pezzi nuovi senza mantenere quelli esistenti in città, che sono impraticabili, è veramente, come dire, una bufala a tutti gli effetti.

Innanzitutto questo emendamento, ancora una volta, non è stato sottoscritto solo da alcuni consiglieri del centrodestra, ma anche dallo stesso Agazzi, quindi evidentemente non si sta rinnegando quello che è un merito di compiere o portare contributi al Progetto della ciclabile del Pellegrino, posto che per andare in bicicletta a Caravaggio non su strada asfaltata ci sono anche altri percorsi intorno ai 15-18 chilometri, quindi assolutamente percorribili anche da persone non esperte.

Detto questo, il tema è di priorità. La nostra città necessita pesantemente di interventi importanti, di interventi manutentivi e se i cittadini si andassero a informare di quanto è il percorso delle strade da mantenere della città, quanto comporta mantenere il manto stradale, quanto è la riduzione degli investimenti che non solo la nostra Amministrazione, ma tutte le amministrazioni pubbliche hanno purtroppo dovuto fare per i vincoli che ci sono sempre stati negli ultimi anni, allora voi sapreste come perdere questa è perdere un'importante opportunità.

Sulla ciclabile di Campagnola mi risulta che ci sia invece un tentativo, da parte proprio del Parco del Serio, di accedere a un finanziamento, non ricordo più se regionale o di altra natura, e quindi potrebbe sicuramente coprire questa parte dei costi. Di contro non potremmo accedere a bandi che permettono l'acquisto di bitume per asfaltare le strade (perché questo rientra effettivamente in lavori di cui non ho mai visto i finanziamenti pubblici) e avere finalmente, forse, perché se non ricordo male anche questi non sono comunque fondi certi, neanche quelli per la ciclabile di Campagnola, quindi non stiamo dicendo che stiamo scolpendo nella pietra questo investimento, ma prevedere che questo investimento forse futuribile possa essere invece fatto a favore dei nostri cittadini su quello che è l'uso quotidiano delle nostre strade, questo mi sembra sia assolutamente doveroso. Al limite uno può anche decidere se rispetto alle altre due ciclabili, che avete posto nel piano delle opere 2017/2018, vedi Madignano, vedi Bagnolo, andiamo ad analizzare quale delle tre è più urgente rispetto a questo punto, perché ovviamente quando la coperta è corta bisogna tirarla.

Ripeto, siamo di fronte purtroppo a investimenti non certi. Allora la priorità nel caso ci siano deve andare assolutamente in quello che è la nostra città, che ha sofferto da troppi anni di scarsità di finanziamenti, scarsità di risorse.

Prima il Consigliere Giossi diceva che non è stato possibile nei precedenti anni in questa Amministrazione accedere a mutui che avrebbero permesso diversi investimenti. Vi ricordo che è dal 2007, precedente

amministrazione, che non è possibile accedere a mutui e quindi che la tangenzialina, che oggi è progettata con un progetto equivalente a 6 milioni, non sarebbe stata sicuramente finanziabile in quelle condizioni. Se le entrate non certe ci sono quest'anno, una tantum per fare determinate opere, allora usiamole per la nostra città.

Consigliere Paolo Patrini (SOLO COSE BUONE PER CREMA)

Sarò brevissimo. Volevo rimarcare che anche il nostro gruppo consiliare Solo cose buone per Crema ha sottoscritto e pensato questo emendamento assolutamente non perché siamo contrari alla realizzazione di ciclabili, e tanto meno alla realizzazione della pista ciclabile per Campagnola, ma si è partiti al contrario quindi rimarcando delle priorità, secondo noi, che in questo momento sicuramente è la manutenzione di strade. Poi, a un certo punto, i soldi bisogna andare a pescarli da qualche parte e quindi la proposta è nata di partenza da priorità secondo noi.

Priorità, secondo noi, era appunto la manutenzione delle strade che in questo momento, sempre dal nostro punto di vista, sono veramente disastrose. Qui abbiamo parlato di manutenzione delle strade, ma si potrebbe mettere dentro verde pubblico e tante altre cose.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Anche noi condividiamo quanto detto dai colleghi della minoranza. Anche noi condividiamo i concetti di ciclo pedonalità eccetera, ma è inutile fare ciclabili che poi non sappiamo mantenere. Ci sono parecchie ciclabili che versano in condizioni pietose. Io conosco bene quella dei Mosi. Lì ci sono le nutrie che scavano il cemento ed è a una spanna dal ciglio della ciclabile. Se ci sono già degli interventi programmati di manutenzione ordinaria è un conto, ma dato che la situazione in generale in città è veramente grave, effettivamente la priorità sarebbe quella di sistemare prima quello che abbiamo piuttosto che andare a fare altre cose, giusto per poter dire "l'abbiamo fatto".

Consigliere Emilio Guerini (PARTITO DEMOCRATICO)

Direi che su questo argomento la minoranza sta un po' esagerando perché dobbiamo pensare che innanzitutto noi non facciamo la ciclabile per gli altri. Noi facciamo la ciclabile per noi, perché Campagnola ha già fatto la ciclabile per poter raggiungere Crema. Siamo noi che dobbiamo risolvere il nostro pezzettino. Quindi da questo punto di vista è comunque un servizio per la città. Poi non è corretto parlare di connessioni come il problema principale. E' vero, esiste un problema di connessioni anche all'interno. Questo non bisogna negarlo, però questi problemi c'erano anche quando l'ex assessore Beretta fece la ciclabile per Offanengo. Anche allora avevamo questi problemi. Quindi non potete negarci la possibilità di fare questa ciclabile, non dovete forzare con un emendamento. Io proporrei che voi lo ritirate, perché dovete darci la possibilità comunque, perché non dobbiamo neanche creare contrapposizione per un argomento di questo tipo.

Direi che dovete permetterci, e anzi anche voi favorire, questo investimento per il quale c'è l'occasione e stiamo per volerlo fare. Grazie.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

Intanto ringrazio il Consigliere Guerini per aver riconosciuto che la ciclabile di Offanengo l'avete realizzata voi ma io ho comprato le aree. Se Guerini mi avesse chiesto di valutare che ciclabile fare, l'opportunità direbbe di fare quella per Madignano. Su questo non ci sono dubbi, perché a Madignano ci va tanta gente di Crema anche a lavorare che se avesse la ciclabile adeguate ci andrebbe in bicicletta, risparmierebbe anche tante risorse e avremmo fatto un favore anche alle famiglie. Non credo che sia una grande priorità invece andare al Santuario di Caravaggio. Se dovessi scegliere tra le ciclabili, farei quella di Madignano perché a Madignano ci va la gente di Crema a lavorare e al santuario ci siamo sempre andati anche col cavallo.

La strada che da Crema porta a Campagnola è talmente ampia che per fare un pezzo di ciclabile basterebbe modificare l'assetto della strada e tirare una riga con quattro paletti che hai già fatto la ciclabile e costerebbe niente.

Non sono favorevole neanche a quella di Madignano in questo momento perché se non avete gli occhi per vedere, e mi dispiace che questo emendamento non sia accolto, è un'altra di quelle cose che farà parte dell'intervento di domani per sostanziale il perché uno dice no a un Bilancio. Se uno non riesce a comprendere che in questo momento qualunque soldo possa entrare, non c'è certezza, non può che essere speso per la sicurezza dei nostri cittadini sulla nostra rete viaria, ve la assumete voi questa responsabilità.

Se chiedi a un qualunque cittadino "Dobbiamo andare a Campagnola o sistemiamo le nostre strade, le nostre ciclabili, la nostra illuminazione, i nostri giardini?" voglio vedere che cosa ti risponde rispetto a questa cosa qui.

Su questo pensavo proprio che non ci fosse grande difficoltà a venire incontro. Diremo alla città che questa maggioranza di sinistra, molto convertita rispetto a trent'anni fa, preferisce portarci al santuario molto in fretta tenendoci le nostre strade piene di buche. Complimenti!

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare, pertanto dichiaro chiusa la discussione. Passiamo all'ultimo emendamento, il N. 5.

Emendamento N. 5.

“Si chiede di predisporre l'alienazione di una delle due farmacie comunali in Crema e di procedere a valutare la dismissione dei servizi farmaceutici attivati presso altri comuni, prevedendo, da queste operazioni, un ricavo minimo (partendo da una base d'appalto avendo come riferimento il valore dei cespiti ammortizzabili iscritti a Bilancio AFM) di € 1.000.000,00 da destinare, previa modifica del Piano delle Opere pubbliche 2016-2018 (indicando la componente dell'anno 2017) alla realizzazione del primo lotto della tangenziale per l'area di Santa Maria a favore dello sviluppo socio economico, quindi delle imprese esistenti, di nuove imprese e dell'occupazione”.

Presenta la consigliera Zanibelli.

Consigliere Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Abbiamo letto sulla stampa, finalmente, sabato, il resoconto dell'incontro che c'è stato sul tema tangenzialina, che una volta all'anno per quattro anni era rimasto silente.

La tangenzialina è un'esigenza che viene ribadita e richiesta non da oggi. Qual è il problema? Da una parte c'è un problema progettuale. Finalmente è stata coinvolta la Provincia e non Reindustria e Innovazione, che non ha le competenze tecniche di progettazione, ma le ha assolutamente al suo interno la Provincia. Sono stati presentati dei progetti, ma il tema è quello della sostenibilità economica. Ci viene detto che se noi avessimo fatto prima il collegamento con la Gronda Nord non avremmo questo problema oggi. Però al contempo alla cittadinanza si dice che dal 2008 i tagli e i patti di stabilità non hanno permesso i finanziamenti e solo quest'anno il Governo ha mollato questa cosa, e quindi è possibile anche per la vostra Amministrazione accedere a finanziamenti. E' stato detto prima dai vostri banchi che non era possibile accedere a un mutuo per finanziamenti strutturali. Non ho capito perché se non è possibile per voi, doveva essere possibile per noi, visto che l'impegno richiesto per quel tipo di collegamento era già allora significativamente diverso dall'impegno economico sostenuto e sostenibile invece per il sottopasso.

Allora rimane comunque il tema da risolvere che è quello della sostenibilità economica, del progetto qualsivoglia sia dei tre presentati venerdì per realizzare finalmente la tangenzialina. Allora quale miglior impegno di un'Amministrazione, che dice di credere a questa opportunità, che non trovare nel proprio piano delle opere una posta a questo titolo. Il piano delle opere che si andrà a votare domani non contiene una sola riga sul progetto tangenzialina. Non lo prevede nel 2016, non lo prevede nel 2017, non lo prevede nel 2018.

Abbiamo un'azienda farmaceutica in cui utili sono ratificati all'interno di questo Bilancio di previsione in 2.800 o 3.800 euro. Sappiamo che nell'ultimo bilancio (non 2015 che non è ancora chiuso) ma 2014 si attestava solo a 80.000 euro. Di contro siamo di fronte a un fatturato di qualche milione e siamo di fronte a un'azienda che ha dei beni in conto capitale che sicuramente hanno un valore maggiore. Allora senza esaurire quello che è l'Azienda Farmaceutica Comunale, riteniamo con questo emendamento che sia arrivato il momento di procedere alla valutazione per alienare una delle farmacie in modo tale che possa essere reperito quell'impegno economico di base che è fondamentale per poter veramente attuare e dimostrare agli altri Comuni, con i quali si possono scrivere e sottoscrivere tutti gli accordi di questo mondo, ma senza un euro non si costruisce nulla. Allora grazie all'alienazione di una delle farmacie, che potrebbe dare conto di un'entrata di circa un milione attestata da quanto iscritto a Bilancio AFM, e quindi non andando ad esaurire quello che è una funzione pubblica, ammettiamo che voi riteniate che l'azienda farmaceutica ha un valore pubblico un po' di più, allora non andiamo ad esaurirlo ma riconosciamo quella che è la necessità della nostra città, ripeto, prevedendo quell'investimento che ad oggi neanche in 1 euro è indicato nel piano delle opere.

Quindi il nostro emendamento ha un indirizzo chiaro nei confronti della soluzione di un problema che da anni si trascina e che se è vero che solo con lo sblocco di quest'anno del patto di stabilità se è deciso che i fondi che voi avete a disposizione non li mettete in questo indirizzo, troviamo altri fondi perché sennò questo tipo di intervento facciamo fatica a immaginare che sia realizzabile in altri modi, a meno che stiate pensando di presentare fra qualche anno (ma allora bisogna aspettare ancora qualche anno la prossima tornata) un nuovo progetto emblematico ambientale insieme agli altri Comuni e alla Fondazione Cariplo, visto che si è dato corso a un nuovo corso di finanziamento mai sostenuto prima. Sappiamo benissimo che, per come ruotano i fondi del finanziamento Fondazione Cariplo, non sono annuali e quindi bisognerebbe aspettare degli anni.

E' più di un segnale, è un valore economico importante che vogliamo fortemente sostenere. Tutti i rappresentanti Consiglieri del centrodestra sostengono questa proposta e riteniamo che sia arrivato veramente il caso e il momento di fare quello che fino ad oggi avete sempre rifiutato di fare. Non sono 80mila, non sono 30mila, non sono 100mila euro quelli che possono sostenere un'attività per un fatturato di qualche milione. Qualsiasi imprenditore sa motivare questa scelta. Grazie.

(Il Cons. Torazzi esce)

Consigliere Renato Stanghellini (RIFONDAZIONE COMUNISTA)

Vedo che è la questione delle farmacie a voi non è ancora andata giù. In base allo statuto delle farmacie non è possibile alienare se non sono in perdita. Questo è il motivo primo. Secondariamente, forse avete qualche parente che vuole comprare una farmacia perché tutti gli anni andate sempre a tirare in ballo la farmacia. Non capite l'utilità non solo economica ma sociale di queste farmacie. La farmacia resta comunale perché è un servizio sociale alla città! Capito?

La tangenzialina di cui parlate non è neanche all'ordine del giorno. E se si faceva la Gronda Nord? Vi dimenticate che avete sbagliato lì, a fare un sottopasso ancora in centro alla città?

Allora ammettete di aver sbagliato a fare il sottopasso in centro alla città, portando i camion ancora in centro alla città, e abbiamo cassato la vostra proposta di fare la tangenzialina che era la gronda nord.

Ragazzi, mettetevi d'accordo, mettetevi d'accordo con voi stessi. Cosa significano per voi le farmacie comunali? Cercate di capire questo valore, non il valore venale dei soldi perché voi pensate solamente a quello. Il valore della farmacia comunale lo conoscete. Sapete quanti soldi dà agli asili e al sociale.

E poi, ragazzi, studiate cos'è la farmacia comunale e i suoi principi: se per qualche anno non è in deficit, non si può alienare!

Consigliere Emilio Guerini (PARTITO DEMOCRATICO)

Un emendamento è veloce però giustamente l'ha articolato. Che alla Consigliere Zanibelli interessi la tangenzialina, la cosa veramente mi stupisce. Mi stupisce perché è la stessa rappresentante che nella scorsa Amministrazione ha favorito il sottopasso che abbiamo in Via Gaeta e Via Indipendenza ed è il motivo per il quale siamo in difficoltà a dover costruire una tangenzialina verso Campagnola, perché ovviamente era un lavoro che non andava fatto. Andava fatto un lavoro giusto per cui il traffico sarebbe passato dietro la piscina con un'opportuna infrastruttura che avrebbe risolto il problema. Quindi prima si fa un danno e poi si chiede l'esatto contrario.

Una cosa che mi ha "irritato". Questo emendamento è un copia/incolla dello scorso anno, è stata solo cambiata la destinazione. Non è giusto, perché lo scorso anno erano gli immobili generici e oggi si inventa la tangenzialina.

L'abbiamo già detto anche lo scorso anno: l'alienazione di una sola farmacia sarebbe una cosa pericolosissima perché creerebbe un aumento dei costi di gestione incredibili sulla parte rimanente, per cui farebbe crollare anche l'altra farmacia. Aggiungo di più: questa nostra azienda sappiamo che quest'anno avrà ancora degli utili maggiori e molto importanti, quindi non dobbiamo andare a mettere in discussione quello che va bene. Dobbiamo pensare che questi utili vengono riversati nelle nostre casse per le attività di carattere sociale, vengono riversati sui cittadini perché con le medicine gratuite a certe categorie di persone, è veramente una forma di sollievo sociale e quindi bisogna stare molto attenti quando siamo davanti a questo problema.

Quindi direi proprio che questo emendamento non s'ha da fare! Grazie.

Consigliere Simone Beretta (FORZA ITALIA)

I palazzi dove abbiamo fatto il sottopasso sono ancora tutti in piedi e l'acqua non è mai entrata nelle cantine. Questo emendamento mi aiuta a cogliere l'occasione per fare un po' di chiarezza.

Quella tangenzialina non si fa più, sennò non avremmo fatto il sottopasso! Il sottopasso è stato fatto per non fare lo scempio della tangenzialina col ponte strallato che isolava Santo Stefano e depauperava l'ambiente, tanto per essere chiari. E lo dico a chi si professa di sinistra. E' stata una scelta per bloccare uno scempio ambientale che voi volevate fare col ponte strallato con annessi e connessi arrivando al cimitero di Santa Maria.

Seconda considerazione: abbiamo fatto quell'operazione per il rotto della cuffia per la testardaggine (e questo lo dico onestamente) di Simone Beretta che ha scoperto le modalità di finanziamento, che voi ogni tanto ci addebitate come una grande spesa. Vorrei ricordare che rispetto alle tre ipotesi che la Provincia ha portato sul tavolo ce n'era una quarta che era stata fatta propria da tutti i Comuni (meno il comune di Casaletto Vaprio) e che è molto più ambientalista di quella che sarebbe stata scelta e che va a percorrere qualche chilometro in più perché la nostra proposta è quella che io avevo messo sul tavolo e che correva parallela alla ferrovia senza depauperare l'ambiente. C'era il solito comune che non era d'accordo.

Oggi, la ciclabile sarebbe già realizzata parallela alla ferrovia. Voi, per non andare avanti su quello che era già pronto e proposto, siccome ci sono le elezioni l'anno prossimo, dite che siete pronti con una proposta che costa molto di più di quanto qualcuno sta preventivando (tanto per essere chiari) e che percorre molta strada e depauperava per davvero l'ambiente. Complimenti, solo per non essere andati sulla nostra proposta che era parallela alla ferrovia.

Questo lo volevo chiarire definitivamente, non inventiamoci cose strane. Quando voi dite che se si faceva la tangenzialina era già risolto, ma con quali risorse? Con la vostra Amministrazione non c'era più una lira a disposizione e io ho dovuto recuperare tre milioni e mezzo, quando per fare la vostra operazione ne

servivano dieci. Eravate ancora qui a progettargliela e a sognarla, senza neanche i sottopassi e con la Croce Rossa che si fermava mentre a Pianengo morivano per infarto. Quanta gente ci ha lasciato le penne perché quando trovavano la barriera non arrivavano in tempo col 118! Dovete smetterla su queste cose, siete debolissimi e quello che state facendo va a depauperare l'ambiente.

Quando vi diciamo che mancate di strategia è perché siete fissati negativamente rispetto alle buone proposte che sono arrivate dalla minoranza! Non si fa così. Quando noi siamo arrivati non abbiamo cambiato un dipendente o un dirigente di questo Comune. Non abbiamo fatto lo spoil system, pur potendolo fare. Io non riesco a capire dove sta la difficoltà di una maggioranza, se non perché piegata troppo a sinistra.

La farmacia. La farmacia di Ombriano, per poco che realizzi, realizza più di tre milioni di euro. Ce n'è di gente che ha i soldi disposta a metterci qualcuno dentro a fare il farmacista. Qui chi vince se la porta a casa, tanto per essere chiari.

Se vinciamo noi, quella farmacia a Ombriano sparisce, ma se anche vincete voi non riuscirete più a tenerle.

In ogni caso vorrei assicurare il Consigliere di Rifondazione Comunista che io non ho amici che sono in grado di tirare fuori tre milioni di euro per comprare la farmacia. Te lo garantisco! Mia figlia non fa farmacia ma io non avrei comunque i soldi da mettere a disposizione.

Sia che vinciamo noi, sia che vincete voi, se non addirittura due, una farmacia prende il volo perché il bilancio sarà tale da imporre queste operazioni. Non ha più senso la farmacia comunale, è ormai priva di senso! E' meglio realizzare finché si può realizzare bene, ma state insistendo a depauperare anche quel tipo di patrimonio. La gente sta capendo noi su questo.

Noi dovremmo insegnare ai farmacisti privati che devono comportarsi come le farmacie comunali? Sarebbe opportuno che le farmacie comunali si comportassero come si comportano da anni i farmacisti, realizzando la loro farmacia nei pressi degli studi medici.

A me spiace che il PD su questa cosa qui poi risponderà anche. Continua a cedere alle lusinghe per ragioni politiche. E' una sinistra che davvero è sempre più senza senso da un punto di vista di progettazione amministrativa e di futuro della città.

Consigliera Laura Maria Zanibelli (NUOVO CENTRODESTRA)

Due brevi sottolineature. Quando un'azienda fa attività di tipo sociale? Quando crea lavoro e quindi parliamo dell'imprenditoria che non è per definizione fatta di evasori, come ho sentito dire prima in questo Consiglio comunale? Oppure fanno un'attività di tipo sociale quelle aziende che lavorano ad esempio in campo sanitario e anche in questo caso ci sono sia aziende tipo pubbliche, sia aziende di tipo private. Allora qual è la peculiarità dell'azienda farmaceutica comunale in campo sociale? E' quella che fa una, due o tre convenzioni con l'Amministrazione comunale per progetti a favore dell'inserimento lavorativo di un tot numero di persone come abbiamo visto? Probabilmente, ma forse se ci fossero più utili, se ci fossero più ricavi, potrebbe fare lo stesso anche in modo più sostanzioso, ad esempio.

Forse perché aderisce alla Carta delle famiglie per le famiglie numerose? Forse, però hanno aderito anche le farmacie private, anzi le farmacie private hanno aderito prima. Forse perché garantiscono il servizio a casa? Mi sembra che lo facciano anche alcune aziende private in campo sanitario e farmaceutico. Forse perché permettono di fare degli esami lì senza dover andare in ospedale? Mi risulta che lo facciano anche altre farmacie!

Quindi qual è allora l'utilità sociale distintiva di un'azienda farmaceutica rispetto per esempio a un ospedale o rispetto ad altre iniziative? Ecco perché noi riteniamo che, pur riconoscendo il valore di quel tipo di attività, non riconosciamo il valore di quel tipo di attività di natura sociale solo se in capo a una specificità di attività pubblica, in senso stretto, cioè detenuta dal pubblico.

Qualsiasi farmacista fa attività pubblica esattamente tanto quanto, e di natura sociale. Ecco perché è arrivato il momento, nonostante siano anni che lo diciamo, insisto su questo, di fare questo passo e lo sottolineo ancora una volta. L'intervento alla Gronda Nord non era sostenibile economicamente perché o voi rinnegate quello che avete detto sulla stampa, sui giornali, nelle relazioni di bilancio, anche stasera, e cioè che dal 2007 i blocchi col Patto di stabilità e l'impossibilità di accedere a mutui e finanziamenti rendevano impossibile investimenti, e lo accettate, e non solo perché siete voi a tenere il bilancio adesso, ma anche per quelli che vi hanno preceduto, oppure è falso quello che avete detto fino adesso. Siccome è noto ai più che i due interventi dal punto di vista economico avevano l'impegno molto differente, ecco perché è stato già tanto riuscire a realizzare almeno quel tipo di opera che ha un impatto sul bilancio come qualsiasi tipo di opera che si faccia, ma che era l'unica fattibile con le risorse economiche reperibili e individuabili allora.

Oggi è il momento di dimostrare nel piano delle opere, che, sottolineo, non contiene un euro a questo scopo, che c'è una reale intenzione di sostenere economicamente quel tipo di manufatto per le imprese. Grazie.

Consigliere Gianluca Giossi (PARTITO DEMOCRATICO)

Alienare una delle due farmacie principali e valutare anche l'eventuale dismissione di quelle dei territori, secondo noi, è togliere un servizio che comunque è importante soprattutto per quei paesi dove non hanno possibilità di avere una soluzione alternativa, primo.

Secondo: il tutto per andare a fare un primo stralcio di una tangenzialina. Sinceramente a noi gli stralci, visto

la fine della scuola di Cielle e la zona ex Valcarenga, non piacciono. Quindi, o abbiamo certezza di poter finanziare le opere oppure, ripeto, gli stralci per lasciare in vita qualcosa natural durante, se poi non ci sono altri finanziamenti, in mezzo a un deserto, veramente ci sembra una soluzione poco consona.

Terzo: perché dovremmo alienare un patrimonio della città che dà utili ogni anno? Se noi calcoliamo un utile medio di 200.000 euro l'anno, in cinque anni noi abbiamo depauperato un potenziale per la città che non avremo più. Quindi perché dovremmo andare in questa direzione? Sono queste le cose che noi non riusciamo a comprendere di questo emendamento che ci riportate ormai da anni! Ripeto, questo vuol dire togliere entrate certe per la città e quindi soldi che possono essere spesi e reinvestiti per i cittadini Cremaschi, non solo per il sociale ma anche per altre cose. Quindi veramente non riesco a capire dove volete arrivare e dove volete parare con questo emendamento che ci portate da anni, senza poi poter avere un domani più nulla su cui andare a incidere. Teniamoci care queste entrate e questi inutili per gli anni a venire, perché serviranno sempre di più. Grazie.

Consigliere Paolo Enrico Patrini (SOLO COSE BUONE PER CREMA)

Vorrei partire dal principio fondamentale che il ruolo sociale della farmacia comunale è uguale identico al ruolo sociale delle farmacie private. Ormai sono due o tre anni che voi buttate sul piatto questa cosa ma non cambia niente! Le farmacie comunali non svolgono assolutamente nulla in più, non danno nulla in più ai cittadini di quello che può dare una farmacia privata.

Poi, il Comune dovrebbe cominciare a ragionare un pochino da azienda. Le farmacie comunali nei vari paesi limitrofi a Crema sono delle vere e proprie palle al piede per l'Azienda Farmaceutica Comunale. Le uniche due da cui si ricava probabilmente qualcosa e hanno un utile accettabile, ma neanche poi più di tanto, anzi rispetto chiaramente alla farmacia privata è assolutamente non all'altezza, sono quelle di Crema centro e quella di Ombriano. Quindi probabilmente questo è il momento per venderne una delle due, se si vuole portare a casa qualcosa, perché tra un po' non si porta a casa più niente, non sarà più neanche appetibile quella di Ombriano, se andiamo avanti così. Di conseguenza penso che più passa il tempo e più si rischia di essere costretti a doverlo fare, ma magari prendendo meno di quello che prendereste adesso. Grazie.

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare, pertanto dichiaro chiusa la discussione intervenuta in Aula.

Domani riprenderemo i lavori alle 15.00 con l'intervento della Giunta, la quale chiaramente esprimerà un suo parere, dopo di che voteremo i singoli cinque emendamenti e infine le dichiarazioni di voto e votazione degli atti sul bilancio.

Alle ore 20.45 del 11 APRILE 2016 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Vincenzo Cappelli

Il Segretario Generale
Maria Caterina De Girolamo